



Comune di Petilia Policastro

Provincia di Crotona

COPIA

DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE

N. 228 del 14-12-2023

Oggetto: Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) di cui all'art. 170, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 - Periodo 2024/2026.

L'anno duemilaventitre il giorno quattordici del mese di dicembre alle ore 18:48 in Petilia Policastro, appositamente convocata dal Sindaco con l'osservanza delle modalità prescritte, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

Componenti in carica	Carica ricoperta	P/A
Simone Saporito	Sindaco	Presente in videoconferenza
Carmelo Garofalo	Vice Sindaco	Presente in videoconferenza
Carmelina Comberiatì	Assessore	Presente in videoconferenza
Antonio Ierardi	Assessore	Presente in videoconferenza
Elisabetta Cistaro	Assessore	Presente in videoconferenza
Appello	Presenti 5	Assenti 0

Partecipa alla seduta con funzioni consultive, referenti e di assistenza il Segretario Comunale

Aloisio Teresa Maria.

Assume la presidenza il Simone Saporito, in qualità di Sindaco pro-tempore, il quale, riconosciuto il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e passa alla trattazione dell'argomento in oggetto.

Proposta n° 235 del 14-12-2023

Oggetto: Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) di cui all'art. 170, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 - Periodo 2024/2026.

Premesso che con Decreto Legislativo n. 118/2011 e s.m.i. sono state introdotte nell'ordinamento nazionale le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42";

Visti gli articoli 151 comma 1 e 170 del Decreto Legislativo n. 267/2000 e s.m.i. con riferimento ai quali il Legislatore disciplina contenuti, caratteristiche e struttura del Documento Unico di Programmazione (DUP) stabilendo che:

- le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel Documento Unico di Programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al D.Lgs. n. 118/2011;
- il Documento Unico di Programmazione ha carattere generale, costituisce la guida strategica ed operativa dell'Ente e atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione;
- il Documento Unico di Programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica, che ha un orizzonte temporale di riferimento pari al mandato amministrativo, e la Sezione operativa, che ha un orizzonte temporale di riferimento pari al bilancio di previsione;
- il Documento Unico di Programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011;

Preso atto che, sulla base del suddetto principio contabile applicato della programmazione, il Documento Unico di Programmazione costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente nonché delle successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;

Dato atto che:

1. il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione;
2. gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;
3. nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.

Richiamati gli articoli n.8 e 9 del Regolamento comunale di contabilità;

Considerato che si rende necessario, in forza della suddetta normativa, e opportuno al fine di fornire all'Ente lo strumento fondamentale della propria programmazione strategica ed operativa, procedere alla approvazione del Documento Unico di Programmazione 2023/2025, che è parte integrante e sostanziale al presente provvedimento e si trova depositato presso l'Ufficio;

Visti:

- il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Preso altresì atto che, fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, i documenti mancanti e necessari per l'approvazione del DUP 2024/2026 e la redazione del Bilancio di Previsione 2024/2026;

Considerato che si rende necessario, in forza della suddetta normativa, e opportuno al fine di fornire all'Ente lo strumento fondamentale della propria programmazione strategica ed operativa, procedere alla approvazione del Documento Unico di Programmazione 2024/2026, che è parte integrante e sostanziale al presente provvedimento e si trova depositato presso l'Ufficio, anche per procedere alla sua presentazione al Consiglio Comunale per l'assunzione delle conseguenti deliberazioni;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 03.12.2021, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono state approvate le linee programmatiche del mandato amministrativo 2024/2026;

Visti:

- il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, del Responsabile Finanziario Dott.ssa Saporito Francesca;

Propone

1. di richiamare le premesse quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare il Documento Unico di Programmazione DUP per il periodo 2024/2026 che è parte integrante e sostanziale al presente provvedimento e si trova depositato presso l'Ufficio;
3. di presentare al Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 170, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 e in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2024/2026;
4. di trasmettere il Documento Unico di Programmazione periodo 2023/2025 all'Organo di Revisione per la resa del prescritto parere per come stabilito nel vigente regolamento di contabilità e, successivamente all'acquisizione del parere, metterlo a disposizione dell'Organo Consiliare per la relativa approvazione nel rispetto delle modalità e dei tempi previsti dalla vigente disciplina normativa e dal regolamento comunale di contabilità;

5. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

IL RESPONSABILE PROPONENTE

Regolarità Tecnica	
In ordine alla Regolarità Tecnica si esprime parere Favorevole	
Petilia Policastro. 14-12-2023	
	IL RESPONSABILE SETTORE PROPONENTE <i>Francesca Saporito</i> <i>(Sottoscritto con firma digitale)</i>
Regolarità Contabile	
In ordine alla Regolarità Contabile si esprime parere Favorevole	
Petilia Policastro. 14-12-2023	
	IL RESPONSABILE SETTORE RAGIONERIA <i>Francesca Saporito</i> <i>(Sottoscritto con firma digitale)</i>

LA GIUNTA COMUNALE

Con voti unanimi e favorevoli resi e accertati in forma palese

DELIBERA

6. di richiamare le premesse quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
7. di approvare il Documento Unico di Programmazione DUP per il periodo 2024/2026 che è parte integrante e sostanziale al presente provvedimento e si trova depositato presso l'Ufficio;
8. di presentare al Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 170, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 e in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2024/2026;
9. di trasmettere il Documento Unico di Programmazione periodo 2023/2025 all'Organo di Revisione per la resa del prescritto parere per come stabilito nel vigente regolamento di contabilità e, successivamente all'acquisizione del parere, metterlo a disposizione dell'Organo Consiliare per la relativa approvazione nel rispetto delle modalità e dei tempi previsti dalla vigente disciplina normativa e dal regolamento comunale di contabilità;

DI DICHIARARE, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere.

Letto, confermato e sottoscritto

IL Segretario Comunale

Teresa Maria Aloisio
(Sottoscritto con Firma Digitale)

IL Sindaco

Simone Saporito
(Sottoscritto con Firma Digitale)

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio di questo Comune e vi rimarrà fino al 02-01-2024.

Li, 18-12-2023.

IL RESPONSABILE PUBBLICAZIONE

Vincenzo Romano
(Sottoscritto con firma digitale)

ESECUTIVITÀ

(Art. 134 del D.Lgs. n.267/2000)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visto gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- per il decorso del termine di 10 giorni dalla sua pubblicazione ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del D.Lgs. n.267/2000;
- perché dichiarata immediatamente eseguibile.

Petilia Policastro, Li 14-12-2023

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Teresa Maria Aloisio
(Sottoscritto con Firma Digitale)



Comune di Petilia Policastro

Provincia di Crotona

COPIA

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 22 del 30-05-2023

Oggetto:

Documento Unico di Programmazione (DUP) di cui all'art. 170, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 - Periodo 2023/2025: approvazione.

L'anno duemilaventitre il giorno trenta del mese di maggio alle ore 16:30 in Petilia Policastro, appositamente convocato dal Presidente con l'osservanza delle modalità prescritte, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei Signori:

Componenti in carica	Carica ricoperta	P/A
Saporito Simone	Sindaco	Presente
Garofalo Carmelo	Vice Sindaco	Assente
Comberciati Carmelina	Consigliere	Presente
Ierardi Antonio	Consigliere	Presente
Berardi Maria	Consigliere	Presente
Militerno Fernando	Consigliere	Presente
Cistaro Elisabetta	Consigliere	Presente
Sisca Mariateresa	Consigliere	Assente
Fico Domenico Rosario	Consigliere	Presente



Comune di Petilia Policastro

Provincia di Crotone

Scordamaglia Giovanbattista	Consigliere	Presente
Cistaro Marinella	Consigliera	Presente
Mangano Carmine	Consigliere	Presente
Ierardi Antonella	Consigliere	Presente
Appello	Presenti 11	Assenti 2

Partecipa alla seduta con funzioni consultive, referenti e di assistenza il Segretario Comunale

Aloisio Teresa Maria.

Assume la presidenza il Fernando Militerno, in qualità di Presidente pro-tempore, il quale, riconosciuto il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e passa alla trattazione dell'argomento in oggetto.

Preso atto degli interventi dei Consiglieri che saranno redatti digitalmente ai sensi dell'art. 57 del vigente regolamento del Consiglio Comunale come modificato da ultimo con atto deliberativo del Consiglio Comunale n. 10 del 03 Dicembre 2021.



Comune di Petilia Policastro

Provincia di Crotona

Proposta n° 23 del 26-05-2023

Oggetto: Documento Unico di Programmazione (DUP) di cui all'art. 170, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 - Periodo 2023/2025: approvazione.

Premesso che con Decreto Legislativo n. 118/2011 e s.m.i. sono state introdotte nell'ordinamento nazionale le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42";

Visti gli articoli 151 comma 1 e 170 del Decreto Legislativo n. 267/2000 e s.m.i. con riferimento ai quali il Legislatore disciplina contenuti, caratteristiche e struttura del Documento Unico di Programmazione (DUP) stabilendo che:

- le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel Documento Unico di Programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al D.Lgs. n. 118/2011;
- entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione per le conseguenti deliberazioni;
- entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione;
- il Documento Unico di Programmazione ha carattere generale, costituisce la guida strategica ed operativa dell'Ente e atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione;
- il Documento Unico di Programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica, che ha un orizzonte temporale di riferimento pari al mandato amministrativo, e la Sezione operativa, che ha un orizzonte temporale di riferimento pari al bilancio di previsione;
- il Documento Unico di Programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011;

Dato atto che:

- a seguito delle consultazioni elettorali amministrative del 3 e 4 ottobre 2021 e della ricostituzione degli organi di governo, sono state definite le linee programmatiche di mandato 2021-2026 approvate dal Consiglio comunale con deliberazione n. 11 del 03 dicembre novembre 2021;
- il DUP costituisce il fondamentale strumento di guida strategica e operativa degli enti locali e il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione nonché delle successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;



Comune di Petilia Policastro

Provincia di Crotona

➤ lo schema di DUP, approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 80 del 18.05.2023, viene sottoposto al Consiglio Comunale e definisce la programmazione strategica e operativa dell'Ente, coerentemente con gli indirizzi politico-amministrativi.

Considerato che, secondo il paragrafo 3 dell'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011, i caratteri qualificanti della programmazione sono: valenza pluriennale del processo, lettura non solo contabile dei documenti, coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio e interdipendenza dei vari strumenti di programmazione;

Stabilito che

1. La Sezione Strategica (SeS) individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato;
2. La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare la SeO contiene la programmazione operativa dell'Ente con un riferimento nell'arco temporale sia annuale che pluriennale.

Tenuto conto che con deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. n. 98/2011, convertito con modificazioni dalla L. n. 111/2011;

Visto il programma triennale dei Lavori Pubblici e del Piano biennale di acquisto di beni e servizi, adottato nel rispetto del disposto dell'art. 21 del D.Lgs. 50/2016, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico finanziaria degli enti;

Visti:

- il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, rispettivamente dal Responsabile Finanziario Dott.ssa Saporito Francesca;



Comune di Petilia Policastro

Provincia di Crotona

Visto il parere favorevole dell'Organo di Revisione economico-finanziario espresso ai sensi dell'art. 239 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 267/2000;

Propone

1. di richiamare le premesse quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare, ai sensi dell'art. 170 comma 1 D.Lgs. n. 267/2000, il Documento Unico di Programmazione DUP per il periodo 2023/2025, già deliberato dalla Giunta Comunale con proprio atto n. 80 del 18.05.2023, così composto dalla Sezione strategica (Ses) e Sezione operativa (Seo), riferita al triennio 2023/2025 di riferimento del bilancio di previsione finanziario dell'Ente;
3. di pubblicare il DUP 2023/2025 sul sito internet del Comune, Amministrazione trasparente;
4. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

IL RESPONSABILE PROPONENTE

Regolarità Tecnica
<p>In ordine alla Regolarità Tecnica si esprime parere Favorevole</p> <p>Petilia Policastro. 26-05-2023</p> <p style="text-align: right;">IL RESPONSABILE SETTORE PROPONENTE <i>Francesca Saporito</i> <i>(Sottoscritto con firma digitale)</i></p>
Regolarità Contabile
<p>In ordine alla Regolarità Contabile si esprime parere Favorevole</p> <p>Petilia Policastro. 26-05-2023</p> <p style="text-align: right;">IL RESPONSABILE SETTORE RAGIONERIA <i>Francesca Saporito</i> <i>(Sottoscritto con firma digitale)</i></p>



Comune di Petilia Policastro

Provincia di Crotona



Comune di Petilia Policastro

Provincia di Crotona

DELIBERA

5. di richiamare le premesse quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
6. di approvare, ai sensi dell'art. 170 comma 1 D.Lgs. n. 267/2000, il Documento Unico di Programmazione DUP per il periodo 2023/2025, già deliberato dalla Giunta Comunale con proprio atto n. 80 del 18.05.2023, così composto dalla Sezione strategica (Ses) e Sezione operativa (Seo), riferita al triennio 2023/2025 di riferimento del bilancio di previsione finanziario dell'Ente;
7. di pubblicare il DUP 2023/2025 sul sito internet del Comune, Amministrazione trasparente;
8. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto

**IL Segretario
Comunale**

Teresa Maria Aloisio
(Sottoscritto con Firma Digitale)

IL Presidente

Fernando Militerno
(Sottoscritto con Firma Digitale)



Comune di Petilia Policastro

Provincia di Crotona

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio di questo Comune e vi rimarrà fino al 06-07-2023.

Li, 21-06-2023.

IL RESPONSABILE PUBBLICAZIONE

Gianfranco Pace

(Sottoscritto con firma digitale)

ESECUTIVITÀ

(Art. 134 del D.Lgs. n.267/2000)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visto gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- per il decorso del termine di 10 giorni dalla sua pubblicazione ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del D.Lgs. n.267/2000;
- perché dichiarata immediatamente eseguibile.

Petilia Policastro, Li 30-05-2023

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Aloisio Teresa Maria

(Sottoscritto con Firma Digitale)



COMUNE DI PETILIA POLICASTRO

Provincia di Crotona

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

(DUP)

Periodo 2025/2027

INDICE GENERALE

Disposizioni generali

Finalità e Contenuti.

1. DUP - sezione strategica (SeS)

Struttura organizzativa dell'Ente.

L'analisi delle condizioni esterne.

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard.

Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate.

Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico-finanziaria attuale e prospettica - PNRR.

Gli obiettivi strategici.

2. DUP-Sezione Operativa (SeO) – parte prima

Quadro riassuntivo delle risorse disponibili.

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1.00).

Imposta municipale propria.

Addizionale comunale Irpef.

Tari.

Tasi.

Addizionale all' Irpef.

Trasferimenti correnti (Titolo 2.00) .

Entrate extratributarie (Titolo 3.00) .

Entrate in conto capitale (Titolo 4.00) .

Entrate da riduzioni di attività finanziarie (Titolo 5.00) .

Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo 7.00).

La spesa corrente per Missioni e per Macroaggregati.

L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.

Evoluzione del debito nel triennio.

Oneri finanziari.

Tasso medio di indebitamento.

Gli equilibri di bilancio correnti e in conto capitale.

Articolazione degli obiettivi operativi per missione e programma.

Quadro generale degli impieghi per missione e programma.

3. DUP-Sezione Operativa (SeO) – parte seconda

Programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale a livello triennale e annuale.

Verifica obbligo riduzione spesa personale aggiornato alle modifiche introdotte dall'art.3 comma 5 del D.L.90 del 24 giugno 2014 in vigore dal 25.06.2014 convertito con legge n.114 del 11.08.2014.

Programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

Programma degli incarichi.

Piano triennale per l'informatica e la transizione digitale.

DISPOSIZIONI GENERALI

Finalità e Contenuti

Ci apprestiamo a redigere il principale documento di programmazione economico-finanziaria secondo i principi dell'armonizzazione.

La redazione del bilancio secondo i nuovi principi consente sicuramente una maggiore trasparenza e leggibilità degli strumenti di programmazione ed in particolare migliora la fruibilità degli stessi sia per gli organi di governo che per gli stakeholders.

La programmazione del "sistema di bilancio" è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione, l'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza, il collegamento tra:

il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;

i portatori di interesse di riferimento;

le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;

le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

Così come previsto dal “Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio”, gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni. Considerato che l’elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare, ove previsto, ai sensi dell’articolo 147-ter del TUEL;

b) l’eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;

c) lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP. In occasione del riaccertamento ordinario o straordinario dei residui la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP e al bilancio provvisorio in gestione;

d) il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 20 giorni dall’approvazione del bilancio;

f) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;

g) lo schema di delibera di assestamento del bilancio e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da deliberarsi da parte del Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;

h) le variazioni di bilancio;

i) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell’ente, da approvarsi entro il 30 aprile dell’anno successivo all’esercizio di riferimento.

Il DUP è lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La sezione Strategica (SeS)

La sezione strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) ed individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'Unione Europea. In particolare, la Sezione Strategica individua, nel rispetto del quadro normativo di riferimento e degli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

L'individuazione degli obiettivi strategici è conseguente a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'Ente, attuali e future, ed alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica approfondisce i seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente ed evolutiva della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali.

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

A tal fine, sono oggetto di specifico approfondimento i seguenti aspetti:

- gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
- i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- la gestione del patrimonio;
- il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità ed andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa;
- disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa;
- coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del pareggio di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione.

La sezione operativa (SeO)

La sezione operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP.

In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio. La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP,

sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

SEZIONE STRATEGICA

1. DUP-SEZIONE STRATEGICA (SeS)

L'analisi delle condizioni esterne

Contesto Internazionale

L'export italiano si inserisce in un contesto globale complesso e dinamico. La ripresa globale trainata da un riequilibrio della domanda internazionale, con un'attenzione crescente verso prodotti di alta qualità e sostenibili. Tuttavia, diversi rischi potrebbero condizionare le previsioni:

1. Geopolitica: Tensioni tra grandi economie (ad esempio, USA e Cina) e conflitti regionali continuano a rappresentare un'incognita significativa.
2. Inflazione e politiche monetarie: Sebbene prevista in calo, l'inflazione globale potrebbe rimanere sopra i livelli pre-pandemia, influenzando il potere d'acquisto dei consumatori nei mercati chiave.
3. Competitività internazionale: Paesi come la Germania e la Corea del Sud continuano a investire in innovazione e internazionalizzazione, aumentando la pressione sulle imprese italiane per mantenere elevati standard di competitività.

Per affrontare queste sfide, il ruolo delle istituzioni italiane (ICE, Simest, Sace, Farnesina) e europee sarà cruciale nel fornire supporto alle imprese esportatrici, attraverso strumenti finanziari, agevolazioni e promozione sui mercati esteri.

Quota 700 miliardi di export è un qualcosa a portata di mano, ma tutti i soggetti facenti parte del Sistema Italia così come tutte le imprese soprattutto le pmi, devono investire di più e meglio soprattutto in mercati di prossima e nuova espansione. Staremo a vedere tra 12 mesi se il lavoro di squadra avrà premiato o meno il nostro Paese.

L'export rappresenta un pilastro fondamentale per l'economia italiana, un motore di crescita che continua a proiettare il Made in Italy sui mercati di tutto il mondo. Dopo anni di incertezza legati a fattori globali e locali, le previsioni per il 2025 delineano uno scenario di ripresa solida pur non senza insidie e difficoltà. Quali sono le reali prospettive? Su quali mercati puntare? E quali sfide devono affrontare le imprese italiane per consolidare questa crescita? In questo articolo, esploriamo le previsioni sull'export italiano per il 2025, analizzando opportunità, settori strategici e rischi all'orizzonte.

Il contesto macroeconomico globale nel 2025 sarà caratterizzato da una ripresa moderata dell'economia mondiale, sostenuta dalla graduale stabilizzazione dell'inflazione e da politiche monetarie meno restrittive nei principali mercati. Tuttavia, permangono differenze significative tra aree geografiche, con economie emergenti che cresceranno più rapidamente rispetto a quelle avanzate. Secondo le stime di SACE, l'export italiano continuerà a beneficiare della ripresa economica globale, con una crescita prevista del 4,5% nel 2025. Questo dato, seppur previsionale, riflette sia la capacità

delle imprese italiane di adattarsi alle mutevoli condizioni di mercato sia la resilienza delle filiere produttive nazionali.

Altri fattori macroeconomici rilevanti includono:

- Tassi di cambio favorevoli: Una possibile stabilizzazione dell'euro nei confronti del dollaro e delle altre principali valute potrebbe supportare le esportazioni italiane verso i mercati extra-UE.
- Ripresa dei consumi globali: La riduzione dell'inflazione e il miglioramento della fiducia dei consumatori stimoleranno la domanda di beni di alta qualità, segmento in cui il Made in Italy eccelle.
- Investimenti infrastrutturali globali: In molte economie, soprattutto nei mercati emergenti, si prevede un aumento degli investimenti in infrastrutture, che creeranno nuove opportunità per i settori italiani legati alla meccanica e ai materiali da costruzione.

Oltre ai tradizionali punti di forza del Made in Italy, come agroalimentare (visto in aumento) e moda (vista in diminuzione), si prevedono performance particolarmente positive nei seguenti ambiti:

1. Tecnologia e macchinari industriali: Grazie alla crescente domanda globale di automazione e tecnologie avanzate.
2. Farmaceutica e biotecnologie: Un settore in espansione, sostenuto dalla crescente attenzione globale alla salute e al benessere.
3. Prodotti sostenibili: la transizione ecologica sta aprendo nuove opportunità per imprese italiane specializzate in energie rinnovabili, materiali innovativi e soluzioni sostenibili.

Lo scenario Internazionale

Nel quarto trimestre del 2024 l'attività economica in Italia si è mantenuta debole, risentendo come nel resto dell'area dell'euro della persistente fiacchezza della manifattura e del rallentamento dei servizi. Nelle costruzioni, l'impulso fornito dalle opere del Piano nazionale di ripresa e resilienza si contrapporrebbe al ridimensionamento dell'attività nel comparto residenziale. La domanda interna sarebbe frenata dalla decelerazione della spesa delle famiglie e da condizioni per investire che rimangono sfavorevoli. Nelle nostre proiezioni, elaborate nell'ambito dell'esercizio coordinato dell'Euro-sistema, la crescita acquisirebbe slancio nel corso di quest'anno, collocandosi intorno all'1 per cento in media nel triennio 2025-2027.

In autunno le esportazioni di beni italiani sarebbero state frenate da una domanda mondiale in decisa flessione. Le politiche protezionistiche annunciate dalla nuova amministrazione statunitense si ripercuoterebbero sulle vendite all'estero delle aziende del nostro paese che esportano verso il mercato americano, soprattutto quelle di piccola e media dimensione. Il saldo di conto corrente si è ridotto nel terzo trimestre, pur rimanendo in avanzo. La posizione creditoria netta sull'estero si è ancora rafforzata.

Rimangono elevati gli acquisti da parte degli investitori esteri di titoli pubblici italiani, il cui differenziale di rendimento sulla scadenza decennale rispetto ai corrispondenti titoli tedeschi è diminuito.

Negli ultimi mesi del 2024 il calo dei prezzi dei beni energetici ha ancora contribuito a mantenere l'inflazione al consumo ben al di sotto del 2 per cento. L'inflazione di fondo resta moderata, ma relativamente più elevata nella componente dei servizi. Per l'anno in corso le imprese prefigurano rialzi contenuti dei propri listini. Secondo le nostre previsioni, l'aumento dei prezzi al consumo si collocherà all'1,5 per cento nel biennio 2025-26 (dall'1,1 nel 2024), raggiungendo il 2,0 nel 2027, sospinto da effetti temporanei dovuti all'entrata in vigore del nuovo sistema di scambio di quote di emissione di inquinanti e di gas a effetto serra nell'Unione europea.

I tagli dei tassi di riferimento della BCE si stanno trasmettendo, in linea con le regolarità storiche, al costo della raccolta bancaria e a quello del credito. A fronte della debolezza degli investimenti, rimane modesta la domanda di finanziamenti da parte delle imprese. Prosegue la graduale ripresa dei mutui alle famiglie.

La Commissione europea ha espresso una valutazione positiva sul programma di aggiustamento dei conti pubblici, come delineato nel Piano strutturale di bilancio di medio termine per gli anni 2025-31. Nelle valutazioni del Governo, la manovra di bilancio approvata a dicembre comporta un incremento dell'incidenza dell'indebitamento netto sul PIL di 0,4 punti percentuali nel 2025, di 0,6 nel 2026 e di 1,1 nel 2027. Circa la metà delle risorse destinate agli interventi espansivi verrebbe utilizzata per rendere strutturali le misure di rimodulazione dell'Irpef e di riduzione del cuneo fiscale.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR

L'Italia è la prima in Europa nella richiesta della settima tranche da 18,3 miliardi dei fondi PNRR, destinati a realizzare 67 obiettivi tra riforme e investimenti.

Il Governo italiano ha trasmesso ufficialmente alla Commissione Europea la richiesta di pagamento per la settima rata del PNRR, pari a 18,3 miliardi di euro. Un traguardo, che segna un primato europeo per l'Italia.

I fondi serviranno per la messa a terra degli investimenti previsti dal Piano, ormai giunto al 72% della sua dotazione complessiva.

La richiesta italiana della settima rata dei fondi PNRR si basa sul conseguimento di 67 obiettivi, suddivisi in 32 target e 35 milestone, definiti nella Cabina di regia del 29 novembre 2024.

Gli interventi chiave:

- Infrastrutture energetiche e trasporti: potenziamento delle reti di trasmissione elettrica (SA CO I.3 e Tyrrhenian Link), rinnovamento della flotta di autobus e treni a emissioni zero, riqualificazione di stazioni ferroviarie e principali collegamenti nazionali.

- Cybersicurezza: misure per rafforzare la protezione digitale in ambito pubblico e privato.
- Salute pubblica: attivazione di 480 Centrali Operative Territoriali (COT).
- Formazione e istruzione: stanziamento di 55.000 borse di studio per studenti meno abbienti, 7.200 borse di dottorato per ricerca e PA, e 6.000 borse innovative per imprese.
- Gestione delle risorse idriche: investimenti per migliorare l'efficienza e la sostenibilità delle riserve idriche.

La settima tranche include anche rilevanti riforme, come la Legge sulla concorrenza (con misure per aumentare la competitività dei mercati), la Digitalizzazione della PA (con l'accelerazione dei pagamenti pubblici), il sostegno ai giovani con la revisione del servizio civile universale e la Transizione energetica con novità in tema di Rinnovabili in linea con REPowerEU.

Come per le precedenti rate, la somma sarà erogata solo dopo il completamento delle procedure di verifica europee.

Contesto Regionale

Nella prima parte del 2024 l'espansione dell'economia calabrese è proseguita a ritmi modesti. Le stime basate sull'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) della Banca d'Italia, indicano per il primo semestre un aumento del prodotto interno lordo (PIL) dello 0,4 per cento, un dato in linea con la media italiana. Secondo i risultati del sondaggio congiunturale condotto tra settembre e ottobre dalla Banca d'Italia, il fatturato delle imprese calabresi nei primi nove mesi dell'anno è cresciuto moderatamente. La redditività e la liquidità aziendale sono rimaste sui livelli elevati dello scorso anno. L'industria in senso stretto ha mostrato segnali di ripresa, sospinta principalmente dal comparto alimentare, che ha tratto vantaggio anche dall'aumento della domanda estera. Nel settore delle costruzioni è proseguita la fase espansiva del segmento delle opere pubbliche, che ha beneficiato degli interventi legati al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR); l'edilizia privata ha invece risentito del ridimensionamento degli interventi di riqualificazione connessi al Superbonus. L'espansione del settore terziario è stata frenata dalle difficoltà nel commercio al dettaglio. I livelli occupazionali in regione hanno continuato a crescere, sebbene a un ritmo inferiore rispetto alla media nazionale, alimentati dalla componente del lavoro alle dipendenze. Ne è conseguita una riduzione del tasso di disoccupazione, a fronte di un tasso di partecipazione al mercato del lavoro sostanzialmente stabile e di un'ulteriore riduzione della popolazione in età lavorativa. L'incremento dell'occupazione ha contribuito a sostenere i redditi delle famiglie calabresi, aumentati anche in termini reali grazie alla crescita contenuta dei prezzi. Ciononostante i consumi delle famiglie si sono leggermente ridotti, risentendo ancora dell'ampia perdita del potere d'acquisto accumulatasi nel biennio 2022-23; è rimasto elevato il ricorso al credito al consumo.

Nei primi nove mesi del 2024 è migliorato il quadro congiunturale dell'industria, dopo il calo dell'attività registrato nel biennio scorso. Secondo i risultati del Sondaggio congiunturale della Banca d'Italia (Sondtel), condotto in autunno su un campione di imprese con almeno 20 addetti, il saldo tra la quota di aziende con fatturato in crescita e quella delle imprese che hanno segnalato un calo è stato pari a 30 punti percentuali; indicazioni analoghe emergono se si considerano le quantità vendute. Il miglioramento ha riguardato in particolare l'industria alimentare, che ha tratto vantaggio anche dalla domanda estera. Per l'ultima parte del 2024 e i primi mesi del 2025 oltre i quattro quinti delle imprese prevedono vendite stabili o in espansione.

Il processo di accumulazione del capitale è rimasto pressoché in linea con i piani di investimento formulati nei primi mesi dell'anno, che prefiguravano comunque una spesa in riduzione rispetto al 2023. Le previsioni formulate per il 2025 indicano una moderata ripresa della spesa per investimenti.

Il Territorio Comunale

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture, un'analisi della composizione della popolazione e delle tendenze demografiche e una valutazione della rete socio economica è fondamentale al fine della programmazione delle azioni da parte dell'Amministrazione Comunale o di stimolare azioni da parte degli enti pubblici superiori e delle altre realtà presenti nel territorio. Il territorio si sviluppa su una superficie complessiva di Ha 9.643, una altitudine sul livello del mare minima di mt 430 e massima 1700. La maggior parte del territorio è interessato da un grave ed evidente dissesto idrogeologico, nonché ha un elevato rischio sismico. Il territorio è caratterizzato dalla prevalenza di zone collinare e montuose, ricco di boschi in gran parte di proprietà comunale, alcuni sono pregevoli sia per quanto riguarda le specie dell'essenze radicate e sia dal punto di vista paesaggistico. Un terzo del territorio comunale ricade nel Parco Nazionale della Sila. Gran parte del territorio a vocazione prettamente agricola dal quale si ricava la produzione di olio e castagne, nonché di alta trasformazione e produzione del patrimonio boschivo. Nel territorio, inoltre, vi è una presenza di attività pastorizie.

Valutazione della situazione socio economica del territorio

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo l'attenzione è rivolta sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

La conoscenza del territorio comunale è fondamentale al fine della programmazione di azioni da parte dell'Amministrazione Comunale o di stimolare azioni da parte degli enti pubblici superiori e delle altre realtà presenti nel territorio. Il territorio si sviluppa su una superficie complessiva di Ha 9.643, una altitudine sul livello del mare minima di mt 430 e massima 1700. La maggior parte del territorio è interessato da un grave ed evidente dissesto idrogeologico, nonché ha un elevato rischio sismico. Il territorio è caratterizzato dalla prevalenza di zone collinare e montuose, ricco di boschi in gran parte di proprietà comunale, alcuni sono pregevoli sia per quanto riguarda le specie dell'essenze radicate e sia dal punto di vista paesaggistico. Un terzo del territorio comunale ricade nel Parco Nazionale della Sila.

La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che una Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Gran parte del territorio è a vocazione prettamente agricola dal quale si ricava la produzione di olio e castagne, nonché di alta trasformazione e produzione del patrimonio boschivo. Nel territorio, inoltre, vi è una presenza di attività pastorizie. Tuttavia va menzionata la sviluppata zona artigianale/commerciale (zona industriale così chiamata dalla popolazione locale) situata nella Frazione Foresta.

L'economia è basata ancora in prevalenza sull'agricoltura tradizionale, rivolta soprattutto al mercato locale, che, come è noto, sconta negli ultimi anni una progressiva crisi di mercato, che si aggiunge ai fattori oggettivi di svantaggio e marginalità tipici della nostra area (terreni di alta collina e di montagna, condizioni climatiche, unità colturali insufficienti, etc.). Il quadro sarà peggiorato, in prospettiva, dalla mancanza di politiche di programmazione ed intervento che consentano una riconversione verso differenti produzioni, per le quali l'area sarebbe vocata (olio d'oliva di qualità, frutticoltura collinare, silvicoltura, allevamento, produzioni specializzate e ad alto reddito) e che sono attualmente praticate in forma sporadica e sperimentale, e pertanto prive di dimensioni e possibilità adeguate a conseguire significative presenze di mercato.

Le attività industriali, commerciali ed artigianali, pur presenti, sono correlate in genere, per dimensioni e mercato di riferimento, alla domanda interna, anche se alcune sono rivolte ad un mercato nazionale. La zona degli insediamenti produttivi ha realizzato l'obiettivo di un parziale sviluppo industriale, che

peraltro non appare di facile realizzazione nelle zone interne per oggettive condizioni di svantaggio (infrastrutture, collegamenti, etc.), oltre che per la crisi di questo modello di sviluppo, messo in discussione dalle scelte della globalizzazione e comunque di ardua applicazione ad aree prive di condizioni favorevoli, se non supportato da politiche di finanziamento pubblico e da specifiche scelte programmatiche.

Il comune è servito da una rete di servizi pubblici ed attività commerciali di base, distribuite nel centro abitato in modo uniforme, che continuano a svolgere le attività pur nel difficile contesto presente; le insufficienze dei servizi, specie nel settore della viabilità, dei trasporti, della sanità, dei servizi sociali ed in genere dei servizi al cittadino, costituiscono un problema annoso e di notevole effetto negativo sulle condizioni di vita.

Vengono di seguito analizzate le caratteristiche del territorio:

1.1.1 - Popolazione legale al censimento		n° 31/12/2023
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente		n° 8633
di cui: maschi		n° 4325
femmine		n° 4308
nuclei familiari		n° 3595
comunità/convivenze		n° 4
1.1.3 - Popolazione al 1.1. 2023 (penultimo anno precedente)		n° 8700
1.1.4 - Nati nell'anno	n° 67	
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n° 100	
saldo naturale		n° 33
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n° 133	
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n° 176	
saldo migratorio		n° 43
1.1.8 - Popolazione al 31.12.2023 (penultimo anno precedente)		n° 8633
di cui		
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)		n° 532
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)		n° 732
1.1.11 - In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)		n° 1466
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)		n° 4144
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)		n° 1759
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso

	2021	0,78
	2022	1,06
	2023	0,77
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2021	1,11
	2022	1,31
	2023	1,15

1.2.1 – Superficie in Km ² 96,43																													
1.2.2 – RISORSE IDRICHE																													
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 3																												
1.2.3 – STRADE																													
* Statali km. 0	* Provinciali km. 53,43	* Comunali km. 40,00																											
* Vicinali km. 20,00	* Autostrade km. 0,00																												
1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI																													
<table border="1"> <tr> <td colspan="3">Se Si data ed estremi del provvedimento di approvazione</td> </tr> <tr> <td>* Piano regolatore adottato</td> <td>Si</td> <td></td> </tr> <tr> <td>* Piano regolatore approvato</td> <td>Si</td> <td></td> </tr> <tr> <td>* Programma di fabbricazione</td> <td>No</td> <td></td> </tr> <tr> <td>* Piano edilizia economica e popolare</td> <td>No</td> <td></td> </tr> <tr> <td colspan="3">PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI</td> </tr> <tr> <td>* Industriali</td> <td>Si</td> <td></td> </tr> <tr> <td>* Artigianali</td> <td>Si</td> <td></td> </tr> <tr> <td>* Commerciali</td> <td>Si</td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> </table>			Se Si data ed estremi del provvedimento di approvazione			* Piano regolatore adottato	Si		* Piano regolatore approvato	Si		* Programma di fabbricazione	No		* Piano edilizia economica e popolare	No		PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI			* Industriali	Si		* Artigianali	Si		* Commerciali	Si	<input type="checkbox"/>
Se Si data ed estremi del provvedimento di approvazione																													
* Piano regolatore adottato	Si																												
* Piano regolatore approvato	Si																												
* Programma di fabbricazione	No																												
* Piano edilizia economica e popolare	No																												
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI																													
* Industriali	Si																												
* Artigianali	Si																												
* Commerciali	Si	<input type="checkbox"/>																											
Altri strumenti (specificare)																													
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti																													
No																													
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)																													
	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE																											
P.E.E.P.																											
P.I.P.																											

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

Personale e Organizzazione

L'analisi di contesto nel quale si colloca la programmazione strategica dell'ente non può non tener conto delle risorse umane disponibili e della loro organizzazione, delineando quindi la struttura all'interno della quale si collocano ed esponendo la loro evoluzione storica e la loro composizione attuale.

Il quadro seguente rappresenta la situazione del personale in servizio al 31 Dicembre 2024 presso i diversi Settori dell'Ente, distintamente, per tempo indeterminato e determinato e categoria professionale di appartenenza:

SETTORE	Categorie e posizioni economiche	In servizio	Tempo Indeterminato	Tempo determinato	Totale
STAFF SINDACO	C1	1		1	1
SEGRETARIA		1		1	1
AFFARI GENERALI	C1	6	6		8
	C3	1	1		
	D6	1	1		
POLIZIA LOCALE	C1	4	4		4
TRIBUTI PERSONALE	B1	1	1		4
	C1	1	1		
	D1	1	1		
	D6	1	1		
FINANZIARIO	D1	1	1		3
	D2	1	1		
	D4	1	1		
TECNICO URBANISTICO	B1	3	3		11
	B3	1	1		
	B6	1	1		
	C1	2	2		
	C3	1	1		
	D1	2	2		

	D5	1	1		
SERVIZI SOCIALI	B1	1	1		3
	C1	1	1		
	D2	1	1		
TOTALE COMPLESSIV O		35	35		36

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL, dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi e del Decreto n.8 del 28.02.2022 dell'Ente, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:



SINDACO E AMMINISTRAZIONE COMUNALE

SINDACO – AVV. TO SIMONE SAPORITO

DELEGA AL BILANCIO – CULTURA - AMBIENTE

Sono trascorsi quasi quattro anni dall'insediamento della nostra Amministrazione ed oggi siamo a fare un primo approfondito bilancio su quanto è stato realizzato, sui progetti che abbiamo in essere e su quelli che si intendono attuare nel prossimo futuro. La nostra azione politica, sin dall'inizio del nostro mandato, si è sempre basata sulla trasparenza e sul confronto continuo con tutti i soggetti coinvolti nell'amministrazione e con tutti coloro che riteniamo debbano essere resi partecipi della nostra visione e della nostra missione: sia all'interno, nei confronti dei dipendenti comunali, sia all'esterno, nei confronti delle altre istituzioni, delle associazioni, degli operatori produttivi del territorio e, soprattutto, nei confronti di ogni singolo cittadino.

Il 5 ottobre del 2021 abbiamo ricevuto un incarico da parte dei cittadini, quello di realizzare il nostro progetto politico, cercando di migliorare la qualità di vita di tutti coloro che abitano e vivono quotidianamente il nostro paese mediante un'offerta e una resa efficiente dei servizi.

Gli obiettivi di questa Amministrazione, sono fondati da un progetto ambizioso ma costituito, a sua volta, da progetti più piccoli, da idee e proposte che quotidianamente cerchiamo di mettere in atto con determinazione e impegno e, soprattutto, con la consapevolezza che “il fare” non è così semplice come “il pensare”.

I nostri sforzi sono finalizzati a mantenere la nostra Petilia in ‘movimento’, consapevoli che da un territorio di qualità come quello in cui viviamo si possa costruire un futuro per le prossime generazioni. In quest'ottica occorre sempre più da parte di tutti e di ciascuno assumere la consapevolezza di essere, orgogliosamente e responsabilmente, parte di una storia, figli di una tradizione, garanti di un possibile futuro. E' per questo che, nella meno conservatrice e più etica valutazione del concetto di tradizione, che non è e non può essere il culto nostalgico del passato o della cenere, ma è e deve essere il tenere caldo e vivo il miglior lascito del passato che ci è donato e che siamo tenuti a conoscere e rispettare, costituisce il dovere a rifocalizzarlo con le lenti della contemporaneità, possibilmente con la fedeltà ed il coraggio dei nostri migliori antenati.

La nostra azione politica, il nostro “fare” e il nostro percorso condiviso può e deve rappresentare un segnale di apertura, generando nelle persone un rinnovato senso di fiducia nei confronti delle istituzioni e della società intera. Una considerazione, quest'ultima, che si basa sulla solidità e sulla sinergia del lavoro svolto da parte di tutti: dai componenti dell'amministrazione che mi onoro di guidare al personale dell'ente, a vario titolo e in tutte le sue unità, che ringrazio per l'impegno e la collaborazione fattiva.

Riguardo ai rapporti con i cittadini e le istanze dagli stessi avanzate, questa Amministrazione non si è mai sottratta alle numerose richieste di intervento o alle risoluzioni delle problematiche sollevate e/o evidenziate dagli stessi uffici comunali. E' stato messo a disposizione dei cittadini un contatto diretto con l'amministrazione sempre attivo mediante un recapito cellulare, accanto alla possibilità di contatto anche mediante le pagine social (Facebook) del Comune con risposta quasi in tempo reale. Inoltre, abbiamo lavorato molto nell'ambito della trasparenza e dell'informatizzazione cercando di migliorare la comunicazione tra l'ente e i cittadini, apportando elementi migliorativi al portale web del comune. Tra i tanti compiti del Sindaco, c'è quello di rappresentare l'Ente sia a livello interno che esterno, non esiste modo migliore di farlo attraverso il Bilancio Comunale.

Il Bilancio comunale rappresenta: il "principio di realtà" che sta alla base delle scelte dell'Amministrazione e si innesta nel contesto di una realtà che è quella di Petilia: "una città in movimento, consapevole dei problemi ma anche delle professionalità, e deve sapere guardare avanti". IL bilancio del Comune è un documento che ha un grande valore, perché descrive le risorse finanziarie che l'Ente ha a disposizione, indica da dove provengono e come l'Amministrazione comunale decide di impiegarle per il bene della comunità. Leggerlo, quindi, permette di essere consapevoli su come viene gestita la città e sulle scelte compiute dagli Amministratori comunali. Una partecipazione attiva e responsabile alla vita pubblica, infatti, inizia proprio dalla conoscenza del quadro d'insieme, dei vincoli e delle risorse in cui l'ente pubblico si deve muovere.

Con il principio della contabilità economico-patrimoniale "accrual" le transazioni e gli altri eventi economici sono rilevanti in bilancio quando si verificano, indipendentemente dal momento in cui si manifestano le relative transazioni finanziarie. Così facendo gli atti e i fatti di gestione sono rilevati contabilmente nei bilanci dei periodi ai quali questi si riferiscono.

Con la riforma della contabilità pubblica che sarà introdotta a partire da quest'anno, si intende di implementare un sistema di contabilità basato sul principio *accrual* unico per l'intero settore pubblico, in conformità al percorso delineato a livello internazionale ed europeo per la definizione di principi e standard contabili nelle pubbliche amministrazioni (IPSAS/EPAS) e in attuazione della Direttiva 2011/85/UE del Consiglio. Un assetto contabile *accrual* costituisce, infatti, un supporto essenziale per gli interventi di valorizzazione del patrimonio pubblico, grazie ad un sistema di imputazione, omogeneo e completo, del valore contabile dei beni delle pubbliche amministrazioni.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza prevede, tra le riforme abilitanti, la Riforma 1.15: "*Dotare le pubbliche amministrazioni di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale accrual*", che è volta a implementare un sistema di contabilità basato sul principio *accrual* unitario per la Pubblica Amministrazione. Le attività realizzate con la Riforma puntano, tra l'altro, a introdurre una serie di importanti strumenti per tutta la P.A., tra cui:

- un quadro concettuale, inteso come la struttura concettuale di riferimento che si colloca a monte dell'intero *framework* contabile;
- un *corpus* di standard contabili, per ridurre le discordanze tra i diversi sistemi contabili attualmente in uso nelle pubbliche amministrazioni italiane;
- un nuovo piano dei conti multidimensionale, in linea con i principi contabili internazionali (IPSAS/EPAS).

Le esperienze di molti Paesi dimostrano che i benefici di lungo periodo dell'adozione di schemi di contabilità accrual nelle pubbliche amministrazioni non si limitano al miglioramento della trasparenza e della leggibilità delle informazioni, ma coinvolgono numerosi altri aspetti, fra cui i sistemi di controllo interno, l'analisi dei rischi, la valutazione della performance del settore pubblico e la definizione di politiche fiscali a livello macroeconomico.

L'amministrazione intende avere una presenza fattiva in tutte le partite in cui si potranno ottenere finanziamenti. Infatti, nel 2025, dopo la concessione del mutuo con CDP, inizieranno i lavori di demolizione e messa in sicurezza di immobili situati nel centro storico per permettere un miglioramento della viabilità interna. Attualmente, il patrimonio edilizio del Centro Storico è in continuo degrado. La gente, che è parte integrante di esso, lo ha abbandonato. Solo le "rughe" raggiungibili con le autovetture resistono a questa emorragia e si sa, che il processo di degrado delle strutture murarie in abbandono è un processo accelerato che richiede quindi, interventi rapidi. Il progetto prevede la demolizione di alcune strutture all'interno del centro storico al fine di garantire un livello adeguato di sicurezza pubblica. Nelle aree scaturite dalle demolizioni verranno realizzate pavimentazioni in pietra locale, mediante posa in opera di massetto di calcestruzzo con annegata rete elettrosaldata per uno spessore complessivo di circa 20 cm e successivamente pavimentazione di basole di granito locale, inoltre saranno realizzate aree di sosta e piccole aree verdi. Tutte le opere di riqualificazione successive alla demolizione come le aree verdi, le pavimentazioni, i muretti per colmare dislivelli e altre piccole opere necessarie, sono state concepite per tenere traccia della memoria storica del tessuto urbano perduto.

In ambito della tutela del territorio e delle opere pubbliche, obiettivo comune a questa Amministrazione è la "riqualificazione, rivitalizzazione, rigenerazione degli spazi pubblici urbani del centro abitato Petilino. In particolare questo ha interessato il tratto C.so Giove e Via Arringa per la riqualificazione dell'intero sistema di illuminazione pubblica del territorio comunale e delle frazioni (Foresta, Pagliarelle, Camellino, S.Spina ecc). Le scelte progettuali adottate, sono orientati a conseguire i prescritti livelli di risparmio energetico, di sicurezza, qualitativi e rispetto per l'ambiente. Quindi ciò premesso si è proceduto ad una attenta analisi dello stato attuale, e dopo una serie di sopralluoghi, si è proceduto alla redazione del presente progetto esecutivo. Il progetto di riqualificazione urbana è orientato alla valorizzazione del Percorso Stradale che interessa tutto C.so Giove fino a parte di Via

Arringa, mediante interventi sull'impianto di pubblica illuminazione, sulla riqualificazione di aree adiacenti il tratto stradale attraverso il rifacimento della pavimentazione, l'inserimento di arredi, ed il rifacimento opere in c.a. Le ricadute attese da tutti gli interventi sono la connessione morfologica, funzionale, sociali e digitali nell'area del centro abitato e nelle frazioni, individuando nel tratto stradale l'elemento ordinatore per la messa in rete di servizi, attività turistiche e culturali, spazi strategici.

Nel dettaglio, saranno eseguite le seguenti lavorazioni:

Area Parco Giochi via Marche (adiacente C.so Giove)

- Realizzazione Tratto di cordolo di sottoscarpa
- Recinzione Area con ringhiera di Sicurezza
- Realizzazione Sotto servizi Area (Rete idrica-Elettrica -scarico)
- Pavimentazione Area parco giochi con cls stampato
- Arredo Area con panche e Giochi

Muro via Arringa (Banca)

- Scavo di Sbanramento
- Realizzazione Muro di sottoscarpa
- Pavimentazione Area parcheggio con cls stampato

Scalinata C.so Giove

- Demolizione scalini esistenti in cls ammalorati
- Realizzazione nuovo massetto degli scalini
- Nuova Pavimentazione in pietra e/o granito
- Arredo con Vasi in ceramica

Tratto stradale C.so Giove e via Arringa

- Scarifica Tratto Stradale di Interesse
- Nuova Pavimentazione in Bitume tratto stradale di interesse

Area P.zza Minatori

- Rimozione palo Centrale
- Rifacimento Sottoservizi (Rete idrica-Elettrica –scarico acque bianche)
- Nuova Pavimentazione Decorativa
- Piccoli interventi edilizi di ripristino

Area marciapiede Frazione Foresta

- Scotico superficiale e demolizione tratti marciapiede esistente
- Rifacimento massetto
- Nuovi marciapiedi in cls Stampato
- Arredo Area con panchine

L'obiettivo che si pone il progetto esecutivo è dotare il comune di Petilia Policastro di un adeguato sistema di illuminazione pubblica mirato a ridurre se non eliminare l'inquinamento luminoso mantenendo un adeguato livello d'illuminamento, e in concomitanza minimizzare il consumo di energia elettrica. La realizzazione dell'intervento di riqualificazione rappresenta un'opportunità di valorizzazione ambientale, una forma di fruizione "culturalmente evoluta" del territorio e un'occasione per mettere in rete le opportunità culturali assieme alle attività commerciali e ricettive presenti, contribuendo così alla crescita complessiva del territorio attraversato.

In tema di Ambiente:

Per il 2025, vista la scadenza dell'affidamento all'attuale Ditta per il conferimento R.S.U. e Differenziata, fissata al 31 Maggio 2025; questa Amministrazione ha come priorità di supportare i Settori competenti alla redazione del Capitolato generale d'appalto, definendo in maniera dettagliata il rapporto tra committente e appaltatore, individuando i rispettivi obblighi e tutti gli elementi utili per dare compiuti i lavori a regola d'arte e secondo le prescrizioni tecniche in esso riportate. Inoltre, nel capitolato, sarà previsto il servizio dello spazzamento stradale per eseguire la pulizia del territorio cittadino relativamente a strade, marciapiedi, portici e parchi di competenza comunale, nell'ambito dei centri abitati.

Particolare attenzione ricade sulla gestione dei centri di raccolta rifiuti. Dotare il Comune di un Regolamento sulla gestione dell'Isola Ecologica, rappresenta un vantaggio, al fine di incrementare i relativi livelli e conseguire, sul territorio comunale, gli obiettivi fissati dalla normativa vigente in materia.

All'interno del Regolamento, al fine di mantenere i centri di raccolta aperti al pubblico, saranno fissati orari e giorni che tengano conto del numero e della tipologia dei potenziali utenti. Per quanto riguarda i rifiuti ingombranti, essi non sono ricollocabili in alcun tipo di raccolta diversificata, come descrive il Catalogo Europeo dei Rifiuti. Questo a motivo non solo delle grandi dimensioni ma anche della tipologia di materiali differenti tra loro, che caratterizza questi rifiuti. Sulla base di questo, saranno imposte delle tariffe per la rimozione degli oggetti ingombranti e il prezzo varierà in base alle dimensioni e al peso. L'Amministrazione Comunale coadiuvato dagli uffici preposti, presenterà nel corso dell'anno il Regolamento su descritto, al fine di ottemperare alle esigenze della popolazione.

Sulle politiche culturali, un ruolo fondamentale nella nostra cultura educativa e ricreativa è rivestita dalle biblioteche. Sebbene oggi esistano altri mezzi di apprendimento, il valore pedagogico delle biblioteche è ancora rilevante; in quanto:

- 1) Le biblioteche offrono risorse essenziali per gli studenti, aiutandoli a sviluppare l'immaginazione e la curiosità intellettuale.
- 2) Anche chi è già nel mondo del lavoro può beneficiare delle biblioteche per approfondire le proprie conoscenze.

- 3) Le biblioteche sono luoghi accessibili e inclusivi, dove si può leggere o consultare informazioni in tranquillità.
- 4) Molte biblioteche offrono computer connessi a Internet, consentendo di accedere a una vasta gamma di informazioni.

Inoltre, sostenere le biblioteche significa investire nella crescita culturale, sociale ed economica delle comunità. Proprio per questo, per il 2025 si provvederà alla sistemazione della biblioteca comunale di Petilia Policastro, costruendo al suo interno un soppalco, per potere svolgere diverse attività e aumentare gli spazi a disposizione.

Viabilità: meno traffico, più spazi per la comunità Migliorare la viabilità significa rendere le città più vivibili e accessibili. Un punto centrale dell'azione amministrativa sarà la riorganizzazione degli spazi urbani, con la creazione di nuovi parcheggi in aree strategiche. Questo intervento non solo aiuterà a ridurre il traffico nelle zone più congestionate, ma contribuirà anche alla riqualificazione di aree degradate, restituendole alla comunità. Oltre ai parcheggi, verranno introdotte due iniziative con un forte impatto sociale: i parcheggi rosa e la figura del nonno vigile. I Parcheggi rosa saranno regolamentati in conseguenza delle modifiche apportate al D.Lgs 1.1.1992 n. 285 (Nuovo Codice della Strada, di seguito NCdS) dal D.L. 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modificazioni in Legge 156 del 9 novembre 2021. La norma introduce nel NCdS e specificatamente nell'art.7, comma 1, lett.d), punto 3) la possibilità, per i comuni, di riservare limitati spazi alla sosta, a carattere permanente o temporaneo, ovvero anche solo per determinati periodi, giorni e orari, dei veicoli al servizio delle donne in stato di gravidanza o di genitori con un bambino di età non superiore a due anni, munite di contrassegno speciale, denominato «permesso rosa». Tale iniziativa nasce per agevolare la mobilità di donne in gravidanza e neogenitori. La figura del “Nonno Vigile”, servizio innovativo istituito nel 2013 col disegno di legge n. 437 proposto dal Senato della Repubblica, avente lo scopo di dare valore sociale all'esperienza delle persone anziane, consentirà di beneficiare di un'attività prestata esclusivamente a titolo volontario, senza vincolo di subordinazione gerarchica o di effettivo rapporto di pubblico impiego. In Italia sono circa 12 mila gli anziani che donano il loro tempo alla comunità per garantire la sicurezza e far rispettare le regole. I Comuni italiani ogni anno possono istituire un bando per il reclutamento dei “nonni vigili”, offrendo loro la possibilità di svolgere un servizio utile per la collettività, come: presidiare e sorvegliare le zone in prossimità dei parchi urbani, le scuole negli orari di entrata e di uscita, accompagnare i bambini a piedi nell'attraversamento delle strade e fino all'ingresso di scuola smistando il traffico. Con la figura del “nonno vigile” si stanno ottenendo due importanti risultati: da una parte si offre la possibilità a molte persone di impegnarsi attivamente sul piano sociale; dall'altra si offrono alle nostre città dei servizi molto utili dal punto di vista pratico, liberando personale della polizia municipale e dei vari uffici comunali per altri e più urgenti servizi. Sarà cura degli uffici comunali preposti, ad istituire il Regolamento del servizio "Nonno Vigile" disciplinando la sorveglianza nelle aree pubbliche per garantire sicurezza e coinvolgere i volontari segnalando criticità al Comune. Queste misure, oltre a favorire una mobilità più inclusiva, promuovono il senso di comunità e di solidarietà intergenerazionale. Turismo: valorizzare la storia e le tradizioni Il patrimonio storico e culturale rappresenta una risorsa preziosa per il territorio e per la sua crescita economica. Tra le iniziative previste, grande attenzione sarà dedicata al Santuario della Santa Spina,

un luogo di profondo valore religioso e culturale. L'obiettivo è trasformarlo in un punto di riferimento per il turismo religioso e culturale, migliorando i servizi e l'accessibilità e promuovendo eventi che ne accrescano la visibilità. Si procederà inoltre a sostituire tutti i punti luce con armature a LED nelle località di montagna (San Demetrio, Principe) e realizzarne di nuovi che potenzieranno e miglioreranno la pubblica illuminazione soprattutto nelle zone non servite (Marrata, Cardopiano, San Teodoro), oltre ad interventi mirati che miglioreranno l'accessibilità di questi incantevoli luoghi.

Edilizia scolastica: sicurezza e attenzione costante. Garantire scuole sicure e accoglienti è una priorità. Per questo motivo, sarà attivato un monitoraggio continuo degli edifici scolastici, con interventi tempestivi per la manutenzione ordinaria e straordinaria. La sicurezza di studenti e personale scolastico non può essere trascurata, ed è fondamentale che ogni scuola sia mantenuta in perfette condizioni. Per realizzare questi progetti, sarà essenziale un utilizzo responsabile delle risorse. I fondi comunali saranno impiegati con attenzione, ma si punterà anche a ottenere finanziamenti regionali, nazionali ed europei per massimizzare l'impatto degli interventi. La riqualificazione urbana, il potenziamento del turismo e la sicurezza scolastica sono investimenti sul futuro del territorio e della comunità.

Partecipazione e trasparenza: coinvolgere la comunità. Una gestione efficace passa anche attraverso il dialogo con i cittadini. Saranno organizzati incontri pubblici e consultazioni per raccogliere suggerimenti e confrontarsi sulle scelte strategiche. La partecipazione attiva della comunità non solo arricchisce le decisioni, ma rafforza il senso di appartenenza e collaborazione.

Monitoraggio e risultati: impegni concreti, progressi misurabili. Per garantire l'efficacia degli interventi, sarà previsto un sistema di monitoraggio basato su indicatori chiari e misurabili: numero di parcheggi realizzati, afflusso turistico, stato degli edifici scolastici e fluidità della viabilità. Un'analisi periodica permetterà di valutare i risultati e, se necessario, apportare correzioni per migliorare continuamente le performance complessive. L'obiettivo è costruire un territorio più vivibile, sicuro e dinamico, mettendo sempre al centro il benessere della comunità e lo sviluppo sostenibile delle risorse disponibili.

L'Assessorato opera ispirandosi al principio di sussidiarietà che prevede la più ampia partecipazione dei cittadini e delle realtà pubbliche e del privato sociale. La finalità principale è costruire una comunità solidale, capace di stare vicina ad ognuno, che sappia coniugare il sostegno alle persone, l'innovazione sociale e lo sviluppo territoriale.

Obiettivo di questa Amministrazione è quello di provvedere al funzionamento, alla fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito.

Area Minori

Il Comune di Petilia Policastro in collaborazione con il Centro Educare – struttura riabilitativa e formativa - situata nel nostro Paese, pongono come obiettivo prioritario l'inclusione sociale. La società "Educare" nasce dall'idea di voler riunire nella stessa struttura un'equipe multidisciplinare formata da professionisti, come logopedisti, educatori, pedagogisti, psicologi, fisioterapisti, insegnanti ed esperti. Il principale obiettivo di detta attività commerciale risulta quello di venire incontro alle necessità di bambini e famiglie, erogando servizi riabilitativi e educativi necessari alla crescita e allo sviluppo di ogni individuo. Lo scorso anno è stato lanciato il progetto "Insieme per il sociale", promosso dalla società Educare s.a.s, che attraverso un ampio ventaglio di attività pratiche, creative ed educative, mira a sostenere la crescita personale, sociale e cognitiva di tutti i partecipanti, promuovendo un ambiente inclusivo e solidale. Quest'anno il progetto prende vita, e avrà una durata di 12 mesi e sarà suddiviso in cicli settimanali, con l'obiettivo di garantire la continuità delle attività e il coinvolgimento progressivo dei partecipanti. Le attività riguarderanno:

- Esperienze di vita pratica: coinvolgimento di persone con disabilità in attività quotidiane come cucina, cura dell'orto e lavori manuali;
- Laboratori di Motricità: percorsi motori adattati per migliorare la coordinazione e la consapevolezza del corpo.
- Pet Therapy: attività assistite con animali per promuovere il benessere emotivo e relazionale, rivolte esclusivamente ai bambini e ragazzi con disabilità.
- Attività Individuali per Disabili: Percorsi personalizzati di stimolazione sensoriale e attività espressive dedicate a piccoli gruppi di partecipanti con disabilità, in base alle loro specifiche esigenze.

- Laboratori di Pittura, Disegno e Riciclo Creativo: attività che utilizzano tecniche artistiche e materiali di recupero per stimolare la manualità e la sostenibilità.

Il punto di forza del progetto è che alla fine di questi incontri si superino le barriere sociali e generazionali, in un contesto educativo che mette al centro la collaborazione e il rispetto e la condivisione.

➤ Campus estivi e Ludoteche e centri socio-ricreativi

Il gioco è un'attività fondamentale per l'essere umano e lo è in particolar modo per i più giovani. Nell'età che va dalla nascita fino all'adolescenza, infatti, il bambino sperimenta e sviluppa la sua personalità, il modo di affrontare la realtà e risolvere piccoli problemi del quotidiano anche tramite il gioco. In quest'arco di tempo, dunque, sono fondamentali figure di riferimento in grado di accompagnarli e guidarli nel loro percorso di crescita.

Dopo il grande successo avuto nel 2024, è ri-confermato per il 2025 il Gruppo estivo "Grest", presso la località "Santa Spina". Il Grest si svolge all'inizio dell'estate e coinvolge i bambini delle scuole elementari che per due settimane si ritrovano a giocare, ballare, danzare, ridere, cantare mangiare; condividendo un'esperienza significativa di vita e amicizia. Tutto questo però non sarebbe possibile se non ci fossero gli animatori. Il gruppo animatori è composto da ragazzi, dai 16 in su, che si mettono al servizio dei più piccoli non solo per le due settimane in cui si svolge il Grest ma spendendosi nei mesi e settimane precedenti per ideare, creare e organizzare i giochi e le varie attività di animazione.

La preparazione del Grest è per gli animatori un momento di crescita personale, in cui mettersi in gioco e tirar fuori i propri talenti per poi donarli agli altri. I Grest, denominati anche campus estivi, aiutano i ragazzi a socializzare e rappresentano un valido alleato per i genitori che devono lavorare e che quindi non hanno tempo per stare dietro ai figli più piccoli tutta la giornata. Difatti, quando finisce la scuola per molte famiglie iniziano le difficoltà, proprio perché non sanno a chi affidare i loro figli. I Grest rappresentano la soluzione ideale poiché i piccoli possono apprendere tante cose nuove e socializzare in un ambiente sicuro, dinamico e stimolante.

Per il 2025, presso la "Casetta del Sorriso" si confermeranno le giornate infrasettimanali, in cui i bambini potranno sperimentare nuove forme di socializzazione e di espressione. All'interno si svolgeranno attività ludico-ricreative mirate a qualificare positivamente il tempo libero dei ragazzi. Inoltre, sarà dedicato del tempo per aiutare i ragazzi/bambini nel dopo scuola per lo svolgimento dei compiti, è un supporto alle famiglie ma soprattutto agli studenti per studiare in un contesto di condivisione e armonia.

➤ La scuola: Progetto Fondo Solidarietà Comunale

L'Assessorato alla Pubblica Istruzione svolge la sua azione sul territorio con la costante e profonda consapevolezza del ruolo strategico che le scuole e la formazione hanno per il futuro della comunità. Pertanto, sostiene le famiglie, garantendo il diritto allo studio attraverso l'erogazione di contributi finalizzati all'acquisto dei libri di testo e l'organizzazione di servizi di ristorazione e trasporto scolastici. Pone come obiettivo prioritario della sua azione il miglioramento della qualità della vita scolastica anche attraverso la garanzia della sicurezza degli edifici di sua competenza. Coopera e collabora con tutti gli attori che hanno la stessa missione, promuovendo attività a sostegno delle associazioni culturali presenti sul territorio e creando interazioni virtuose con le analoghe realtà operanti a livello nazionale e internazionale. Facilita con la sua azione la collaborazione tra gli agenti culturali e le scuole, al fine di garantire il progresso culturale delle nuove generazioni di cittadini.

L'Amministrazione Comunale, nel pieno rispetto delle normative, farà tutto il possibile per garantire il massimo supporto e sostegno possibile, affinché la Scuola possa restare punto di riferimento per il nostro Paese. È indispensabile garantire la frequenza della scuola in modo sicuro e tutelato e fare in modo che tutte le strutture siano tecnologicamente all'altezza di gestire una didattica che, a tratti, potrebbe nuovamente essere resa a distanza.

Il Comune di Petilia Policastro in collaborazione con la CO.PRO.S.S, anche per il 2025, intende utilizzare i trasferimenti ottenuti dal Fondo di Solidarietà Comunale, istituito con la legge di stabilità n. 228/2012; attraverso la realizzazione di attività ludico-ricreative, educative e formative a favore dei minori appartenenti a famiglie meno abbienti e/o minori con bisogni educativi speciali e con disturbi dell'apprendimento.

Le attività progettuali saranno:

- Attività di sostegno scolastico (suddivisione dei minori in gruppi differenti secondo le capacità e la preparazione individuale);
- Attivazione di laboratori a tema e attività ludiche per promuovere un processo di sviluppo globale del minore a livelli percettivo, emotivo, intellettuale e sociale;
- Laboratori vari che avranno come fine quello dell'inclusione, di esaltare il rapporto con gli altri, il rispetto alla legalità e lo spirito di collaborazione;
- Attività formative e culturali: organizzazione di uscite, gite, escursioni, feste varie, incontri tematici, spazi di informazione;
- Attività di verifica: tra educatori e minori, tra educatori e genitori, per contrastare l'andamento degli interventi educativi posti in atto e le relative dei minori;
- Percorsi di animazione per educare a una cittadinanza solidale e non violenta;
- Servizio di Trasporto;
- Laboratorio Ludico volto a potenziare la motricità.

La finalità si sostanzia nell'accoglienza ed aggregazione dei bambini, preadolescenti e ragazzi in uno spazio educativo che promuova processi di crescita, di scambio, di relazione, di partecipazione e integrazione nei confronti dei minori e delle famiglie, attuando strategie socializzanti che sviluppino un senso positivo di appartenenza alla comunità. Le attività progettuali mirano soprattutto alla promozione dei processi di prevenzione delle varie forme di disagio scolastico, familiare e sociale.

➤ Il Consiglio Comunale dei Ragazzi

Tra le tante attività legate alle politiche sociali; per l'anno scolastico 2025 - 2026, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo Dante Alighieri, scuola primaria di primo grado, sarà svolto il Consiglio Comunale Junior. Ideato l'anno scorso da questo Assessorato e approvato in Consiglio Comunale con Delibera n. 14 del 20-05-2024, obiettivo di questa Amministrazione è di rendere il tema della partecipazione accessibile anche alle generazioni più giovani, il Comune istituisce il Consiglio Comunale dei Ragazzi, la cui elezione ed il cui funzionamento sono disciplinati da apposita regolamentazione. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi, ispirandosi ai principi della dichiarazione universale dei diritti dei bambini, delibera, con funzioni consultive e propositive, nelle seguenti materie:

- politica ambientale e qualità della vita;
- sport e tempo libero;
- attività ludiche;
- cultura e spettacolo;
- pubblica istruzione.

Il Consiglio Comunale, contestualmente all'istituzione del Consiglio Comunale dei ragazzi ne approva il regolamento di partecipazione che ne disciplina il funzionamento, le prerogative dei rispettivi componenti, la durata, i rapporti con gli organi comunali, le modalità di formulazione delle istanze, petizioni, proposte e pareri.

➤ Sport

Le attività legate allo Sport, per il 2025, prevedono la riproposizione del campo di bocce, presso il cortile adiacente la Casetta del Sorriso, un'occasione per ritrovarsi, imparando un gioco che affascina persone di ogni età da secoli. Questo sport tradizionale italiano è noto per la sua semplicità e divertimento, ma anche per la sua competizione e abilità.

➤ Area Anziani

Promuovere la dignità, l'autonomia, l'inclusione sociale, l'invecchiamento attivo e la prevenzione della fragilità della popolazione anziana è tra le priorità di questa Amministrazione. Su iniziativa di questo Assessorato, è istituita presso il Comune di Petilia Policastro la Consulta degli Anziani, il cui scopo, consiste nel "contribuire alla diffusione di una cultura che valorizzi le persone anziane e consideri le stesse come "protagoniste", agevoli lo sviluppo di interventi atti a garantire la loro

autonomia e consenta loro di rimanere attivamente impegnati nel contesto sociale e realizzi un miglioramento nella qualità della comunicazione e nella reciproca informazione in ordine a problemi, servizi ed iniziative che investano la tutela dei diritti dei cittadini anziani”. La Consulta ha sede legale e amministrativa presso la “Casetta dei Servizi Sociali”, e fa capo all'Assessorato delle Politiche Sociali. La Consulta è lo strumento di collegamento diretto delle rappresentanze degli anziani, variamente costituite, con gli Organi di governo locale al fine di poter favorire il confronto, il dialogo e la partecipazione dei cittadini all'amministrazione del territorio. Compito primario della Consulta è quello di promuovere e sostenere tutte le iniziative tendenti alla realizzazione di interventi diretti al miglioramento della qualità della vita degli anziani su tutto il territorio comunale; di collaborare affinché i servizi comunali e gli altri interventi promossi dall'Amministrazione siano sempre informati ai principi fondamentali di giustizia sociale e di solidarietà nei confronti delle categorie più deboli. Il Consiglio Comunale approva il regolamento di partecipazione della Consulta degli Anziani che ne disciplina il funzionamento, le prerogative dei rispettivi componenti, la durata, i rapporti con gli organi comunali, le modalità di formulazione delle istanze, petizioni, proposte e pareri.

Spettacolo

In riferimento alle attività legati allo spettacolo dal vivo, le azioni riguarderanno anche per il 2025-2027:

- Agosto Petilino
- Capodanno in Piazza
- Organizzazione delle festività natalizie (tombolata di solidarietà- proiezione di filmati per bambini, ecc).

Il Cimitero cittadino è da sempre, per differenti motivi, al centro dell'attenzione della nostra comunità. Spesso, però, sfugge che quando parliamo del Cimitero non stiamo discutendo solo dell'organizzazione di un servizio comunale con tutte le sue articolazioni e complessità, ma di un luogo simbolico e importante per la comunità nella sua dimensione collettiva ed individuale. Ogni civiltà e cultura umana è stata caratterizzata in modo specifico da riti, luoghi simbolici e allegorici che accompagnano il passaggio dalla vita alla morte degli individui e che hanno evidenziato la visione religiosa dei popoli. Il ruolo sacrale del mistero della vita e della morte caratterizza così la creazione di luoghi specifici, che riproducono in un modello ridotto, "traslato" su un piano trascendentale, la città dei vivi. Con l'eccezione dei mausolei isolati di personaggi eccezionali, i monumenti del ricordo sono riuniti in luoghi specifici: le necropoli, città dei morti, o cimiteri, luogo del riposo. Queste strutture hanno sempre assolto sia un ruolo culturale che igienico-funzionale, garantendo, attraverso il rispetto dei morti, la salute dei vivi con l'applicazione di normative che hanno avuto un riflesso sull'architettura, caratterizzando i cimiteri in senso tecnico e per l'accumulo di oggetti di pregio, ricchi di riferimenti simbolici, che ancora oggi li caratterizzano come una sorta di museo all'aperto.

Il Cimitero di Petilia Policastro e delle sue Frazioni, è luogo sacro della memoria collettiva ed individuale della nostra Città che associa i valori laici e religiosi: è il contenitore eterno della Storia umana locale e delle storie familiari e individuali di chi ci ha preceduto, ma anche il luogo del ricongiungimento nella preghiera, nella riflessione e nel viaggio finale della nostra generazione e di quelle future con il proprio passato. A maggior ragione la sua tutela e conservazione dovrebbe essere un valore condiviso per il quale il legittimo dibattito e confronto dovrebbe essere sottratto ad ogni forma di strumentalizzazione politica. Se il cimitero costituisce un modello ridotto di città, riproducendo i processi di crescita e saturazione della città murata e presentando gli stessi problemi di gestione della città dei vivi, analoghi sono gli strumenti di conservazione e valorizzazione del loro patrimonio storico-artistico: la conoscenza che si esplica nel rilievo e una pianificazione finalizzata in primis al mantenimento della funzione, per la quale l'adeguamento normativo può contrastare con la conservazione delle strutture.

In questo contesto storico e sociale non è più possibile ricordarsi del cimitero solo nel mese della commemorazione dei defunti; la dignità degli spazi cimiteriali nella sua interezza deve essere una caratteristica permanente e comunque di base rispetto alle prospettive dell'azione amministrativa che deve puntare ad utilizzare tutte le risorse normative, finanziarie, tecnologiche e di pianificazione per rispondere in modo adeguato, moderno ed innovativo a fabbisogni rinnovati.

E' quindi opportuno porre come prossimi obiettivi la verifica di sepolture che hanno superato il termine previsto per legge e una pianificazione strategica atta a migliorare, ottimizzare e incrementare in termini quantitativi e qualitativi i servizi globali all'interno dell'area cimiteriale.

Questo Assessorato, per l'anno 2025 continuerà ad essere impegnata al decoro cimiteriale con azioni rivolte ad opere di manutenzione, di interventi di riparazione.

In particolare:

- si provvederà alla riparazione dei gradini delle scale del cimitero di Petilia, intervento essenziale non solo per mantenere l'aspetto estetico del Cimitero, ma soprattutto per la sicurezza di tutti i cittadini che si recano dai loro cari, riducendo il rischio di incidenti e cadute.
- si provvederà al decoro cimiteriale, piantando gli alberi dei Cipressi in prossimità del Cimitero di Petilia. Il Cipresso è il simbolo dell'immortalità, emblema della vita dopo la morte.

Rapporto con le Frazioni

Compito di questa Amministrazione, è curare e assecondare le esigenze che interessano le Frazioni. Per il 2025, anche nel Cimitero di Pagliarelle si procederà ad installare nell'ala nuova del Cimitero una fontana, volendo rappresentare un piccolo grande segno di normalità per dare ancora più pulizia, ordine ed attenzione a questo luogo Sacro. Inoltre, saranno piantati gli alberi dei Cipressi per rendere il cimitero più decoroso, si provvederà al restauro alla sistemazione del travertino stele, finanziamento ex cassa del mezzogiorno strada Petilia – Pagliarelle.

Inoltre per il 2025 sono previsti lavori di manutenzione che interessano:

- la tinteggiatura completa del cancello d'ingresso del Cimitero di Pagliarelle,
- rendere accessibile il bagno, che è da parecchio tempo inagibile. E' inammissibile avere un bagno pubblico nel cimitero che sia inaccessibile, è una mancanza di rispetto verso i defunti e verso i cittadini che si recano a fare visita ai loro cari.

ASSESSORE ARCH. CARMELO GAROFALO

DELEGA AI LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONE VIABILITA', URBANISTICA, PROTEZIONE CIVILE, DEMANIO, FORESTAZIONE E AGRICOLTURA.

L'attività dell'Assessorato Lavori Pubblici si è mossa nel pieno rispetto delle linee portanti del Programma di mandato del Sindaco e di quanto approvato dagli strumenti programmatori allegati al Bilancio di Previsione.

La programmazione degli interventi finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche si muove in coerenza con lo sviluppo delle politiche di governo, nella prefigurazione, appunto, che la crescita e la qualificazione della dotazione infrastrutturale del territorio Petilino rappresenti un passaggio decisivo per agire sui diversi versanti strategici prefigurati.

Si possono raggiungere risultati, solo se essi siano frutto del lavoro di squadra. I risultati ottenuti fino ad ora, sono dati dalla collaborazione di tutta la Giunta, dei vari settori dell'Amministrazione e dei rispettivi Dirigenti. Un approccio di ampia condivisione delle problematiche e strategie, con la definizione delle priorità, rispetto alla evidente scarsità di risorse ed in linea con gli obiettivi programmatici di mandato.

Considerata la strategicità del Piano triennale è necessario porre attenzione oltre alla sua elaborazione anche e soprattutto alla sua realizzazione, in particolare delle opere previste nei piani precedenti occorre monitorare lo stato di esecuzione al fine di renderle fruibili ai cittadini nei tempi previsti.

Di seguito si dettaglia la programmazione dei lavori completati, in corso di esecuzione, affidati e in fase di affidamento.

Lavori completati

1. Efficientamento energetico del convento della Santa Spina, importo lavori 45.000 euro;
2. Intervento di consolidamento costone centro storico Petilia Policastro delibera di giunta n. 32 del 08.03.2022, importo lavori: 700.000,00 euro;
3. Lavori di consolidamento e mitigazione del rischio idrogeologico del cimitero comunale interessato da problematiche geomorfologiche gravitative – delibera di giunta n. 9 del 07.02.2022, importo lavori: 600.000,00 euro;
4. Ampliamento e sistemazione di un'area di ristoro con nuova realizzazione di parco giochi in località Marrata del Comune di Petilia Policastro.
5. Lavori di “mitigazione del rischio idrogeologico del centro abitato delibera di giunta n. 21 del 22.02.2022, importo lavori: 400.000,00 euro;
6. Intervento di consolidamento costone San Francesco, delibera di giunta n. 35 del 10.03.2022, importo lavori: 800.000,00 euro;

7. Lavori di completamento dell'Isola Ecologica nella Frazione Foresta;
8. Lavori di ampliamento del Cimitero comunale di Pagliarelle, importo lavori 32.000 euro;

Lavori in corso di esecuzione

1. Adeguamento sismico nuova sede COC, CUP.H88G18000060001 importo lavori: 1.400.000,00 euro;
2. Progetto di demolizione e ricostruzione di un edificio pubblico (ex palestra) per la realizzazione di una mensa I. C. Dante Alighieri in via Dante Alighieri, Petilia Policastro (KR), importo lavori: 626.000,00 euro;
3. Progetto di demolizione e ricostruzione di un edificio pubblico (ex Uffici Giudiziari- Pretura) per la realizzazione di un asilo nido in Via Manche. Con questo progetto l'amministrazione intende recuperare un immobile (ex Uffici Giudiziari- Pretura) abbandonato e lasciato deteriorare da anni ormai, come se non bastasse l'edificio presenta numerose criticità dal punto di vista della stabilità e risulta essere inagibile. Con la demolizione e ricostruzione verrà realizzato un immobile moderno, funzionale e strutturalmente agibile, esso verrà adibito ad asilo nido e sarà un punto di riferimento per la città e per i paesi limitrofi, importo lavori: 2.100.000,00 euro;
4. Progetto di adeguamento spazi scolastici a mensa I. C. "Dante Alighieri" plesso di foresta "Don Gaetano Mauro". Con questo progetto verrà creato un edificio adibito a refettorio nella frazione di Foresta, importo lavori: 341.342,38 euro;
5. Demolizione e ricostruzione scuola dell'infanzia "G. Rodari" di via e. Berlinguer. Con questo progetto verrà recuperato un immobile inutilizzabile per via dei gravi problemi strutturali che lo perseguitano e che hanno comportato la chiusura dell'attività di scuola materna. Con la demolizione e la ricostruzione, Petilia sarà dotata di una nuova scuola materna funzionale, moderna e soprattutto sicura dal punto di vista statico, importo lavori: 1.345.000,00 euro;
6. Interventi di riqualificazione ed efficientamento della rete idrica di distribuzione dell'abitato nella frazione Camellino. Grazie a questo intervento la piccola frazione di Camellino avrà finalmente una linea di adduzione delle risorse idriche che fino ad oggi era formata da centinaia di tubature private di piccolo diametro che spesso portano a perdite lungo il loro tragitto. Con questo intervento, l'amministrazione comunale, conta di efficientare l'intero sistema di Camellino riducendo notevolmente le perdite ed eliminando il fenomeno degli allacci abusivi. Importo lavori: 300.000,00 euro.
7. Interventi di mitigazione rischio idrogeologico nel territorio del comune di Petilia Policastro (KR), Località Via Paternise. Gli interventi individuati, mirati alla riduzione del rischio idrogeologico delle aree oggetto di intervento, prevedono la demolizione di un muro in

- cemento armato lungo la strada di Via Paternise e la sistemazione della zona sottostante al fine di ridurre la vulnerabilità dei beni esposti (strada ed abitazioni) ed a migliorare la tutela della pubblica e privata incolumità. Importo lavori pari a 464.055,56 euro;
8. Messa in sicurezza area tra il capoluogo e la frazione Foresta. Le scelte progettuali si sono focalizzate sulla risoluzione definitiva di un grave disagio ambientale a rischio idrogeologico. Le zone di interesse sono quelle più colpite negli ultimi anni a seguito delle incessanti piogge che hanno interessato tutto il territorio comunale, in particolare la Via Colla, dove numerose famiglie sono state sfrattate dalle proprie abitazioni e pertanto al fine di risolvere queste drammatiche situazioni l'amministrazione comunale ha determinato l'esigenza di effettuare più lavori nella via medesima (annullamento dello storico canale situato sotto le abitazioni e realizzazione di un nuovo canale sulla strada di via dante alighieri). Importo lavori pari a 1.178.137,83 euro;
 9. Costruzione di una palestra annessa all'edificio scolastico esistente I. C. "G. Marconi" Plesso di Pagliarelle "Mattia Preti". Con questo progetto la frazione di Pagliarelle sarà finalmente dotata di una palestra scolastica funzionale e moderna. Sarà realizzata all'interno del cortile dell'edificio scolastico e sarà dotata di tutte le attrezzature necessarie, importo lavori: 800.000,00 euro;
 10. Investimenti in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile, messa in sicurezza delle strade del centro abitato, importo lavori 70.000 euro;
 11. "Lavori per la realizzazione degli spogliatoi e manutenzione del campo sportivo "Marcello Garofalo" frazione Pagliarelle" di importo complessivo di € 146.300,00;
 12. Intervento Di Efficientamento Energetico Rete Di Illuminazione Pubblica E Fornitura Arredi Urbani, importo lavori: 45.000,00 euro.

Lavori Appaltati

1. "Adeguamento funzionale del sistema fognario e depurativo del comune di Petilia Policastro (KR). Realizzazione collettamenti per utenze non servite in Loc. San Demetrio, Loc. Pantano, Loc. Foresta, Loc. Santa Spina. Realizzazione nuovi impianti di depurazione monoblocco da 200 abitanti equivalenti in Loc. San Demetrio e Loc. Santa Spina". Nel territorio comunale ad oggi ci sono delle zone non dotate di un sistema di raccolta delle acque fognarie ed in particolare la località San Demetrio, Località Pantano, Località Santa Spina e frazione Foresta. Alla luce di tale situazione l'amministrazione comunale ha richiesto ed ottenuto, dalla Regione Calabria, opportuno finanziamento per ovviare ai rischi igienico sanitari che ne derivano dalle problematiche di che trattasi. Nello specifico verranno realizzati collettori fognari nelle Località

San Demetrio/Pantano/Santa Spina e frazione Foresta per un importo lavori pari a 2.200.000,00 euro.

2. Intervento per la realizzazione di un canale per la raccolta delle acque piovane che diparte dalla Loc. Difisella fino ad arrivare in via Manche, importo lavori: 400.000,00 euro;
3. “Interventi urgenti di consolidamento località pretura” nel comune di Petilia Policastro”. L’area oggetto di intervento è interessata da fenomeni franosi imputabili ad importante sofferenza di drenaggio delle acque superficiali e sotterranee oltre alla presenza di cavità nel sottosuolo create dallo scioglimento di formazioni gessarenitici. Tali fenomeni minacciano ed hanno interessato edifici pubblici e privati e delle infrastrutture ricadenti all’interno del contesto di progetto sottoponendolo anche ad avvallamenti e cedimenti. L’obiettivo quindi di tale intervento è quello di realizzare opere di drenaggio e di raccolta delle acque piovane e di opere di riempimento cavità presenti nel terreno sottostanti i locali della pretura. quest’ultimo intervento renderà possibile quindi all’amministrazione di intervenire successivamente sulla struttura e renderla nuovamente fruibile dopo anni di degrado. Importo Lavori 319.000,00 euro
4. Intervento di riqualificazione urbana del percorso Via Arringa - C.so Giove ed efficientamento energetico illuminazione Centro e Frazioni. Progetto di fattibilità tecnico economica, importo lavori: € 2.145.000,00.

Lavori in fase di affidamento

1. Realizzazione di un canale in calcestruzzo armato nella loc. Arringa per la raccolta delle acque piovane” di importo complessivo di € 350.000,00;
2. Intervento per la realizzazione di un canale per la raccolta delle acque piovane che si diparte dalla via Luigi Sturzo fino ad arrivare in via Chiatra, Importo lavori 300.000 euro;
3. Interventi di mitigazione rischio idrogeologico nel territorio del comune di Petilia Policastro (KR), Via Magna Grecia. Le lavorazioni in progetto, mirate alla riduzione del rischio idrogeologico delle aree oggetto di intervento, prevedono la realizzazione, sistemazione e messa in sicurezza della strada di Via Magna Grecia, la sistemazione della raccolta delle acque di superficie, nonché il rifacimento di un canale interrato utilizzato per l’irrigazione nella stessa via. Siamo pronti per l’indizione della gara per collettare le zone ancora non collettate e abbiamo finalmente aggiornato lo stato di consistenza del depuratore realizzato e mai andato in funzione che con l’arbitrato conclusosi a settembre scorso costerà diverse centinaia di migliaia di euro al Comune. Importo lavori 369.574,27 euro;
4. Interventi di mitigazione rischio idrogeologico nel territorio del comune di Petilia Policastro (KR), frazione Pagliarelle. Gli interventi riguardano la realizzazione di opere finalizzate alle corrette regimazioni delle acque meteoriche a difesa degli insediamenti residenziali produttivi

e commerciali. Tali interventi porteranno alla riduzione del rischio idrogeologico. Le zone interessate della frazione di Pagliarelle sono le Vie Dei Cacciatori, Palmiro Togliatti e Silana. Importo Lavori 512.873,61 euro;

5. Lavori di sistemazione sede stradale e relative opere e reti ivi esistenti - 1° stralcio corso Giove, demolizione e ricostruzione del canale di raccolta delle acque bianche; ampliamento tratto di rete di raccolta delle acque bianche, ripristino della sede stradale e dei muri di sostegno, rifacimento dei sottoservizi, fognaria. Importo lavori 200.000 euro;
6. Rifacimento sponde e sistemazione dei versanti, rifacimento del tratto oggetto di crollo, messa in sicurezza delle spalle del pontino, realizzazione cunette per la raccolta delle acque bianche, Loc. Camporaso. Importo lavori 350.000 euro;
7. Rifacimento del pontino di attraversamento stradale, delle sponde e sistemazione dei versanti, realizzazione di cunette in calcestruzzo per la raccolta delle acque bianche e ripristino della sede stradale, Loc. Comito, Loc. Galeoto. Importo Lavori 350.000 euro;
8. Realizzazione di un sistema di videosorveglianza insieme al Comune di Mesoraca, importo lavori: 250.000,00 euro;
9. Realizzazione di un sistema di videosorveglianza nel Comune di Petilia Policastro denominato “Petilia Policastro Sicura”, importo lavori: 250.000,00 euro.

Finanziamenti richiesti e ottenuti

1. Interventi di riqualificazione ed efficientamento della rete idrica di distribuzione dell'abitato, grazie a questo progetto si potrà intervenire sulle condutture esistenti della rete idrica in modo da contrastare il fenomeno della dispersione dell'acqua potabile specialmente nei periodi di emergenza idrica. Una sfida che questa amministrazione intende vincere. L'Ente ha già incassato la prima parte del finanziamento pari a 300.000,00 euro con il quale ha provveduto alla realizzazione del progetto esecutivo che sarà inserito nella nuova programmazione regionale che consentirà il finanziamento dei lavori. Importo lavori 1.800.000,00 euro;
2. Demolizione immobili in zona “Rupa” e corso Roma per allargamento strada e realizzazione parcheggi. Gli interventi riguardano la demolizione di alcuni immobili fatiscenti in corso Roma, nel centro storico del comune, per mettere in sicurezza la zona dal rischio di eventuali crolli improvvisi, al contempo, per proseguire un progetto di rivitalizzazione e riqualificazione della città, fortemente voluto dall'amministrazione comunale, così da offrire ai cittadini e ai visitatori la massima fruibilità del patrimonio e da consentire una maggiore valorizzazione di piazze, palazzi e spazi della città. Tale demolizione consentirà anche l'ampliamento di un tratto di corso Roma, una delle strade quotidianamente più transitate, apportando quindi un miglioramento sostanziale in un punto particolarmente critico per la viabilità interna, e

permetterà la creazione di nuovi parcheggi in prossimità della centralissima piazza Filottete che aumenteranno e miglioreranno la fruibilità dei monumenti, dei luoghi di interesse e delle attività commerciali. Per tale intervento si stanno avviando le procedure per una richiesta di mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti, per cui la realizzazione di tale lavoro è correlata alla concessione dello stesso. Importo lavori 453.728,10 euro.

Finanziamenti richiesti

1. Progetto di interventi vari di ripristino delle zone colpite dal dissesto idrogeologico nel Comune di Petilia Policastro – Centro e Periferia (Lotto 1). Un intervento importante che mira a risolvere problematiche legate al dissesto idrogeologico in alcune zone strategiche dell'intero territorio comunale. Importo lavori 3.000.000,00 euro;
2. Progetto di una nuova area di sosta e campeggio in Località Santa Spina. Il progetto mira alla creazione di una nuova area camper situata nel suggestivo contesto montuoso della Località Santa Spina, nel Comune di Petilia Policastro (KR). L'area si distingue per il suo elevato valore naturalistico e culturale, immersa in un territorio intriso di storia e tradizioni. Grazie alla sua posizione strategica, tra colline e meraviglie naturali della Calabria, essa rappresenta una destinazione ideale per il turismo lento e sostenibile, particolarmente apprezzato dai viaggiatori che scelgono il camper come mezzo per scoprire il territorio. Importo lavori 400.000,00 euro;
3. Lavori di messa in sicurezza costone di località pantano attraverso la regimentazione e bonifica del reticolo idrografico superficiale e l'abbassamento delle falde acquifere, importo lavori: 1.500.000,00 euro;
4. Rigenerazione e completamento impianto sportivo multidisciplinare nella frazione Pagliarelle (ex Palazzetto dello sport), gli interventi riguarderanno l'adeguamento funzionale della struttura esistente oltre alla realizzazione di una tensostruttura dedicata alle discipline sportive. Inoltre verrà creato un ulteriore blocco funzionale che ospiterà le strutture dedicate ai servizi igienici e agli spogliatoi.
5. Interventi di messa in sicurezza e risanamento idrogeologico della strada che comprende le vie E. Berlinguer e via A. Moro. Con questo intervento si potrà mettere in sicurezza una arteria principale del Comune di Petilia Policastro, forse il tratto di strada con il maggior numero di frequenza giornaliera. L'intervento permetterà anche di intervenire sulla sopraelevata denominata "Tangenziale".
6. Intervento di risanamento idrogeologico e modifica del tracciato della strada denominata "Zumpo - Pantano" (3,00 km di lunghezza). Con questo intervento si andrà a risanare un tratto di strada, che per la sua conformazione, è spesso soggetto a fenomeni di smottamento.

L'intervento, oltre alla regimentazione delle acque piovane, prevede la modifica del tracciato in alcuni tornanti che spesso sono oggetto di smottamento.

7. Ristrutturazione immobili del centro storico per incentivare il flusso migratorio e contrastare la diminuzione della popolazione su questo Comune incentivando la creazione di nuove occasioni di lavoro. Pertanto attraverso la ristrutturazione degli immobili comunali, il comune potrà concederli in comodato d'uso gratuito per l'apertura di attività commerciali, artigianali e professionali.
8. Progetto per la ricognizione dell'impianto sportivo della frazione Pagliarelle situato in Località Vaccarizzo. L'intervento che l'amministrazione prevede di realizzare consiste nell'ampliamento del campo da gioco, rifacimento della pavimentazione sportiva, sostituzione degli spogliatoi, realizzazione della copertura sulla tribuna e rimozione e sostituzione di recinzione metallica, rete para pallone e tutto ciò che occorre per dare l'opera finita in perfetta regola d'arte.
9. Realizzazione di Interventi di Completamento e attivazione del Nuovo Impianto di Depurazione, importo lavori: 2.000.000,00 euro;
10. Lavori di Riqualificazione di un'area Comunale da adibire a Parcheggi Pubblici – Santuario Santa Spina. Realizzazione di parcheggi e dei servizi e delle attrezzature a supporto, tali da garantire e migliorare l'accessibilità alle aree a maggiore vocazione turistico-culturale della Calabria (con almeno 20 posti auto, 5 posti per ciclomotori e 1 posto per autobus).
11. Progetto di un Centro di servizi culturali da realizzare nel convento della santa spina, importo lavori 1.000.000,00 euro;
12. Realizzazione di nuovi parcheggi in Piazza Mercato, importo lavori 1.000.000,00 euro;
13. Investimenti per l'acquisto di mezzi di trasporto comunali su gomma (SCUOLABUS), importo 100.000,00 euro;
14. Riqualificazione, miglioramento sismico e lavori di ristrutturazione dell'immobile denominato "Palazzo Aquila" da adibire a "Museo della Creatività". Progetto di fattibilità tecnico economica importo lavori: € 1.300.000,00.
15. Intervento di riqualificazione funzionale e potenziamento degli impianti sportivi esistenti della Frazione di Foresta Comune di Petilia Policastro (KR), per migliorarne l'utilizzo e per una maggiore fruibilità del turismo (centro polifunzionale). Progetto di fattibilità tecnico economica, importo lavori: € 1.714.090,00.
16. Percorso itinerario storico religioso con realizzazione di struttura di ricevimento e riqualificazione della struttura Convento-Santuario della Santa Spina. Progetto di fattibilità tecnico economica, importo lavori: € 2.500.000,00.

17. Realizzazione pista ciclopedonale smart e connesso sistema di mobilità urbana sostenibile nel territorio di Petilia Policastro (Via Manche-Loc.tà Castagnella). Progetto di fattibilità tecnico economica, importo lavori: € 3.000.000,00.
18. Intervento di riqualificazione urbana del percorso Via Arringa - C.so Giove ed efficientamento energetico illuminazione Centro e Frazioni. Progetto di fattibilità tecnico economica, importo lavori: € 2.145.000,00.
19. Realizzazione di un parco delle biodiversità nel territorio montano del Comune di Petilia Policastro (Loc.tà Marrate). Progetto di fattibilità tecnico economica, importo lavori: €1.900.000,00.
20. Realizzazione di un Museo dello Sport con annessa riqualificazione dell'area sportiva da adibire a campi multidisciplinaria denominato "Museo dello sport Milone" (Loc.tà San Vincenzo). Progetto di fattibilità tecnico economica, importo lavori: € 2.772.000,00.
21. Realizzazione di un Osservatorio Astronomico ed aree attrezzate denominato "Vaccarizzo ". Progetto di fattibilità tecnico economica, importo lavori: €3.115.000,00.
22. Progetto per la valorizzazione, la tutela e la promozione del territorio montano Sila Piccola (Realizzazione Museo-Ostello a Principe). Progetto di fattibilità tecnico economica, importo lavori: €1.552.500,00.
23. Riqualificazione e nuova realizzazione di infrastrutture viarie per il turismo lento nell'Alto Marchesato del Crotonese. Progetto di fattibilità tecnico economica, importo lavori: €1.150.000,00.
24. Piano di intervento per la ristrutturazione del complesso Chiesa Sant'Antonio-Cimitero, ricadenti nel percorso turistico religioso intercomunale dei vari insediamenti del territorio intorno a Petilia Policastro. Progetto di fattibilità tecnico economica, importo lavori: €5.713.052,38.
25. Riqualificazione, miglioramento sismico e lavori di ristrutturazione della Biblioteca Comunale e realizzazione di un'area parcheggio. Progetto di fattibilità tecnico economica, importo lavori: € 1.500.000,00.
26. Riqualificazione ed ottimizzazione della mobilità interna del centro storico di Petilia Policastro (Rupa-Piazza Filottete-Corso Roma-San Francesco). Progetto di fattibilità tecnico economica, importo lavori: € 5.500.000,00.
27. Lavori di recupero e completamento dell'ex casa mandamentale da adibire a struttura recettizia. Progetto di fattibilità tecnico economica, importo lavori: € 1.200.000,00.
28. Progetto per lo sviluppo turistico di Petilia Policastro – Centro Turistico-Sportivo nella Frazione di Pagliarelle (Palazzetto dello Sport). Progetto di fattibilità tecnico economica, importo lavori: € 1.800.000,00.

29. Riqualificazione urbana del centro storico della Frazione Pagliarelle del Comune di Petilia Policastro. Progetto di fattibilità tecnico economica, importo lavori: € 1.400.000,00.

Un programma importante che spazia dalla riqualificazione del centro storico al turismo religioso, passando per il turismo sportivo e montano, puntando sulla cultura e sulla valorizzazione del territorio. Una visione di insieme, un programma ambizioso che l'Amministrazione Comunale ha portato avanti grazie al lavoro estenuante degli ingegneri dell'Ufficio Tecnico comunale e dei tanti professionisti di Petilia e dintorni che hanno inteso collaborare.

La valorizzazione del territorio passa attraverso investimenti ed opere infrastrutturali, una programmazione importante che consentirà di avere un grande portafoglio di opere pubbliche per costruire una Città proiettata al futuro, all'insegna della valorizzazione turistica e paesaggistica, della mobilità sostenibile e della rigenerazione urbana.

L'analisi delle condizioni esterne

Il principio della programmazione richiede che nel DUP venga svolta un'analisi dell'andamento finanziario degli esercizi trascorsi, utile per valutare le prospettive future.

Con riferimento alle condizioni interne, si riportano le principali componenti finanziarie degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'Ente,
- il saldo finale di cassa,
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2023	2024	2025
Risultato di amministrazione	9.902.731,85	10.266.286,00	3.953.312,98
Fondo Cassa al 31/12	4.884.790,30	3.179.169,50	4.345.268,64
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard

L'analisi strategica dell'Ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente.

L'organizzazione e la gestione dei servizi pubblici locali, tenendo conto dei fabbisogni e dei costi standard, sono disciplinati dal Decreto Legislativo n. 201 del 23 dicembre 2022. Secondo il decreto, l'istituzione, la regolazione e la gestione dei servizi pubblici di interesse economico generale di livello locale rispondono a principi di concorrenza, sussidiarietà, anche orizzontale, efficienza nella gestione, efficacia nella soddisfazione dei bisogni dei cittadini, sviluppo sostenibile, produzione di servizi quantitativamente e qualitativamente adeguati, applicazione di tariffe orientate a costi efficienti, promozione di investimenti in innovazione tecnologica, proporzionalità e adeguatezza della durata, trasparenza sulle scelte compiute dalle amministrazioni e sui risultati delle gestioni.

In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate i servizi offerti ai cittadini/utenti, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni.

Servizio	Modalità di gestione del Servizio	Soggetto gestore (in caso di gestione esternalizzata)	Scadenza affidamento	A Domanda individuale
----------	-----------------------------------	---	----------------------	-----------------------

1	Trasporto scolastico	Esternalizzato	Mir – Società Cooperativa A.r.l.	30 Maggio 2026	Si
2	Refezione Scolastica	Esternalizzato	ATI - La Favola Antica e Gamma Doro	29 Maggio 2026	Si
3	RSU e Differenziata	Esternalizzato	SEA srl servizi Ecoambientali	31 Maggio 2025	No

Il sistema tariffario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, tranne per un aumento poco rilevante per la refezione scolastica, garantendo così sia all'Ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. I servizi posti in essere dall'Ente sono destinati all'erogazione di prestazioni ai cittadini ovvero ai fini interni di supporto, e possono quindi essere distinti in servizi istituzionali, a domanda individuale o servizi produttivi. I servizi istituzionali sono considerati obbligatori per legge ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo dalle risorse generiche a disposizione dell'ente, quali entrate di carattere tributario. I servizi a domanda individuale trovano classificazione nel dm 31 dicembre 1983, emanato in attuazione del dl 28 febbraio 1983 n. 55, come convertito dalla legge 26 aprile 1983 n. 131. Il decreto prevede che i Comuni sono tenuti a definire, non oltre la data della deliberazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale. La qualificazione del servizio quale servizio pubblico a domanda individuale sta a significare che l'ente locale non ha l'obbligo di istituirlo ed organizzarlo. Se però decide di farlo, è tenuto per legge, nel rispetto del principio di pareggio di bilancio ad individuare il costo complessivo del servizio e a stabilire la misura percentuale di tale costo finanziabile con risorse comunali, e quindi, correlativamente, a stabilire la residua misura percentuale finanziabile mediante tariffe e contribuzioni a carico diretto dell'utenza (art. 6 comma 1 D.L. 55/1983; art. 172 comma 1 lett. e) D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267). Nell'esercizio di tale potere-dovere, ed in particolare nella quantificazione del tasso di copertura tariffaria del costo di gestione del servizio, il Comune gode di amplissima discrezionalità, che non trova nella legge alcuna limitazione in ordine alla misura massima imputabile agli utenti.

Con riferimento alla realtà dell'Ente i servizi pubblici a domanda individuale sono i seguenti:

- Mensa scolastica
- Trasporto scolastico

- Servizio: mensa scolastica

Indirizzi: Con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 21 del 06.02.2025, le tariffe relative al servizio di refezione scolastica non sono state variate rispetto all'anno 2024 per cui nel triennio 2025/2027 il costo per buono pasto è stabilito ad € 3,00 (IVA compresa).

Inoltre sono previsti esoneri e/o riduzioni tariffarie sulla base di fasce reddituali ISEE.

ISEE		% ESENZIONE PER ALUNNI			PREZZO BUONO PASTO		
da	A	1° figlio	2° figlio	3° figlio	1° figlio	2° figlio	3° figlio
€ 0,00	€ 2.000,00	100%	50%	25%	€ 0,00	€ 1,50	€ 2,25
€ 2.001,00	€ 4.000,00	50%	25%	0%	€ 1,50	€ 2,25	€ 3,00
€ 4.001,00	€6.000,00	50%	0%	0%	€ 1,50	€ 3,00	€ 3,00

- Servizio: trasporto scolastico

Indirizzi: Deliberazione di Giunta Comunale n. 22 del 06.02.2025, le tariffe relative al servizio del trasporto scolastico non sono state variate rispetto all'anno 2024, per cui nel triennio 2025/2027 la tariffa mensile è pari ad € 20,00 (IVA compresa), la tariffa giornaliera è pari ad € 0,80 (IVA compresa).

Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Il Documento Unico di Programmazione è lo strumento per dare attuazione a quanto indicato dall'articolo 147quater del T.U.E.L. "Controlli sulle società partecipate non quotate" il quale al comma 2 prevede che "Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica". Ogni pubblica amministrazione è, pertanto, tenuta ad attribuire indirizzi e obiettivi coerenti con le linee programmatiche dell'Amministrazione e rispettosi della autonomia propria di ciascun Organismo partecipato. Tutti gli Organismi partecipati dalle Pubbliche Amministrazioni locali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza. Pertanto, gli organismi partecipati dalle pubbliche amministrazioni devono operare cercando di contenere le spese di funzionamento con una particolare attenzione alle spese del

personale, a quelle per incarichi e consulenze, ai compensi percepiti dagli amministratori e ai livelli di indebitamento.

Di seguito, l'elenco delle aziende e società componenti del GAP del Comune di Petilia Policastro, facenti parte del perimetro del consolidamento e pertanto compresi nel bilancio consolidato dell'esercizio 2023. Si precisa, che con apposita deliberazione di Giunta n. 113 del 19.09.2024, si è provveduto, ad effettuare la ricognizione delle società/organismi che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica locale e con Proposta di deliberazione di Consiglio n. 1 del 31.01.2025, si effettuerà la ricognizione periodica.

	Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Note
1	Asmenet Calabria Soc.Cons. Arl	Consorzio per il supporto degli Enti.	0,88%	Irrilevante
2	Asmez Consorzio	Consorzio assistenza, consulenza e supporto ai comuni	0,13%	Irrilevante
3	Co.Pro.S.S.	Consorzio per I Servizi Sociali	5,360%	Rilevante
4	Con.Ge.Si	Consorzio per il SII	6,97%	Rilevante

Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica

Il principio contabile applicato della programmazione (Allegato 4/1 al D. Lgs. 118 del 2011) prevede che il Documento unico di programmazione (DUP) comprenda il programma triennale delle opere pubbliche nonché l'elenco annuale delle opere da realizzare.

La programmazione triennale dei lavori pubblici, come disciplinata dall'art. 37 del D.Lgs 36/2023, deve essere svolta scorrendo l'annualità pregressa ed aggiornando i programmi precedentemente approvati. Il Comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o ultimare le opere già in corso ed i lavori previsti. I lavori nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale. L'adozione del programma delle opere pubbliche è disciplinato dal decreto del Ministero delle infrastrutture del 16 gennaio 2018, n. 14, che definisce, in base a quanto previsto dal Codice appalti, le procedure con cui le amministrazioni aggiudicatrici adottano i programmi pluriennali per i lavori e i servizi pubblici ed i relativi elenchi ed aggiornamenti annuali. In particolare:

- è previsto che il programma triennale e l'elenco annuale siano pubblicati sul sito web del committente;

- le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione;
- l'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, in assenza delle consultazioni, comunque entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul profilo del committente, nel rispetto di quanto previsto dalle norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti;
- è infine prevista la pubblicazione in formato open data presso i siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7, e 29 del codice degli appalti.

Di seguito si riportano i lavori finanziati con il Fondo di Ripresa e Resilienza (PNRR) i quali comunque si trovano anche nell'esposizione dell'Assessore con delega ai lavori pubblici.

Cup	Lavoro	Importo progetto	Importi incassati
H82C22000130006	Scuola dell'infanzia G. Rodari*via G. Rodari*demolizione e ricostruzione scuola dell'infanzia G. Rodari di via e. Berlinguer	1.345.000,00 €	0,00 €
H86F22000090006	Demolizione e Ricostruzione di un edificio pubblico (ex UfficiGiudiziari) per la realizzazione di un asilo nido sito in Via Manche	2.100.000,00 €	210.000,00 €
H86F22000180006	Edificio I.C. Dante Alighieri*via A. De Gasperi*predisposizione nuovi spazi da adibire al servizio di mensa scolastica	626.000,00 €	62.600,00 €
H88H22000490006	Adeguamento spazi scolastici a mensa Istituto Comprensivo Dante Alighieri - frazione Foresta - via Giuseppe Mazzini-predisposizione nuovi spazi da adibire al servizio di mensa scolastica*via G.	341.342,38 €	34.134,24 €

	Mazzini *predisposizione nuovi spazi da adibire al servizio di mensa scolastica		
H81B22001460006	Scuola media Pagliarelle*via Vittorio Bachelet*predisposizione spazi da adibire alle attività sportive	800.000,00 €	80.000,00 €

I programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi:

1. Adeguamento sismico nuova sede COC, CUP.H88G18000060001 importo lavori: 1.400.000,00 euro;
2. Progetto di demolizione e ricostruzione di un edificio pubblico (ex palestra) per la realizzazione di una mensa I. C. Dante Alighieri in via Dante Alighieri, Petilia Policastro (KR), importo lavori: 626.000,00 euro;
3. Progetto di demolizione e ricostruzione di un edificio pubblico (ex Uffici Giudiziari- Pretura) per la realizzazione di un asilo nido in Via Manche. Con questo progetto l'amministrazione intende recuperare un immobile (ex Uffici Giudiziari- Pretura) abbandonato e lasciato deteriorare da anni ormai, come se non bastasse l'edificio presenta numerose criticità dal punto di vista della stabilità e risulta essere inagibile. Con la demolizione e ricostruzione verrà realizzato un immobile moderno, funzionale e strutturalmente agibile, esso verrà adibito ad asilo nido e sarà un punto di riferimento per la città e per i paesi limitrofi, importo lavori: 2.100.000,00 euro;
4. Progetto di adeguamento spazi scolastici a mensa I. C. "Dante Alighieri" plesso di foresta "Don Gaetano Mauro". Con questo progetto verrà creato un edificio adibito a refettorio nella frazione di Foresta, importo lavori: 341.342,38 euro;
5. Demolizione e ricostruzione scuola dell'infanzia "G. Rodari" di via e. Berlinguer. Con questo progetto verrà recuperato un immobile inutilizzabile per via dei gravi problemi strutturali che lo perseguitano e che hanno comportato la chiusura dell'attività di scuola materna. Con la demolizione e la ricostruzione, Petilia sarà dotata di una nuova scuola materna funzionale, moderna e soprattutto sicura dal punto di vista statico, importo lavori: 1.345.000,00 euro;
6. Interventi di riqualificazione ed efficientamento della rete idrica di distribuzione dell'abitato nella frazione Camellino. Grazie a questo intervento la piccola frazione di Camellino avrà finalmente una linea di adduzione delle risorse idriche che fino ad oggi era formata da centinaia di tubature private di piccolo diametro che spesso portano a perdite lungo il loro tragitto. Con questo intervento, l'amministrazione comunale, conta di efficientare l'intero sistema di Camellino riducendo notevolmente le perdite ed eliminando il fenomeno degli allacci abusivi. Importo lavori: 300.000,00 euro.

7. Investimenti in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile, messa in sicurezza delle strade del centro abitato, importo lavori 70.000 euro;
8. Interventi di mitigazione rischio idrogeologico nel territorio del comune di Petilia Policastro (KR), Località Via Paternise. Gli interventi individuati, mirati alla riduzione del rischio idrogeologico delle aree oggetto di intervento, prevedono la demolizione di un muro in cemento armato lungo la strada di Via Paternise e la sistemazione della zona sottostante al fine di ridurre la vulnerabilità dei beni esposti (strada ed abitazioni) ed a migliorare la tutela della pubblica e privata incolumità. Importo lavori pari a 464.055,56 euro;
9. Messa in sicurezza area tra il capoluogo e la frazione Foresta. Le scelte progettuali si sono focalizzate sulla risoluzione definitiva di un grave disagio ambientale a rischio idrogeologico. Le zone di interesse sono quelle più colpite negli ultimi anni a seguito delle incessanti piogge che hanno interessato tutto il territorio comunale, in particolare la Via Colla, dove numerose famiglie sono state sfrattate dalle proprie abitazioni e pertanto al fine di risolvere queste drammatiche situazioni l'amministrazione comunale ha determinato l'esigenza di effettuare più lavori nella via medesima (annullamento dello storico canale situato sotto le abitazioni e realizzazione di un nuovo canale sulla strada di via dante alighieri). Importo lavori pari a 1.178.137,83 euro;
10. Costruzione di una palestra annessa all'edificio scolastico esistente I. C. "G. Marconi" Plesso di Pagliarelle "Mattia Preti". Con questo progetto la frazione di Pagliarelle sarà finalmente dotata di una palestra scolastica funzionale e moderna. Sarà realizzata all'interno del cortile dell'edificio scolastico e sarà dotata di tutte le attrezzature necessarie, importo lavori: 800.000,00 euro;

Le fonti di finanziamento degli investimenti sono iscritte ai titoli 4, 5 e 6 delle Entrate alle quali si aggiungono una quota delle entrate correnti iscritte al Titolo 1 (Imposta di Soggiorno) e al titolo 3 (proventi da sanzioni Codice della Strada):

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2025		Previsioni dell'anno 2026		Previsioni dell'anno 2027	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
Entrate in conto capitale							
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.221.000,00	0,00	8.221.000,00	0,00	2.521.000,00	0,00
4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche						
Capitolo 3014 / 0 (Codice 4.02.01.01.001)	Riqualificazione urbana percorso Via Arringa-Corso Giove ed efficientamento energetico illuminazione Centro e Frazioni (Cap.10394) - CUP H88121002410001	900.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Capitolo 3015 / 0 (Codice 4.02.01.01.001)	PNRR - Demolizione e ricostruzione scuola dell'infanzia G.Rodari in Via Berlinguer (Cap.10395) - CUP H82C2200130006	350.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Capitolo 3016 / 0 (Codice 4.02.01.01.001)	PNRR - Interventi per il Santuario della Santa Spina (Cap.3016) - CUP	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00
Capitolo 3020 / 0 (Codice 4.02.01.01.001)	PNRR - Demolizione e ricostruzione ex Uffici Giudiziari per realizzazione asilo nido in Via Maniche (Cap.10389) - CUP H86F22000900006	350.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Capitolo 3021 / 0 (Codice 4.02.01.01.001)	PNRR - Costruzione di una palestra I.C. G.Marconi plesso della Frazione Paggiarelle "Mattia Preti" - Cap.U 10385 CUP H81B22001460006	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Capitolo 3025 / 0 (Codice 4.02.01.01.003)	CONTRIBUTO DELLA PROTEZIONE CIVILE PER INTERVENTI (CAP. U 11189)	500.000,00	0,00	700.000,00	0,00	1.500.000,00	0,00
Capitolo 3672 / 0 (Codice 4.02.01.02.001)	CONTRIBUTO REGIONALE LEGGE N.13-1989 PER ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE EDIFICI PRIVATI (CAP. USCITA 11922)	21.000,00	0,00	21.000,00	0,00	21.000,00	0,00
Capitolo 3696 / 0 (Codice 4.02.01.02.001)	Contributo Regionale per interventi su rete idrica comunale (Cap. Uscita 11952)	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00
Capitolo 3697 / 0 (Codice 4.02.01.02.001)	CONTRIBUTO REGIONALE RIPRISTINO DISSESTO IDROGEOLOGICO (VEDI CAP.USC.12010 CODICE 2080101)	0,00	0,00	3.000.000,00	0,00	0,00	0,00
Capitolo 3705 / 0 (Codice 4.02.01.02.001)	INTERVENTI DI DISINQUINAMENTO DEL TERRITORIO COMUNALE (CAP.U.11623)	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00
Capitolo 3710 / 0 (Codice 4.02.01.02.999)	CONTRIBUTO REGIONALE PER REALIZZAZIONE PARCHEGGI IN PIAZZA MERCATO (VEDI CAP.USCITA 12015 CODICE 2080101)	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00
4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	2.221.000,00	0,00	8.221.000,00	0,00	2.521.000,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	20.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
4040100	Alienazione di beni materiali						
Capitolo 1170 / 0 (Codice 4.04.01.99.999)	Entrate da alienazione di beni materiali dell'Ente	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Capitolo 1171 / 0 (Codice 4.04.01.06.999)	ENTRATE RELATIVE ALIENAZIONI E AFRANCAZIONI DI BENI IMMOBILI COMUNALI (VEDI CAPITOLO USCITA 12622 CODICE 2010801)	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
4040100	Alienazione di beni materiali	20.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	629.000,00	0,00	179.000,00	0,00	179.000,00	0,00
4050100	Permessi di costruire						
Capitolo 3170 / 0 (Codice 4.05.01.01.001)	Proventi da Oneri di Urbanizzazione (Cap.U.12620 -12630)	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00
4050100	Permessi di costruire	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00
4050400	Altre entrate in conto capitale n.a.c.						
Capitolo 2895 / 0 (Codice 4.05.04.99.999)	INTERVENTI DI SICUREZZA URBANA PER VIDEOSORVEGLIANZA CON CONTRIBUTO DELLA PREFETTURA (CAP.USCITA 10002)	450.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Capitolo 3000 / 0 (Codice 4.05.04.99.999)	ENTRATE DA RIMBORSI CDP MUTUI SCADUTI E NON SOMMINISTRATI (CAP. USCITA 9950)	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
Capitolo 3169 / 0 (Codice 4.05.04.99.999)	Proventi da monetizzazione aree	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00
Capitolo 3171 / 0 (Codice 4.05.04.99.999)	PROVENTI DA VENDITA LOCULI CIMITERIALI (CAP. U 11082)	70.000,00	0,00	70.000,00	0,00	70.000,00	0,00
4050400	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	529.000,00	0,00	79.000,00	0,00	79.000,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	2.870.000,00	0,00	8.405.000,00	0,00	2.705.000,00	0,00
TOTALE TITOLI		2.870.000,00	0,00	8.405.000,00	0,00	2.705.000,00	0,00

Il Titolo 6 delle Entrate non è inserito nel prospetto in quanto l'Ente ha contratto mutuo nel 2024 con ammortamento a partire da luglio 2025. Pertanto l'Ente non ha in previsione ricorso ad accensioni di mutui o altri finanziamenti a lungo termine per gli anni 2025/2027 .

I proventi dei permessi di costruire, i c.d. “oneri di urbanizzazione”, iscritti al Titolo 4, Tipologia 0500, presentano le previsioni riportate nella tabella sottostante e presentano, nel rispetto di quanto previsto dall'art 1 c. 460 della L. 232/2016, modificato dall'art 1-bis D.L. 148/2017 convertito dalla L. 172/2017, le seguenti destinazioni:

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI		
				PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026
TITOLO 4						
Entrate in conto capitale						
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	9.842.348,70	9.253.130,59 18.485.868,52	2.221.000,00 10.563.348,70	8.221.000,00	2.521.000,00
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	5.000,00 5.000,00	20.000,00 20.000,00	5.000,00	5.000,00
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	12.000,00	379.000,00 391.000,00	629.000,00 641.000,00	179.000,00	179.000,00
40000	Totale TITOLO 4	9.854.348,70	9.637.130,59 18.861.868,52	2.870.000,00 11.224.348,70	8.405.000,00	2.705.000,00

Al titolo 5 delle Entrate invece sono previste le “entrate da riduzione di attività finanziarie”, che per l'Ente non sussiste la fattispecie.

I Tributi e le tariffe dei servizi pubblici

La componente essenziale dell'analisi strategica è costituita dalle risorse finanziarie a disposizione dell'ente per la realizzazione dei propri programmi. Il contesto di riferimento – mondiale europeo e nazionale - è caratterizzato da una situazione complessa, dove la pandemia, le dinamiche geopolitiche e i conflitti conseguenti hanno già innescato spirali inflazionistiche e interruzioni nelle catene globali delle forniture, che rischiano di impattare pesantemente anche sul tessuto economico locale, in particolare per quanto riguarda le fasce più deboli della popolazione. Si presenta di seguito una visione d'insieme delle entrate correnti del Comune di Petilia Policastro, distinguendo tra entrate tributarie e entrate tariffarie.

Negli ultimi anni le entrate tributarie locali hanno presentato numerosi elementi di novità rispetto al passato, risentendo delle continue modifiche apportate dal legislatore.

Il Comune, con Deliberazione di Giunta Comunale n.20 del 06.02.2025, tenuto conto dei servizi da erogare ai cittadini, delle intervenute riduzioni dei trasferimenti statali e nell'ambito del potere impositivo locale per gli anni 2025/2027 intende:

- mantenere inalterata la struttura dell'imposizione sul fronte dell'addizionale comunale all'IRPEF; - confermare le aliquote IMU;
- confermare la disciplina del Canone Unico, mantenendo, per quanto possibile, inalterate le tariffe.

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione.

IMU

L'imposta municipale propria (IMU) è l'imposta dovuta per il possesso di fabbricati, escluse le abitazioni principali classificate nelle categorie catastali diverse da A/1, A/8 e A/9, di aree fabbricabili e di terreni agricoli ed è dovuta dal proprietario o dal titolare di altro diritto reale (usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie), dal concessionario nel caso di concessione di aree demaniali e dal locatario in caso di leasing. L'IMU è stata introdotta, a partire dall'anno 2012, sulla base dell'art. 13 del D. L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, in sostituzione dell'imposta comunale sugli immobili (ICI). A decorrere dal 2014 e fino al 2019, poi, l'IMU è stata individuata dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità per il 2014) quale imposta facente parte, insieme al tributo per i servizi indivisibili (TASI) e alla tassa sui rifiuti (TARI), dell'imposta unica comunale (IUC). La legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio per il 2020) ha successivamente abolito, a decorrere dall'anno 2020, la IUC e – tra i tributi che ne facevano parte – la TASI. Sono, invece, rimasti in vigore gli altri due tributi che componevano la IUC, vale a dire la TARI e l'IMU, quest'ultima come ridisciplinata dalla stessa legge n. 160 del 2019.

Aliquote applicate

Indirizzi Per l'esercizio 2024 le aliquote ai fini dell'applicazione dell'IMU:

abitazione principale e relative pertinenze 0,4%

altri immobili 0,86%

aree fabbricabili 0,86%.

La detrazione per abitazione principale è fissata nella misura stabilita per legge.

I fabbricati rurali ad uso strumentale sono esenti dall'imposizione IMU in quanto previsti nel regolamento comunale dell'economia e delle finanze e sulla base delle riscossioni effettuate.

L'attività è svolta direttamente dal Comune mediante incroci delle mappe catastali nonché delle rilevazioni di fabbricati.

Addizionale comunale all'irpef

La possibilità di istituire l'addizionale all'IRPEF è prevista dall'art. 1, D. Lgs. n. 360/98. L'addizionale è dovuta al Comune in cui il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1° gennaio dell'anno al quale essa si riferisce. E' facoltà di ogni singolo comune istituirla, stabilendone l'aliquota e l'eventuale soglia di esenzione nei limiti fissati dalla legge statale.

Indirizzi

L'aliquota "opzionale" dell'addizionale comunale dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, è stata confermata nella stessa misura degli anni precedenti 0,8%

L'ammontare della relativa entrata è stato determinato sulla base di quanto risulta sul portale del federalismo fiscale tenuto conto della soglia di esenzione stabilita con Proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale n.4 del 03.02.2025, che è pari a €6.000,00.

Nel triennio (2025/2027) non è previsto l'incremento dell'aliquota.

Canone Unico Patrimoniale e Mercatale

Il nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e il canone di concessione per l'occupazione delle aree pubbliche destinate a mercati sono stati istituiti dal Comune ai sensi dell'art. 1, commi 816 e 837 della L. n. 160/2019 e sostituiscono l'imposta di pubblicità, i diritti sulle affissioni pubbliche e la tassa per l'occupazione di suolo pubblico.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 24/06/2021 è stato approvato il Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (c.d. canone unico patrimoniale) di cui all'art.1 commi 816 e successivi L.160/2019 e con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 30/07/2021 è stato integrato il Regolamento, al Titolo

IX relativo all'area mercatale. Il canone unico è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito

pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti. Fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Con Proposta di Deliberazione della Giunta Comunale n. 20 del 03.02.2025, sono state confermate le tariffe e i coefficienti moltiplicatori relativi al canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate (Canone Occupazione Mercatale), approvate con Delibera di Giunta Comunale n. 23 del 07/09/2021.

Dunque, per l'anno 2025 sono state confermate le tariffe del canone unico patrimoniale ai sensi dell'art.1 comma 816 e seguenti di cui alla Legge 160/2019. E' stato riconfermato l'allegato Schema tariffario "Tariffe canone unico patrimoniale 2024 quale schema tariffario valido anche per le tariffe 2025", comprendente l'articolazione tariffaria inerente l'occupazione del suolo pubblico, le esposizioni pubblicitarie, le affissioni ed il canone mercatale.

TARI

La tassa sui rifiuti (TARI) è il tributo destinato a finanziare i costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti ed è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte suscettibili di produrre i rifiuti medesimi.

La TARI è stata introdotta, a decorrere dal 2014, dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità per il 2014) quale tributo facente parte, insieme all'imposta municipale propria (IMU) e al tributo per i servizi indivisibili (TASI), dell'imposta unica comunale (IUC). Dal 2014, pertanto, la TARI ha sostituito il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), che è stato vigente per il solo anno 2013 e che, a sua volta, aveva preso il posto di tutti i precedenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti, sia di natura patrimoniale sia di natura.

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio per il 2020) ha successivamente abolito, a decorrere dall'anno 2020, la IUC e – tra i tributi che la costituivano – la TASI. Sono, invece, rimasti in vigore gli altri due tributi che componevano la IUC, vale a dire l'IMU, come ridisciplinata dalla stessa legge n. 160 del 2019, e la TARI, le disposizioni relative alla quale, contenute nella legge n. 147 del 2013, sono state espressamente fatte salve.

Indirizzi

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n.8 del 30/04/2024, si è proceduto all'approvazione del piano economico e finanziario per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e per la determinazione delle tariffe della TARI per l'anno 2024 a valere anche sugli anni 2024 e 2025. La tassa è stata determinata sulla base di coefficienti rapportati ai costi di cui al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Richiamata la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 che all'articolo 1, comma 738, che sopprime la I.U.C. per le componenti IMU e TASI, Richiamata, altresì, la delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, ARERA, n. 15/2022/R/RIF, recante "definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021"; Il PEF è stato elaborato secondo il metodo tariffario dei rifiuti MTR ARERA.

La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

L'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni.

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale.

Trasferimenti e contributi correnti

L'Ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perchè la Regione, con una norma specifica, ha

delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la Regione. I trasferimenti correnti dello Stato e della Regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. Si tratta in realtà di mezzi che accrescono la capacità di spesa dell'Ente senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

Trasferimenti e contributi in conto capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato o dalla Regione. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Nel versante corrente, invece, il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione. D'altra parte, la fonte alternativa di finanziamento delle opere pubbliche e il ricorso al debito che, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio corrente, per cui diventa preciso compito di ogni Amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile di investimenti.

L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato.

Le risorse proprie del Comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con la riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda sulla corrispondenza di valore tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui).

Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, fatte salve le eventuali proroghe dei termini definite da norme statali, la Giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del Bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del Consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il

successivo 31 dicembre il Consiglio approva il Bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del 55 primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e delle uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio. Come previsto dalla normativa vigente i dati di bilancio determinano un equilibrio finale in termini di competenza non negativo. La Legge 30 dicembre 2018, n. 145 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021” ha previsto ai commi 819/826 semplificazioni delle regole di finanza pubblica. A partire dal 2019 e per i futuri esercizi l’equilibrio sarà raggiunto in presenza di un risultato di competenza non negativo. La verifica degli equilibri sarà effettuata secondo il dettato del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, cessando di avere applicazione i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502 e da 505 a 509 dell’articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, i commi da 787 a 790 dell’articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e l’articolo 6-bis del decreto legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123.

Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell’ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.

La programmazione dei fabbisogni di personale, tiene conto sia dei fabbisogni di personale registrati a partire dagli obiettivi e dai programmi da realizzare, sia del quadro legislativo in materia di reclutamento ed assunzioni di personale, ed in particolare dell’introduzione del PIAO nuovo documento programmatico integrato ai sensi dell’art. 6 del D.L. n. 80/2021 che incorpora i documenti programmatici dapprima adottati singolarmente, ora maggiormente coordinati tra loro: Piano della Performance, Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Piano triennale dei fabbisogni del personale e Piano triennale delle azioni concrete per l’efficienza delle pubbliche amministrazioni, Piano organizzativo del lavoro agile, Piano della Formazione, Piano delle Azioni Positive, Piano Sviluppi Informatici.

La programmazione dei fabbisogni di personale si sviluppa altresì a partire dalle Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche, approvate dal Dipartimento della Funzione Pubblica con Decreto 8 maggio 2018 (G.U. 27.7.2018) e dalle Linee di indirizzo per l’individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche approvate dal Ministro per la P.A. di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze (G.U. 14.9.2022). Alla luce di quanto sopra, è stata radicalmente innovata la modalità di programmare i fabbisogni di personale giungendo ad una definizione di dotazione organica dinamicamente individuata nel personale in servizio più le capacità assunzionali, entro i limiti di spesa dell’Ente.

La dotazione organica ed il suo sviluppo triennale devono essere previsti nella concezione di massima dinamicità e pertanto modificabili ogni qual volta lo richiedano norme di legge, nuove metodologie organizzative, nuove esigenze della popolazione, ecc., sempre nel rispetto dei vincoli imposti dalla legislazione vigente in materia di assunzioni e spesa di personale. Inoltre le amministrazioni pubbliche devono individuare il proprio fabbisogno di personale considerando non solo le conoscenze teoriche dei dipendenti (sapere), ma anche le capacità tecniche (saper fare) e comportamentali (saper essere). Secondo l'impostazione definita dal D.Lgs. n. 75/2017 il concetto di dotazione organica si deve tradurre, d'ora in avanti, non come un elenco di posti di lavoro occupati e da occupare, ma come tetto massimo di spesa potenziale che ciascun Ente deve determinare per l'attuazione del PTFP, tenendo sempre presente nel caso degli Enti locali che restano efficaci a tale scopo tutte le disposizioni vigenti relative al contenimento della spesa di personale e alla determinazione di budget assunzionali. A definire i tetti spesa relativi all'assunzione del Personale è intervenuto il Decreto 17 marzo 2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione pubblica "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni. (20A02317)" pubblicato sulla GU n. 108 del 27-4-2020: i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con lo stesso decreto sono state individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. Verificato il non superamento dei valori soglia previsti dal D.P.C.M. del 17.03.2020, per come qui di seguito indicato nella tabella - attestandosi al 24.64%;

SPESA DI PERSONALE 2023 AL NETTO IRAP	1.378.445,80
MEDIA ENTRATE CORRENTI ANNI 2021- 2022 -2023 AL NETTO DEL FCDE ANNO 2023	5.593.515,35
RAPPORTO	24,64%

il budget assunzionale utile nel triennio di riferimento, in funzione dei residui e delle cessazioni del personale, è di seguito rappresentato:

N.D.	residui disponibili	anno di cessazione	spesa cessati	quota utilizzabile per nuove assunzioni	quota utilizzata	quota da utilizzare
1	residui disponibili ANNO 2016	2013/2014/2015	€ 78.418,40	€ 78.418,40	€ -	€ 78.418,40
2	residui disponibili ANNO 2017	2016	0	0	€ -	€ -
3	residui disponibili ANNO 2018	2017	€ 85.230,10	€ 85.230,10	€ -	€ 85.230,10
4	residui disponibili ANNO 2019	2018	€ 158.907,51	€ 158.907,51	€ 135.401,21	€ 23.506,30
5	residui disponibili ANNO 2020	2019	€ 391.559,23	€ 391.559,23	€ -	€ 391.559,23
	residui disponibili ANNO 2020 (A)	alla data del fabbisogno 2019-2021	€ 714.115,24	€ 714.115,24	€ 135.401,21	€ 578.714,03
6	residui disponibili	DAL 2016 AL 2020	€ 578.714,03	€ 578.714,03	€ 156.754,68	€ 421.959,35

	ANNO 2021 (B)					
7	residui disponibili ANNO 2021 C)	DAL 2020 AL 2021	€ 516.292,63	€ 516.292,63	€ 377.795,38	138.497,25 €
8	residui disponibili ANNO per il 2022	2022	€ 40.742,00			40.742,00 €
						179.239,25 €
9	residui disponibili ANNO per il 2024	2023	€ 31.767,27			€ 10.589,09
10	residui disponibili ANNO per il 2025	2024	31.767,27			31.767,27
TOTALE QUOTA DA UTILIZZARE NEL 2025- 2026- 2027						221.595,61

Assunto che, il piano dei fabbisogni di personale 2025 - 2027 costituisce l'aggiornamento del piano dei fabbisogni di personale 2023-2025, è necessario rafforzare i settori preposti allo svolgimento di compiti istituzionali ed alla erogazione di servizi amministrativi, alla luce degli esiti negativi della ricognizione delle condizioni di eccedenza del personale, da cui è emersa la necessità di potenziare le attività, sulla base della rilevazione dei procedimenti amministrativi, del loro numero e della loro complessità.

L'Amministrazione non incorre nel divieto di assunzione di personale in quanto il Comune di Petilia Policastro, non ha rilevato situazioni di eccedenza di personale, in base all'art. 33, commi 1 e 2 del D.Lgs 165/2001, a seguito della ricognizione annuale effettuata con il coinvolgimento dei Responsabili delle strutture organizzative (Settori). L'Ente, ha ottemperato all'obbligo di contenimento delle spese di personale di cui all'art. 1 comma 557 della L. 296/2006, così come stabilito al comma 557-quater integrato dal comma 5-bis dell'art. 3 del D.L. 90/2014, convertito dalla Legge 114/2014, ha rispettato il principio del "contenimento della spesa per il lavoro flessibile" in relazione a quanto previsto dall'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 convertito dalla L.122/2010, così come modificato dall'art. 11, comma 4-bis del D.L. 90/2014 convertito dalla L. 114/2014, disposizioni che costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano gli enti locali ed il cui mancato

rispetto costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale.

Inoltre, tenuto conto del Decreto 13/2024 con il quale sono stati approvati gli atti finalizzati all'acquisizione delle manifestazioni di interesse da parte delle amministrazioni regionali (regioni Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) e delle città metropolitane, delle province, delle unioni di comuni e dei comuni ivi situati – Programma Nazionale di Assistenza Tecnica Capacità per la Coesione 2021-2027 (PN CapCoe) – Priorità 1 – Operazione 1.1.2 Assunzione di personale a tempo indeterminato presso i principali beneficiari, il Comune di Petilia Policastro è risultato Ente beneficiario, con l'ammissione di n. 1 figura specialistica da inquadrare nell'Area delle elevate Qualificazioni categoria di accesso: 1 Ingegnere.

Infine, nel Piano assunzionale 2025/2027, il Comune di Petilia Policastro ha stabilito l'assunzione di n.6 unità relative all'area degli operatori (ex categoria A), di cui: 1 figura elettricista, 1 figura idraulico, 1 figura operaio, 3 figure operatore amministrativo. E' stato inoltre previsto l'assunzione di n.1 figura categoria D a tempo indeterminato e part time al 50% nell'area delle categorie protette (Legge 68/999) e di n.2 unità nello staff del Sindaco nell'area degli Istruttori amministrativi.

Di seguito, si riporta la nuova ed aggiornata consistenza della dotazione organica, sia in termini quantitativi che qualitativi, nel numero e tipologia di personale alla data odierna ed aggiornato con le modifiche individuate nel piano occupazionale per i seguenti anni di riferimento.

Posti N°	Cat. Prof.	Profilo professionale	Titolo di studio	Procedura di assunzione prevista	Tipo di assunzione	Settore di destinazione	Anno di refer.to
PIANO ASSUNZIONI 2025							
1	D	Istruttore direttivo	Laurea magistrale in Giurisprudenza	Concorso pubblico per titoli ed esami con riserva alle categorie protette ai sensi dell'art. 1 Legge 1968 - BANDO	Tempo pieno e indeterminato a 18 ore settimanli	- Settore L.LPP	2025
BANDO A TEMPO DETERMINATO CAT. D1 - ASSUNZIONE PNRR*	Esperto senior	(Architetto/Ingegnere)	Diploma di Laurea	Bando	Tempo pieno e indeterminato	Settore L.LPP.	2025
CAPCOE 2021- 2027**	1	Ingegnere	Laurea magistrale	Concorso pubblico Ministero - BANDO	Tempo pieno e indeterminato	Settore L.LPP	2025
1	OPERATORI (ex Cat. A)	idraulico	Qualifica/Diploma di maturità		Assunzione tramite CPI/ Bando	Tempo pieno e indeterminato	Settore L.LPP

1	OPERATORI (ex Cat. A)	elettricista	Qualifica/Diploma di maturità	Assunzione tramite CPI/ Bando	Tempo pieno e indeterminato	Settore L.LPP
1	OPERATORI (ex Cat. A)	muratore	Qualifica/Diploma di maturità	Assunzione tramite CPI/ Bando	Tempo pieno e indeterminato	Settore L.LPP
1	OPERATORI (ex Cat. A)	OPERATORE AMM.VO	Qualifica/Diploma di maturità	Assunzione tramite CPI/ Bando	Tempo pieno e indeterminato	Settore L.LPP
2	OPERATORI (ex Cat. A)	OPERATORE AMM.VO	Qualifica/Diploma di maturità	Assunzione tramite CPI/ Bando	Tempo pieno e indeterminato	VARI SETTORI
2	C	Istruttore Amministrativo	DIPLOMA – STAFF DEL SINDACO		Tempo Determinato a 18 ore settimanali	STAFF
PIANO ASSUNZIONI 2026						
2	C	Istruttore Amministrativo	DIPLOMA – STAFF DEL SINDACO		- Tempo Determinato a 18 ore settimanali	STAFF
PIANO ASSUNZIONI 2027						

	C	Istruttore Amministrativo	DIPLOMA – STAFF DEL SINDACO		- Tempo Determinato a 18 ore settimanali	STAFF
--	---	------------------------------	-----------------------------	--	---	-------

*Con il precedente Piano Triennale del Fabbisogno approvato con Delibera di Giunta Comunale n. n. 70 del 15.05.2023, sono stati previsti anche in attuazione del P.N.R.R. n. 2 figure professionali: l'Esperto Junior (già reclutato) e l'Esperto Senior (attività concorsuale in espletamento) necessari al supporto e monitoraggio nell'attuazione in tutte le fasi fino alla rendicontazione, degli interventi del PNRR. Anche questa ultima figura è totalmente a carico del Ministero per le Politiche di Coesione in ambito PNRR.

Si precisa che l'esperto Senior sarà utilizzato dai Comuni di Petilia Policastro (ente Capofila) da Comune di Mesoraca e dal Comune di Cutro, per un totale di 200 giornate fino al 31/12/2026. Il finanziamento concesso è pari ad € 101.500,00 che verrà erogato appena conclusa la procedura di assunzione con la trasmissione degli atti all'Agenzia di Coesione.

** il Decreto 13/2024 in relazione al Programma Nazionale di Assistenza Tecnica Capacità per la Coesione 2021-2027 (PN CapCoe) – Priorità 1 – Operazione 1.1.2 Assunzione di personale a tempo indeterminato presso i principali beneficiari, ha disposto che per quegli enti che avessero effettuato manifestazione di interesse per le assunzioni di cui sopra, dovevano essere inserite nel piano del fabbisogno, quale atto autorizzatorio per le procedure di assunzione, ma non gravanti sulla spesa del personale i cui i cui costi delle assunzioni gravano sul PN CapCoe per l'intero periodo di ammissibilità delle spese (fino al 31.12.2029) e sulle risorse indicate dall'art. 19 del DL 124/2023, convertito in legge con modificazioni, con Legge 13 novembre 2023, n. 162, in Gazzetta Ufficiale n. 268 del 16 novembre 2023 per il periodo successivo.

Pertanto con Delibera di Giunta Comunale la n. 236 del 28/12/2023 avente ad oggetto: "Incremento Dotazione Organica ai sensi del comma 1 dell'art. 19, DL n. 124/2023 (convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023, n. 162, in Gazzetta Ufficiale n. 268 del 16 novembre 2023)", il Comune di Petilia Policastro ha integrato la propria dotazione organica in riferimento alle figure di "elevata qualificazione"

Coerenza e compatibilità con i vincoli di finanza pubblica

Coerenza e compatibilità con i vincoli di finanza pubblica Il Patto di stabilità e crescita è un accordo, stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea, inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di rafforzare il percorso d'integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht. Il Patto si attua attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici, nonché un particolare tipo di procedura di infrazione, la procedura per deficit eccessivo, che ne costituisce il principale strumento. Il Patto di stabilità e crescita è la concreta risposta dell'Unione europea ai dubbi ed alle preoccupazioni circa la continuità nel rigore di bilancio delle diverse nazioni dell'unione economica e monetaria, ed è entrato in vigore il 1° gennaio 1999 con l'adozione dell'euro. La possibilità di effettuare una corretta pianificazione degli interventi di spesa non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su diversi aspetti della gestione. Per i comuni con più di 1.000 abitanti, ad esempio, queste restrizioni possono diventare particolarmente stringenti se associate alle regole imposte dal patto di stabilità interno. Non va sottaciuto che il notevole sforzo messo in atto per riuscire a programmare l'attività dell'ente può essere vanificato proprio dal fatto che questa normativa, con cadenza quasi annuale, viene fortemente rimaneggiata dallo Stato. La norma, che nel corso dei diversi anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire il pareggio di bilancio. Il mancato raggiungimento dell'obiettivo comporta per l'ente l'irrogazione di pesanti sanzioni.

Nel corso del triennio 2025/2027 viene garantito il pareggio di bilancio. A partire dal 2021, con la disciplina dei commi 819 e seguenti, della Legge 145/2018, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

L'ente, nel 2025, presume di conseguire i seguenti risultati:

1. Risultato di competenza: positivo,
2. Equilibrio di Bilancio: positivo,
3. Equilibrio complessivo: positivo.

➤ Riparto del concorso alla Finanza Pubblica 2025 - 2029

L'articolo 1, commi 850 e 853, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, disciplina il riparto del concorso alla finanza pubblica da parte dei comuni, delle province e delle città metropolitane, per gli anni 2024 e 2025, come

analiticamente dettagliato nell'allegato A della nota metodologia del Decreto del 29 marzo 2024 del MEF "Riparto del contributo alla finanza pubblica ..".

Per il Comune di Petilia Policastro il riparto per gli anni 2024 e 2025 è pari ad €17.546,00.

L'articolo 1, commi 533, 534 e 535, della legge 30 dicembre 2023, n.213, disciplina il riparto del concorso alla finanza pubblica da parte dei comuni, delle province e delle città metropolitane, per gli anni da 2024 al 2028, come analiticamente dettagliato nell'allegato A, della nota metodologia del Decreto del 30 settembre 2024 del MEF "Riparto del contributo alla finanza pubblica ..".

Per il Comune di Petilia Policastro il riparto per gli anni dal 2025 al 2028 è pari ad €104.072,48.

Gli importi da parte dei Comuni, come stabilito dagli allegati B dei Decreti rispettivamente del 29 marzo 2024 e del 30 settembre 2024, dovranno essere iscritti nel Bilancio dell'Ente, come quote riferite al concorso della finanza pubblica.

Il Comune preso atto dei Decreti MEF ha iscritto nel Bilancio dell'Ente, un nuovo capitolo dalla descrizione "Trasferimenti correnti al Ministero dell'Economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa - Concorso finanza pubblica", codice gestionale del Piano dei Conti Integrato 01.03-1.04.01.01.020, ripartendo per gli anni dal 2024 al 2028 la somma totale di €121.618,48.

I contributi alla finanza pubblica sono trattenuti dal Ministero dell'interno a valere sulle somme spettanti a titolo di Fondo di solidarietà comunale di cui all'articolo 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, per i comuni, e sulle somme spettanti a titolo di fondo unico distinto per le province e le città metropolitane di cui all'articolo 1, comma 783, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

Tali somme, verranno accertate in entrata a titolo del Fondo di solidarietà comunale, di cui all'articolo 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2012 n. 228, e per le province e le città metropolitane a titolo di fondo unico di cui all'articolo 1, comma 783, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ed impegnate in spesa per il concorso alla finanza pubblica, così come sancito dai Decreti MEF.

Inoltre, nella seduta della Conferenza Stato-città ed autonomia locali del 23 gennaio 2025 è stata sancita l'intesa sul decreto del MEF, di concerto con il Ministero dell'Interno, concernente i criteri e le modalità di determinazione del contributo alla finanza pubblica previsto dai commi 788 e successivi della Legge di bilancio 2025. Per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029 i comuni, le province e le città metropolitane devono iscrivere nella missione 20, Fondi e accantonamenti, della parte corrente di ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione un "Fondo obiettivi di finanza pubblica", per un importo pari al contributo annuale alla finanza pubblica.

L'ente, in conseguenza di quanto sancito, ha creato nel bilancio Comunale il relativo capitolo in uscita dalla descrizione, "Fondo Concorso alla Finanza Pubblica", codice gestionale del Piano dei Conti Integrato 20.01-1.10.01.99.999, ripartendo per gli anni dal 2025 al 2029 la somma totale di €146.008,00.

Tuttavia, il quadro sopra descritto non ha impedito all'Ente di predisporre un bilancio preventivo attrezzato a garantire efficacemente la continuità nell'erogazione dei servizi.

Il mantenimento dei conti in ordine impone, in una situazione quale quella descritta, a tutti gli uffici non solo uno stretto monitoraggio delle entrate, ma anche una ancora più rigorosa attenzione alla spesa.

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio” (D.Lgs. n. 118/2011), applicabili a questo esercizio.

In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio, gli stanziamenti in entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione.

Le entrate ordinarie di parte corrente sono state stimate alla luce degli andamenti storici senza prevedere incrementi di tariffe o canoni rispetto all'esercizio precedente.

Le spese correnti comprendono in primo luogo le coperture obbligatorie relative a:

- rate annuali (quota capitale ed interessi) di mutui e rimborso anticipazioni di liquidità;
- quote previste dal Piano di rientro del disavanzo da FAL.

L'andamento delle entrate e delle spese in conto capitale vedrà l'Ente impegnato negli investimenti finanziati dai trasferimenti statali e comunitari (PNRR), che sono stati imputati ai diversi esercizi sulla base dei cronoprogrammi dei lavori.

Sarà in ogni caso indispensabile procedere nel corso dell'esercizio ad uno stretto monitoraggio dell'andamento delle spese e delle entrate al fine di garantire la costante salvaguardia degli equilibri di bilanci.

SEZIONE OPERATIVA

2. DUP-Sezione Operativa (SeO) – parte prima

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente:

Quadro riassuntivo delle risorse disponibili

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	4.218.442,46	3.884.813,60	4.812.173,37	4.348.389,59	4.219.046,59	4.219.046,59	- 9,637
Contributi e trasferimenti correnti	522.124,22	662.821,01	1.175.016,89	794.234,46	649.653,49	649.653,49	- 32,406
Extratributarie	518.736,02	681.956,32	1.171.920,32	1.021.580,16	934.868,97	934.868,97	- 12,828
TOTALE ENTRATE CORRENTI	5.259.302,70	5.229.590,93	7.159.110,58	6.164.204,21	5.803.569,05	5.803.569,05	- 13,897
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000

Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	71.797,44	153.623,17	152.415,04	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	5.331.100,14	5.383.214,10	7.311.525,62	6.164.204,21	5.803.569,05	5.803.569,05	- 15,691
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	495.924,82	2.841.354,40	9.637.130,59	2.870.000,00	8.405.000,00	2.705.000,00	- 70,219
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	610.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	6.675.342,61	6.294.175,18	4.258.723,23	0,00	0,00	0,00	-100,000

TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	7.171.267,43	9.135.529,58	14.505.853,82	2.870.000,00	8.405.000,00	2.705.000,00	- 80,214
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	12.502.367,57	14.518.743,68	27.817.379,44	15.034.204,21	20.208.569,05	14.508.569,05	- 45,953

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1.00)

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2025		Previsioni dell'anno 2026		Previsioni dell'anno 2027	
		Totale	<i>di cui entrate non ricorrenti</i>	Totale	<i>di cui entrate non ricorrenti</i>	Totale	<i>di cui entrate non ricorrenti</i>
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>						
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	2.655.132,59	0,00	2.559.046,59	0,00	2.559.046,59	0,00
1010106 Capitolo 151 / 0 (Codice 1.01.01.06.001)	Imposta municipale propria IMPOSTA COMUNALE UNICA (IMU)	670.000,00	0,00	670.000,00	0,00	670.000,00	0,00
1010106	Imposta municipale propria	670.000,00	0,00	670.000,00	0,00	670.000,00	0,00
1010108 Capitolo 150 / 0 (Codice 1.01.01.08.002)	Imposta comunale sugli immobili (ICI) I.C.I. - ARRETRATI INVIM ED IMU ANNI PRECEDENTI	496.046,59	0,00	496.046,59	0,00	496.046,59	0,00
1010108	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	496.046,59	0,00	496.046,59	0,00	496.046,59	0,00
1010116 Capitolo 171 / 0 (Codice 1.01.01.16.001)	Addizionale comunale IRPEF Addizionale Comunale IRPEF	595.000,00	0,00	560.000,00	0,00	560.000,00	0,00

1010116	Addizionale comunale IRPEF	595.000,00	0,00	560.000,00	0,00	560.000,00	0,00
1010151 Capitolo 283 / 0 (Codice 1.01.01.51.002)	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI (TARES- TARI)	861.086,00	0,00	800.000,00	0,00	800.000,00	0,00
1010151	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	861.086,00	0,00	800.000,00	0,00	800.000,00	0,00
1010152 Capitolo 270 / 0 (Codice 1.01.01.52.001)	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche CANONE UNICO - TASSA PER LOCCUPAZIONE TEMPORANEA DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE - TOSAP	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
1010152	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
1010153 Capitolo 160 / 0 (Codice 1.01.01.53.001)	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni CANONE UNICO - IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA - ICP	11.000,00	0,00	11.000,00	0,00	11.000,00	0,00
Capitolo 410 / 0 (Codice 1.01.01.53.001)	CANONE UNICO - DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
1010153	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00
1010199 Capitolo 170 / 0 (Codice 1.01.01.99.001)	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. IMPOSTA COMUNALE SU CONSUMO DELL'ENERGIA ELETTRICA	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
1010199	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00

1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.693.257,00	0,00	1.660.000,00	0,00	1.660.000,00	0,00
1030101	Fondi perequativi dallo Stato						
Capitolo 412 / 0 (Codice 1.03.01.01.001)	FONDO SOLIDARIETA COMUNALE	1.693.257,00	0,00	1.660.000,00	0,00	1.660.000,00	0,00
1030101	Fondi perequativi dallo Stato	1.693.257,00	0,00	1.660.000,00	0,00	1.660.000,00	0,00
1000000	<i>TOTALE TITOLO 1</i>	4.348.389,59	0,00	4.219.046,59	0,00	4.219.046,59	0,00
TOTALE TITOLI		4.348.389,59	0,00	4.219.046,59	0,00	4.219.046,59	0,00

IMU

L'art. 1 comma 738 della legge n. 160/2019 (Legge di bilancio 2020) ha abolito l'imposta unica comunale di cui all'art. 1 comma 639 della L. n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014); resta in vigore la TARI mentre l'IMU viene disciplinata ora dalle disposizioni di cui ai commi da 738 a 783 dell'art. 1 della sopra richiamata L. n. 160/2019.

Con riferimento alle aliquote, la L. n. 160/2019 prevede le seguenti misure di base, e il seguente range di variabilità da definire con deliberazione del Consiglio Comunale:

- per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze: 0,5 %, con possibilità di aumento di 0,1% o di riduzione fino all'azzeramento (art. 1 c. 748)
- per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133: 0,1 %, senza possibilità di aumento e con possibilità di riduzione fino all'azzeramento (art. 1 c. 750);
- per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati: pari allo 0,1 %, con possibilità di aumento fino allo 0,25% o di riduzione fino all'azzeramento; dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall'IMU (art. 1 c. 751);
- per i terreni agricoli: 0,76 % con possibilità di aumento sino all'1,06 % o di diminuzione fino all'azzeramento (art. 1 c. 752);
- per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D: 0,86 %, di cui la quota pari allo 0,76 % è riservata allo Stato, con possibilità di aumento sino all'1,06 % o diminuzione fino al limite dello 0,76% (art. 1 c. 753);
- per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753: 0,86% con possibilità di aumento sino all'1,06 % o di diminuzione fino all'azzeramento (art. 1 c. 754); Più in generale con riferimento alla nuova IMU, la disciplina di cui ai commi da 739 a 783 dell'art. 1 della L. n. 160/2019, prevede, tra gli altri:
 - l'esclusione dell'IMU sull'abitazione principale (eccezion fatta per le unità immobiliari classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9) e sulle relative pertinenze intese come tali quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di un'unità pertinenziale (art. 1 comma 741); a tal proposito sono considerate abitazioni principali:
 - 1) le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
 - 2) le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in assenza di residenza anagrafica;

3) i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008 adibiti ad abitazione principale;

4) la casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli, a seguito di provvedimento del giudice che costituisce altresì, ai soli fini dell'applicazione dell'imposta, il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario stesso;

5) un solo immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del D.lgs. n. 139/2000, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;

6) ai sensi dell'art. 4 del vigente regolamento IMU, è considerata altresì abitazione principale, ai fini IMU, "... l'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. In caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare. Allo stesso regime dell'abitazione soggiacciono le eventuali pertinenze, limitatamente ad una unità classificata in ciascuna delle categorie C/2, C/6 e C/7, anche se accatastata unitamente all'abitazione ...".

- l'applicazione della detrazione, in misura pari a €200,00, dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze. La detrazione si applica altresì agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'art. 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616. (art. 1 comma 749);

- l'esenzione per i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola, comprese le società agricole di cui all'articolo 1, comma 3, del citato decreto legislativo n. 99 del 2004. (art. 1 comma 758);

- la riduzione, prevista dall'art. 1 comma 747, della base imponibile per le seguenti fattispecie:

- lett. a) per i fabbricati di interesse storico o artistico di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 42/2004;
- lett. b) per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni. L'inagibilità o inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione. In alternativa, il contribuente ha facoltà di presentare una dichiarazione sostitutiva

ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, che attesti la dichiarazione di inagibilità o inabitabilità del fabbricato da parte di un tecnico abilitato, rispetto a quanto previsto dal periodo precedente. Ai fini dell'applicazione della riduzione di cui alla presente lettera, i comuni possono disciplinare le caratteristiche di fatiscenza sopravvenuta del fabbricato, non superabile con interventi di manutenzione;

➤ lett. c) per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo (comodante) ai parenti in linea retta entro il primo grado (vale a dire genitori e figli, comodatari), che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che:

- il contratto sia registrato;
- il comodante possieda una sola abitazione in Italia, ovvero possieda oltre all'immobile concesso in comodato, nello stesso comune, un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione sempre delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- il comodante risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato;
 - la riduzione, prevista dall'art. 1 comma 760, del 75% dell'imposta determinata applicando l'aliquota stabilita dal Comune, per le abitazioni locate a canone concordato;

Per quanto concerne le aree edificabili i valori medi di riferimento ai fini IMU per l'anno 2025 sono stati approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 28.12.2023.

Con l'introduzione dell'art. 78-bis del D.L. n. 104/2020, introdotto dalla Legge di conversione n. 126/2020, qualificato come interpretazione autentica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 c. 1 L. n. 212/2020 il Legislatore:

- riconosce ai coadiuvanti agricoli lo stesso regime fiscale riservato ai coltivatori, come stabilito dal comma 705 art. 1 L. n. 145/2018, anche con riguardo ai periodi di imposta precedenti;
- riconosce ai pensionati agricoli lo stesso regime fiscale riservato agli imprenditori agricoli professionali;
- per i soci delle società agricole di persone, chiarisce che le agevolazioni tributarie, a cui fa riferimento l'art. 9 c.1 del D.Lgs. n. 228/2001 ricomprendono anche quelle applicabili nell'IMU.

Per i Comuni turistici, da rilevare che con la sentenza n. 209 del 12.09.2022, la Corte Costituzionale ha riscritto la definizione di abitazione principale ai fini IMU, dichiarando l'illegittimità della normativa nella parte in cui, per usufruire dell'esenzione, si richiedeva la residenza e la dimora anche dei componenti della famiglia. È importante comunque evidenziare che la Corte costituzionale ha opportunamente ritenuto di specificare che "... le dichiarazioni di illegittimità costituzionale (...) non determinano in alcun modo, una situazione in cui le cd <<seconde case>> delle coppie unite in

matrimonio o in unione civile ne possano usufruire ...”, ribadendo, anzi, che “... ove queste abbiano la stessa dimora abituale (e quindi principale) l’esonero spetta una sola volta ...”.

Ai sensi del comma 757, dell’art. 1, Legge n. 160/2019 e del Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 07 luglio 2023, qualora il comune non intenda diversificare le aliquote rispetto a quelle indicate dalla Legge n. 160/2019, la deliberazione di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all’applicazione disponibile nel "Portale del federalismo fiscale", che consente l’elaborazione di un apposito "prospetto delle aliquote", il quale forma parte integrante della delibera stessa.

Visto il comunicato del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 31 ottobre 2024 che ha reso nota l’apertura ai comuni dell’applicazione informatica per l’approvazione del "prospetto delle aliquote" dell’IMU, all’interno dell’apposita sezione del "Portale del federalismo fiscale", attraverso cui è possibile individuare le fattispecie in base alle quali diversificare le aliquote dell’IMU, nonché elaborare e trasmettere il relativo prospetto.

RICHIAMATA la deliberazione di questo Comune C.C. n. 47 del 28/12/2023 di determinazione delle aliquote IMU per l’anno 2024, ai sensi degli articoli 1 commi da 739 a 783e ss. della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) di disciplina della nuova Imposta Municipale propria (IMU), l’Ente ha confermato anche per l’anno 2025 le aliquote IMU deliberate per l’anno 2024 come da prospetto:

ALIQUOTA (per mille)	FATTISPECIE
4	Abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze.
8,60	Unità immobiliare data in uso gratuito a parenti in linea retta sino al 2° grado ed in linea collaterale al 2° grado, e relative pertinenze, purché gli stessi abbiano nell’immobile la residenza anagrafica e la dimora abituale.
=	Unità immobiliare, e relative pertinenze, concessa in locazione, con contratto regolarmente registrato, a chi utilizza la stessa quale abitazione principale, avendovi acquisito la residenza anagrafica e avendo nella stessa la dimora abituale.
esenti	Terreni agricoli

8,6	- Immobili di categoria A/10, B, C/1, C/3, C/4, C/5. - Immobili di categoria C/2, C/6, C/7, che non sono qualificabili come pertinenze di una abitazione. - Immobili di categoria D. Il gettito è interamente di spettanza dello Stato.
4	- Alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti Autonomi per le Case Popolari (IACP), o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP (istituiti in attuazione dell'art. 93 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616), e relative pertinenze.
8,60	Aree edificabili ed ogni altra fattispecie non riconducibile in quelle sopra tipizzate.

Di seguito le previsioni del gettito della nuova IMU nel triennio di riferimento.

IMU	Esercizio 2024 (asestato o rendiconto)	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
IMU ordinaria	670.000,00	670.000,00	670.000,00	670.000,00
IMU recupero evasione	496.046,59	496.046,59	496.046,59	496.046,59
Totale	1.166.046,59	1.166.046,59	1.166.046,59	1.166.046,59

TASI

Per effetto dell'art. 1 comma 738 della Legge n. 160/2019 (Legge di bilancio 2020) che ha determinato l'abolizione dell'imposta unica comunale di cui all'art. 1 comma 639 della L. n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014); la TASI risulta soppressa dal 2020 e il suo gettito è confluito nella nuova IMU.

TARI

L'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione in materia di predisposizione e

aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga». Le previsioni di gettito si riferiscono al Piano Economico Finanziario (PEF) vigente, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.8 del 30.04.2024 per il piano pluriennale 2024 -2026, in applicazione della disciplina relativa al secondo periodo di regolazione tariffaria per il settore rifiuti introdotta da ARERA con Deliberazione n.363/2021/R/Rif del 03 agosto 2021, dalla successiva n.459/2021/R/Rif e dalla determina n. 2/2021 DRIF del 04/11/2021, vale a dire il metodo MTR-2. Il Mtr-2 non si limita a definire le entrate tariffarie massime del servizio integrato di gestione dei rifiuti, ma stabilisce anche i criteri per la determinazione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento dei rifiuti. Il Piano Economico Finanziario (PEF) ha valenza quadriennale (2022/2025), con aggiornamento biennale, mentre le tariffe sono approvate annualmente. Pur confermando per la previsione le tariffe adottate sulla base del PEF 2023, nell'anno 2024, a consuntivo dei costi da tenere in considerazione per l'elaborazione dell'effettivo piano economico finanziario, si determineranno le nuove tariffe entro la normale scadenza prevista per il 30/04/2024. Il termine per la validazione dei Piani Economici Finanziari da parte dell'Agenzia d'Ambito e per l'approvazione delle tariffe Tari 2024 per i comuni resta fissato al 30 aprile 2024, come stabilito dall'articolo 3, comma 5-quinquies, del D.L. 228/2021. L'art. 3, comma 5-quinquies, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 recante "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi", come convertito nella legge 25 febbraio 2022, n. 15, ha disposto che, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, a decorrere dall'anno 2022, i Comuni, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva in maniera disgiunta dall'approvazione del bilancio di previsione.

Per la struttura intrinseca della tassa rifiuti, poiché le spese devono trovare integrale copertura nel piano finanziario e quindi nelle entrate corrisposte dal contribuente, una eventuale modifica delle voci suddette non altera sostanzialmente gli equilibri.

Per la gestione della TARI occorre tenere presente che:

- l'applicazione del tributo deve avvenire tenendo conto di quanto disposto dalla richiamata Legge n. 147/2013 e s.m.i., nonché delle altre disposizioni normative a questa collegata,
- la redazione del PEF deve seguire le citate indicazioni del citato metodo MTR-2 elaborato da ARERA, che riporta i dati per tutto il periodo regolatorio;
- la determinazione delle tariffe, pur partendo da dati che provengono dal PEF 2022-2025, assume i criteri ed i parametri dettati dal D.P.R. n. 158/1999;

- i costi indicati nel PEF pluriennale consentono di determinare le tariffe TARI per l'anno 2025, in ragione del fatto che l'MTR-2 prevede l'aggiornamento biennale del PEF, mentre l'aggiornamento annuale deve derivare da specifiche e particolari condizioni.

Ne deriva che nella compilazione del PEF 2024-2025 sono stati assunti dati contabili relativi al rendiconto dell'anno (a-2), ad eccezione dei costi preventivi, relativi ai costi generati dalla riforma ambientale, da costi per miglioramento qualitativo del servizio reso o per estensione del perimetro dei servizi relativi al ciclo dei rifiuti.

Nella commisurazione della tariffa, ha l'obbligo di copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori; ne consegue che le utenze vengono distinte in utenze domestiche ed utenze non domestiche e la tariffa per ciascuna tipologia è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti e da una parte variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

La riscossione sia ordinaria che coattiva è affidata ad Agenzia delle Entrate Riscossione, giusta Delibera di Giunta n.11 del 31.01.2025.

Il termine per la validazione dei Piani Economici Finanziari da parte dell'Agenzia d'Ambito e per l'approvazione delle tariffe Tari 2025 per i comuni resta fissato al 30 aprile 2025, come stabilito dall'articolo 3, comma 5-quinquies, del D.L. 228/2021.

Con Proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale n.1 del 29/01/2025, si è procederà all'approvazione delle tariffe della TARI per l'anno 2025 e di stabilire che per l'anno 2025 la TARI è riscossa in 3 rate aventi le seguenti scadenze trimestrali:

- I RATA - 30 GIUGNO 2025
- II RATA - 30 SETTEMBRE 2025
- III RATA - 30 DICEMBRE 2025
- UNICA SOLUZIONE - 30 GIUGNO 2025

La previsione del triennio 2025/2027 riferita alla TARI è la seguente:

	Esercizio 2024 (assestato o rendiconto)	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
TARI ordinaria	805.000,00	861.086,00	800.000,00	800.000,00

TARI recupero evasione				
Totale	805.000,00	861.086,00	800.000,00	800.000,00

Imposta di soggiorno

Non sussiste la fattispecie

Addizionale Irpef

La determinazione della misura dell'addizionale, essendo di natura regolamentare, resta sempre di competenza del Consiglio comunale (nota 12/03/2007, prot. 938/2007/DPF/UFF del Ministero dell'Economia e delle Finanze). Ai fini dell'accertamento della relativa entrata la Commissione Arconet ha precisato che i Comuni possono effettuarlo per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi del secondo anno precedente in c/competenza e degli incassi dell'anno precedente in c/residui. Per il 2025 le aliquote dell'addizionale IRPEF rimangono invariate secondo gli scaglioni del 2024 e viene confermata la soglia di esenzione per redditi fino a €6.000,00. La quantificazione del gettito è effettuata sulla base dei dati forniti dal Ministero delle Finanze. La previsione triennale dell'Addizionale IRPEF iscritta tra le entrate tributarie, è pari ad € 560.000,00 anno 2025 e € 560.000,00 anno 2026 e € 560.000,00 anno 2027.

Trasferimenti correnti (Titolo 2.00)

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO ²⁾	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI	PREVISIONI
					2025	DELL'ANNO 2026	DELL'ANNO 2027
TITOLO 2	Trasferimenti correnti						
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	382.208,11	previsione di competenza previsione di cassa	1.175.016,89 1.319.444,27	794.234,46 1.176.442,57	649.653,49	649.653,49
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
20000 Totale TITOLO 2	Trasferimenti correnti	382.208,11	previsione di competenza previsione di cassa	1.175.016,89 1.319.444,27	794.234,46 1.176.442,57	649.653,49	649.653,49

In particolare i trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche (tipologia 101) comprendono le seguenti voci relative ai trasferimenti correnti dallo Stato (categoria 01):

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2025		Previsioni dell'anno 2026		Previsioni dell'anno 2027	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	Trasferimenti correnti						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	794.234,46	0,00	649.653,49	0,00	649.653,49	0,00
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali						
Capitolo 299 / 0 (Codice 2.01.01.01.001)	PNRR - Incarico ad esperto di funzioni tecniche - Professionista Junior (Cap. U 303) CUP H99J2100746005	38.366,23	0,00	38.366,23	0,00	38.366,23	0,00
Capitolo 566 / 0 (Codice 2.01.01.01.002)	CONTRIBUTO DELLO STATO PER MENSE SCOLASTICHE (Cap. Uscita 3401)	42.500,00	0,00	35.000,00	0,00	35.000,00	0,00
Capitolo 590 / 0 (Codice 2.01.01.01.001)	COPERTURA FINANZIARIA DELLO STATO PER MUTCONTRATTI IN ANNI PRECEDENTI	24.000,00	0,00	24.000,00	0,00	24.000,00	0,00
Capitolo 602 / 0 (Codice 2.01.01.01.999)	Trasferimenti Stato, Regione, Altri Enti e FSC (CAP. U 804)	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
Capitolo 603 / 0 (Codice 2.01.01.01.999)	Trasferimenti per il Servizio Sociale da Stato, Regione, Altri Enti e FSC per progetti ed iniziative varie (CAP. U 805)	177.080,97	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00
Capitolo 605 / 0 (Codice 2.01.01.01.002)	Contributo dello Stato per acquisti libri di testo Scuola Media e Superiori (Cap.E 3405)	35.186,00	0,00	35.186,00	0,00	35.186,00	0,00
Capitolo 614 / 0 (Codice 2.01.01.01.001)	CONTR.STATO SERV.RACC.RIFIUTI DELLE ISTITUJ.SCOL. (ART.33/BIS LEGG N.31/2009)	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00
Capitolo 616 / 0 (Codice 2.01.01.01.001)	CONTRIBUTO DALLO STATO PER ELEZIONI EUROPEE - POLITICHE - REGIONALI - AMMINISTRATIVE E REFERENDUM	45.000,00	0,00	45.000,00	0,00	45.000,00	0,00
Capitolo 618 / 0 (Codice 2.01.01.01.001)	Trasferimenti diversi	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00
Capitolo 806 / 0 (Codice 2.01.01.01.001)	Trasferimenti per ANPR, Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente, ANSC, Anagrafe Nazionale dello Stato Civile e Elettorale - (Cap. U 8932)	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00
Capitolo 1223 / 0 (Codice 2.01.01.01.001)	Contributo per fondo a sostegno delle aree marginali (Cap. Uscita 7205)	103.000,00	0,00	103.000,00	0,00	103.000,00	0,00
Capitolo 1225 / 0 (Codice 2.01.01.01.001)	Trasferimenti compensativi IRPEF	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
Capitolo 1250 / 0 (Codice 2.01.01.01.999)	COMPARTECIPAZIONE DEL 5 PER MILLE SUL REDDITO DA DESTINARE AD ATTIVITA SOCIALE (VEDI CAP. USCITA 5992 COD 1100402)	222,26	0,00	222,26	0,00	222,26	0,00
Capitolo 1251 / 0 (Codice 2.01.01.01.001)	CONTRIBUTO DELLO STATO PER FINANZIAMENTO PROGETTO LMMIGRAZIONE E LASILO (CAP.USCITA 7214)	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00
Capitolo 1252 / 0 (Codice 2.01.01.01.999)	CONTRIBUTO DA PARTE DELANCITEL ENERGIA E AMBIENTE SPA	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
Capitolo 1254 / 0 (Codice 2.01.01.01.001)	Trasferimenti compensativi IMU e Tasi	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
Capitolo 1257 / 0 (Codice 2.01.01.01.001)	CONTRIBUTO DELLO STATO PER MINORI PER LMMIGRAZIONE E ASILO	22.500,00	0,00	22.500,00	0,00	22.500,00	0,00
Capitolo 1258 / 0 (Codice 2.01.01.01.013)	TRASFERIMENTI CORRENTI DA PARTE ISTAT	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	542.955,46	0,00	398.374,49	0,00	398.374,49	0,00

mentre i trasferimenti correnti da Amministrazioni locali (categoria 02) comprendono le seguenti previsioni:

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2025		Previsioni dell'anno 2026		Previsioni dell'anno 2027	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali						
Capitolo 750 / 0 (Codice 2.01.01.02.001)	TRAFERIMENTO DELLA REGIONE PER REFEZIONE SCOLASTICA-(VEDI CAPITOLO USCITA N.3401-CODICE 1040503)	55.000,00	0,00	55.000,00	0,00	55.000,00	0,00
Capitolo 751 / 0 (Codice 2.01.01.02.001)	Contributo Regionale per assistenza Alunni Disabili Legge Reg.le 27/35 - Diritto allo studio (Cap.U 3474)	28.000,00	0,00	28.000,00	0,00	28.000,00	0,00
Capitolo 1221 / 0 (Codice 2.01.01.02.001)	CONTRIBUTO REGIONALE PER EROGAZIONE BORSE DI STUDIO SCUOLE DIVERSE(VEDI CAP.USC.3473 CODICE 1040505)	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
Capitolo 1231 / 0 (Codice 2.01.01.02.001)	CONTRIBUTO REG. STRAORDINARIO PER PERSONE E NUCLEI FAMILIARI SVANTAGIATI (VEDI CAPITOLO USC.7208 COD. 1100405)	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
Capitolo 1238 / 0 (Codice 2.01.01.02.001)	CONTRIBUTO REG.LE PER PAGAM.RETTE IN FAVORE DI PERS. BISOG.SE A STRUT.RE CONV.TE (VEDI CAP. SPESA 7210 COD.1100405)	27.000,00	0,00	27.000,00	0,00	27.000,00	0,00
Capitolo 1239 / 0 (Codice 2.01.01.02.001)	CONTRIBUTO REGIONALE PER AMMORATAMENTO MUTUO SVENTRAMENTO CORSO ROMA	25.880,00	0,00	25.880,00	0,00	25.880,00	0,00
Capitolo 1253 / 0 (Codice 2.01.01.02.001)	Contributi Regione, Altri Enti ed Istituzioni varie per Manifestazioni Culturali (Cap.U 3475)	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
Capitolo 1255 / 0 (Codice 2.01.01.02.001)	CONTRIBUTO REG.LE SU COFINANZIAMENTO INTERVENTO STRADA PAT.SE/PRINCIPE-AREA ATTR.TA LOC. PAT.SE-RIF. STRADE INTERNE CAP	45.399,00	0,00	45.399,00	0,00	45.399,00	0,00
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	251.279,00	0,00	251.279,00	0,00	251.279,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	794.234,46	0,00	649.653,49	0,00	649.653,49	0,00
TOTALE TITOLI		794.234,46	0,00	649.653,49	0,00	649.653,49	0,00

Entrate extratributarie (Titolo 3.00)

Le entrate extratributarie del triennio 2025-2027, raffrontate con la corrispondente previsione assestata 2024, è quella riportata nel seguente prospetto:

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	518.736,02	681.956,32	1.171.920,32	1.021.580,16	934.868,97	934.868,97	- 12,828

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2025 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (riscossioni)	2023 (riscossioni)	2024 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	521.683,74	697.360,34	2.960.944,84	1.835.182,53	- 38,020

In particolare:

- L'entrata del canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria di cui ai commi da 816 a 836 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019, introdotto nel 2020 in sostituzione e ad invarianza di gettito della tassa occupazione spazi ed aree pubbliche TOSAP, di cui al D.Lgs. n. 507/1993 dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, di cui al D. Lgs. n. 507/1993 che ammonta ad €11.000,00 anno 2025, €11.000,00 anno 2026, €11.000,00 anno 2027.

- le entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi (categoria 3010200) tra le quali confluiscono le entrate derivanti da servizi pubblici a domanda individuale, disciplinati dall'art. 6 del D.L. n° 131/1983, dall'art. 3 del D.L. 51/1982 e dall'art 172 del D.Lgs. 267/2000 e individuati dal Decreto Interministeriale 31.12.1983 pubblicato sulla G.U. n° 16/1984. Per l'Ente tali servizi, proventi da tariffa e percentuali di copertura, risultano i seguenti:

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2025		Previsioni dell'anno 2026		Previsioni dell'anno 2027	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
3010200 Capitolo 1191 / 0 (Codice 3.01.02.01.008)	PROVENTI DEI SERVIZI DI MENSE PER REFEZIONE SCOLASTICA	261.057,02	0,00	230.000,00	0,00	230.000,00	0,00
Capitolo 1192 / 0 (Codice 3.01.02.01.016)	PROVENTI SERVIZIO SCUOLABUS	46.594,17	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00

- la previsione di entrate da proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (tipologia 200) comprende l'entrata relativa a proventi da sanzioni per violazioni al Codice della Strada. La previsione di tale entrata, formulata dal Responsabile del Settore Polizia Locale, è distinta in base alla tipologia (violazioni art. 142 e violazioni art.208) e così destinata:

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2025		Previsioni dell'anno 2026		Previsioni dell'anno 2027	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
3020200 Capitolo 1390 / 0 (Codice 3.02.02.01.999)	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE REGOLAMENTI COMUNALI	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
Capitolo 1391 / 0 (Codice 3.02.02.01.999)	VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00

Entrate in conto capitale (Titolo 4.00)

Titolo Tipologia	Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio ⁽³⁾	PREVISIONI		
					ANNO 2025	DELL'ANNO 2026	DELL'ANNO 2027
TITOLO 4 <i>Entrate in conto capitale</i>							
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	9.842.348,70	previsione di competenza	9.253.130,59	2.221.000,00	8.221.000,00	2.521.000,00
			previsione di cassa	18.485.868,52	10.563.348,70		
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	previsione di competenza	5.000,00	20.000,00	5.000,00	5.000,00
			previsione di cassa	5.000,00	20.000,00		
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	12.000,00	previsione di competenza	379.000,00	629.000,00	179.000,00	179.000,00
			previsione di cassa	391.000,00	641.000,00		
40000 Totale	Entrate in conto capitale	9.854.348,70	previsione di competenza	9.637.130,59	2.870.000,00	8.405.000,00	2.705.000,00
TITOLO 4			previsione di cassa	18.881.868,52	11.224.348,70		

Entrate da riduzioni di attività finanziarie (Titolo 5.00)

Non sussiste la fattispecie

Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo 7.00)

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2025		Previsioni dell'anno 2026		Previsioni dell'anno 2027	
		Totale	<i>di cui entrate non ricorrenti</i>	Totale	<i>di cui entrat e non ricorr enti</i>	Totale	<i>di cui entrat e non ricorr enti</i>
	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>						
7010000	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6.000.000,00	0,00	6.000.000,00	0,00	6.000.000,00	0,00
7010100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
Capitolo 3589 / 0 (Codice 7.01.01.01.00 1)	ENTRATE DERIVANTI DA ANTICIPAZIONI DI CASSA DA PARTE DEL TESORIERE	6.000.000,00	0,00	6.000.000,00	0,00	6.000.000,00	0,00
7010100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6.000.000,00	0,00	6.000.000,00	0,00	6.000.000,00	0,00
7000000	TOTALE TITOLO 7	6.000.000,00	0,00	6.000.000,00	0,00	6.000.000,00	0,00
TOTALE TITOLI		6.000.000,00	0,00	6.000.000,00	0,00	6.000.000,00	0,00

La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio:

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI 2025 -2026 - 2027

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZI O PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>			265.268,12	265.268,12	265.268,12	265.268,12
	<i>DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO</i>			0,00	0,00	0,00	0,00
<i>TOTALE MISSIONE 01</i>	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	1.594.484,30	previsione di	3.078.899,49	2.038.124,50	2.008.838,15	2.012.840,99
			competenza				
			di cui già		97.394,66	126.351,84	0,00
			impegnato*				
			di cui fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
			pluriennale				
			vincolato				
			previsione di	4.241.803,09	3.632.108,80		
			cassa				

<i>TOTALE MISSIONE 02</i>	<i>Giustizia</i>	82.477,91	previsione di competenza	2.500,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00
			di cui già impegnato*		658,80	658,80	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	83.319,03	88.977,91		
<i>TOTALE MISSIONE 03</i>	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>	16.590,90	previsione di competenza	481.123,11	743.200,00	289.200,00	289.200,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	502.884,75	759.790,90		
<i>TOTALE MISSIONE 04</i>	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>	4.885.610,46	previsione di competenza	5.138.862,45	1.584.587,19	729.436,00	729.436,00
			di cui già impegnato*		1.264.210,25	291.839,15	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	6.492.320,22	6.470.197,65		

<i>TOTALE MISSIONE 05</i>	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>	20.153,66	previsione di competenza	473.218,92	16.930,00	16.930,00	1.016.930,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	489.395,16	37.083,66		
<i>TOTALE MISSIONE 06</i>	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	134.571,82	previsione di competenza	126.365,90	3.000,00	3.000,00	3.000,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	136.026,82	137.571,82		
<i>TOTALE MISSIONE 07</i>	<i>Turismo</i>	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

<i>TOTALE MISSIONE 08</i>	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	3.427.663,28	previsione di competenza	5.254.794,17	1.032.700,00	3.105.700,00	105.700,00
			di cui già impegnato*		900.000,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	7.063.420,76	4.460.363,28		
<i>TOTALE MISSIONE 09</i>	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	2.745.337,38	previsione di competenza	3.369.345,82	816.350,00	4.316.350,00	816.350,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.672.660,21	3.561.687,38		
<i>TOTALE MISSIONE 10</i>	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>	144.307,02	previsione di competenza	1.218.057,44	250.920,00	1.250.920,00	250.920,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.351.670,97	395.227,02		

<i>TOTALE MISSIONE 11</i>	<i>Soccorso civile</i>	9.606,02	previsione di competenza	309.550,51	500.300,00	700.300,00	1.500.300,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	323.225,78	509.906,02		
<i>TOTALE MISSIONE 12</i>	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	576.591,68	previsione di competenza	411.772,85	398.624,23	261.543,26	261.543,26
			di cui già impegnato*		166.704,89	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	781.067,62	975.215,91		
<i>TOTALE MISSIONE 13</i>	<i>Tutela della salute</i>	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

<i>TOTALE MISSIONE 14</i>	<i>Sviluppo economico e competitività</i>	41,32	previsione di competenza	42,00	242,00	242,00	242,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	165,96	283,32		
<i>TOTALE MISSIONE 15</i>	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
<i>TOTALE MISSIONE 16</i>	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>	238.447,54	previsione di competenza	835,65	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	238.447,54	238.447,54		

<i>TOTALE MISSIONE 17</i>	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>	290.203,84	previsione di competenza	696.866,99	224.005,57	229.434,59	229.434,59
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.339.407,64	514.209,41		
<i>TOTALE MISSIONE 18</i>	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
<i>TOTALE MISSIONE 19</i>	<i>Relazioni internazionali</i>	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

<i>TOTALE MISSIONE 20</i>	<i>Fondi e accantonamenti</i>	0,00	previsione di competenza	700.932,13	775.652,67	635.371,00	635.371,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	100.000,00	0,00		
<i>TOTALE MISSIONE 50</i>	<i>Debito pubblico</i>	0,00	previsione di competenza	422.928,68	513.710,38	527.400,27	525.380,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	422.928,68	513.710,38		
<i>TOTALE MISSIONE 60</i>	<i>Anticipazioni finanziarie</i>	0,00	previsione di competenza	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	6.000.000,00	6.000.000,00		

<i>TOTALE MISSIONE 99</i>	<i>Servizi per conto terzi</i>	144.660,62	previsione di competenza	9.145.711,42	9.069.433,50	9.069.433,50	9.069.433,50
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	9.197.231,27	9.214.094,12		
<i>TOTALE DELLE MISSIONI</i>		14.310.747,75	previsione di competenza	36.831.807,53	23.974.280,04	29.150.598,77	23.452.581,34
			di cui già impegnato*		2.428.968,60	418.849,79	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	44.435.975,50	37.508.875,12		
<i>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</i>		14.310.747,75	previsione di competenza	37.097.075,65	24.239.548,16	29.415.866,89	23.717.849,46
			di cui già impegnato*		2.428.968,60	418.849,79	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	44.435.975,50	37.508.875,12		

per macroaggregati:

TITOLO E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni dell'anno 2025		Previsioni dell'anno 2026		Previsioni dell'anno 2027	
		Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente e	Totale	di cui non ricorrente
	TITOLO 1 - Spese correnti						
101	Redditi da lavoro dipendente	1.680.601,95	0,00	1.696.982,97	0,00	1.701.972,40	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	136.569,44	0,00	136.569,44	0,00	136.569,44	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	2.463.058,81	0,00	2.269.079,44	0,00	2.269.079,44	0,00
104	Trasferimenti correnti	249.485,00	0,00	240.113,86	0,00	239.127,27	0,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	224.890,38	0,00	225.680,27	0,00	217.660,00	0,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00
110	Altre spese correnti	938.420,96	0,00	780.019,29	0,00	780.019,29	0,00
100	Totale TITOLO 1	5.708.026,54	0,00	5.363.445,27	0,00	5.359.427,84	0,00
	TITOLO 2 - Spese in conto capitale						
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.409.000,00	0,00	8.367.000,00	0,00	2.667.000,00	0,00

203	Contributi agli investimenti	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	450.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200	Totale TITOLO 2	2.884.000,00	0,00	8.392.000,00	0,00	2.692.000,00	0,00
	TITOLO 4 - Rimborso Prestiti						
401	Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
402	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	312.820,00	0,00	325.720,00	0,00	331.720,00	0,00
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
405	Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
400	Totale TITOLO 4	312.820,00	0,00	325.720,00	0,00	331.720,00	0,00
	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere						
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	6.000.000,00	0,00	6.000.000,00	0,00	6.000.000,00	0,00
500	Totale TITOLO 5	6.000.000,00	0,00	6.000.000,00	0,00	6.000.000,00	0,00

	TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro						
701	Uscite per partite di giro	7.195.000,00	0,00	7.195.000,00	0,00	7.195.000,00	0,00
702	Uscite per conto terzi	1.874.433,50	0,00	1.874.433,50	0,00	1.874.433,50	0,00
700	Totale TITOLO 7	9.069.433,50	0,00	9.069.433,50	0,00	9.069.433,50	0,00
	TOTALE TITOLI	23.974.280,04	0,00	29.150.598,77	0,00	23.452.581,34	0,00

L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;

La potenzialità di indebitamento e di garanzia per la contrazione di nuovi mutui è dimostrata dalla seguente tabella:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2025

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	3.884.813,60	4.208.912,45	4.209.046,59
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	662.821,01	1.000.461,27	649.553,49
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	681.956,32	933.544,63	923.572,86
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		5.229.590,93	6.142.918,35	5.782.172,94
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	522.959,09	614.291,84	578.217,29
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	133.885,53	140.746,47	143.521,95
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	140.746,47	143.521,95	137.128,29
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	59.337,40	57.354,83	55.343,16
Ammontare disponibile per nuovi interessi		307.664,49	387.378,25	352.910,21
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	0,00	449.451,02	440.644,37
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	4.360,70	4.532,87
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		0,00	453.811,72	445.177,24
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

Evoluzione del debito

	2023	2024	2025	2026	2027
Residuo debito	3.519.027,54	3.499.644,03	3.480.167,49	3.778.831,04	3.613.394,51
Nuovi prestiti	0	0	453.728,10	0	0
Prestiti rimborsati	19.383,51	19.476,54	155.064,55	165.436,53	169.628,47

Estinzioni anticipate	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0
TOTALE FINE ANNO	3.499.644,03	3.480.167,49	3.778.831,04	3.613.394,51	3.443.766,04

Il mutuo che l'Amministrazione ha contratto nell'anno 2024 e inizio ammortamento nell'anno 2025 è destinato al finanziamento per "Demolizione e messa in sicurezza di immobili nel centro storico e miglioramento della viabilità interna".

L'incidenza degli interessi passivi, compresi quelli derivanti da garanzie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste, in relazione ai limiti di cui all'art. 204 del TUEL presenta la seguente dinamica:

	2023	2024	2025	2026	2027
Interessi passivi (*)	134.286,92	133.885,53	140.746,47	143.521,95	137.128,29
Entrate correnti	4.692.511,19	4.218.912,45	5.229.590,93	6.142.918,35	5.782.172,94
% su entrate correnti	2,86%	3,17%	2,69%	2,34%	2,37%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

La rata di ammortamento per mutui e prestiti, disarticolata in oneri finanziari e quota capitale, registra la seguente evoluzione:

	2023	2024	2025	2026	2027
Oneri finanziari (A)	134.286,92	133.885,53	140.746,47	143.521,95	137.128,29
Quota capitale (B)	19.383,51	19.476,54	155.064,55	165.436,53	169.628,47
TOTALE (C)	153.670,43	153.362,07	295.811,02	308.958,48	306.756,76

Gli equilibri di bilancio correnti e in conto capitale:

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2025 - 2026 – 2027

<i>EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO</i>			COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		4.354.268,6 4			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		265.268,12	265.268,12	265.268,12
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		6.164.204,21 0,00	5.803.569,05 0,00	5.803.569,05 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		5.708.026,54 0,00 505.487,54	5.363.445,27 0,00 423.249,00	5.359.427,84 0,00 423.249,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (5) <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00

F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)		312.820,00	325.720,00	331.720,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)			-121.910,45	-150.864,34	-152.846,91
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2)	(+)		135.910,45	137.864,34	139.846,91
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		13.000,00	13.000,00	13.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		27.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

Il prospetto precedente evidenzia altresì il rispetto previsionale del vincolo di finanza pubblica imposto dall'art. 1 c. da 819 a 821 della L. n. 145/2018 di cui all'allegato 9 al bilancio di previsione. Tuttavia, tenuto conto:

- che, ai sensi dei commi sopra riportati, l'Ente si considera in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo,

- che tale informazione è desunta dal prospetto della verifica degli equilibri che è allegato al Rendiconto della gestione 2023

(allegato 10 D.Lgs. n. 118/2011), - che il Decreto 1° agosto 2019 ha individuato 3 saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo, ovvero W1 risultato di competenza, W2 equilibrio di bilancio, W3 equilibrio complessivo;

- che la Commissione ARCONET ha precisato che il Risultato di competenza (W1) e l'equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione;

- che il MEF, nella Circolare n. 5 del 09 marzo 2020, stabilisce “fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145/2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impieghi, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio”.

Articolazione degli obiettivi operativi per missione e programma:

MISSIONE 01 – SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, i servizi di pianificazione economica delle attività e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA	01	Organi istituzionali

Responsabile del Programma: Dr.ssa Rosaria Mannarino

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

I servizi di segreteria generale garantiscono il regolare svolgimento delle attività e delle funzioni degli organismi istituzionali dell'ente locale, vale a dire del Sindaco, della Giunta comunale e del Consiglio comunale.

Le principali attività in carico al Settore per il regolare funzionamento degli organi istituzionali e statutari dell'Ente sono le seguenti:

- Segreteria del Sindaco;
- Segreteria alla Presidenza del Consiglio;
- Segreteria generale, con funzioni di comunicazione e raccordo tra la struttura e gli organi politici nonché tra il Comune e gli altri Enti;
- convocazione del Consiglio e della Giunta;
- gestione delle proposte di deliberazione;
- adempimenti connessi al funzionamento del Consiglio comunale, compreso il servizio di trascrizione delle sedute del Consiglio mediante un'impresa esterna e la registrazione e trasmissione video;
- adempimenti relativi all'esercizio del diritto di informazione dei Consiglieri;
- adempimenti relativi al diritto di accesso agli atti dei cittadini con riferimento a documenti depositati presso la Segreteria;
- istruttoria dei procedimenti di concessione di contributi e patrocini alle associazioni;

- adempimenti relativi all'adesione del Comune ad associazioni;
- tenuta dell'Albo dei volontari
- organizzazione iniziative istituzionali;

L'azione dell'Amministrazione Comunale è finalizzata al miglioramento delle attività di comunicazione ed informazione con l'obiettivo di rispondere ai doveri di trasparenza, imparzialità e parità di accesso che le leggi assicurano a tutti i cittadini. Curare la comunicazione significa far conoscere quanto viene fatto per consentire ai cittadini di comprendere, utilizzare e giudicare e contemporaneamente permette all'Amministrazione di farsi carico con tempestività dei bisogni e delle aspettative dei cittadini. In quest'ottica si intende proseguire le azioni integrate di informazione e di comunicazione sia tradizionali, sia, soprattutto, avvalendosi dei nuovi strumenti tecnologici il cui utilizzo è sempre più diffuso.

Obiettivi da conseguire:

- Potenziamento delle azioni integrate di informazione e comunicazione, tradizionali e telematiche
- Rinnovamento e costante aggiornamento del sito internet dell'ente
- Garantire il regolare funzionamento e la piena attività degli organi istituzionali
- Dare piena applicazione agli adempimenti previsti dall'art. 14 del D. Lgs. 33/2013
- Dematerializzazione di pratiche e documenti
- Supporto e collaborazione all'attività dei Comitati di Frazione quali organismi consultivi di partecipazione attiva e di confronto.

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA	02	Segreteria Generale

Responsabile del Programma: Dott.ssa Rosaria Mannarino

Segretario Generale con tipologia del servizio a scavalco: Dott.ssa Maria Teresa Aloisio

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Al Segretario generale sono attribuite, già in forza delle disposizioni del D. Lgs. n. 267/2000, tutte le funzioni volte a presidiare la conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto e ai regolamenti.

Oltre alle funzioni previste dall'art. 98 del D.Lgs. n. 267/2000, il Segretario è responsabile del sistema dei controlli successivi di regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000 introdotto dal D.L. 174/2012. La recente normativa in materia di trasparenza dell'azione amministrativa e di prevenzione della corruzione individua nel Segretario il Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione. Sulla base dell'organigramma dell'Ente al Segretario sono inoltre demandati le funzioni di controllo e raccordo con le società partecipate del Comune, il presidio e supporto ai diversi settori

nell'affidamento di lavori servizi forniture, il presidio sull'attuazione della normativa in materia di protezione dei dati personali. Inoltre, il Segretario è attento all'osservanza dei principi di legalità, trasparenza e semplificazione dell'attività dell'ente, mediante la puntuale attuazione del regolamento sui controlli interni. Favorisce l'innovazione tecnologica e l'ottimizzazione delle procedure amministrative, infine provvede all'implementazione di un sistema di archiviazione che consenta di conservare digitalmente i documenti, rendendo più efficiente il loro reperimento e ne riduca i costi di riproduzione.

Obiettivi da conseguire:

- Riduzione del rischio istituzionale in materia di corruzione e potenziamento delle attività in materia di trasparenza;
- Migliorare i processi di funzionamento e di erogazione dei servizi dell'Ente;
- Efficienza, efficacia economicità e qualità dell'azione amministrativa.
- Politiche sociali eque e solidali e adeguate a rispondere ai nuovi bisogni dei cittadini.

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione

Responsabile del Programma: Dott.ssa Francesca Saporito

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il servizio economico finanziario comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi.

Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse anche le spese per le attività di coordinamento svolte dall'Ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia attribuibile a specifiche missioni di intervento. Amministrazione e funzionamento delle attività di economato per l'approvvigionamento del materiale per minute spese, delle spese postali e della piccola cancelleria necessarie al funzionamento dell'Ente.

Le attività principali della ragioneria riguardano:

- la programmazione economico-finanziaria (bilancio pluriennale, piani risorse e obiettivi);
- i processi di formazione e gestione del bilancio tramite le variazioni del medesimo e l'utilizzo del fondo di riserva;

la contabilità finanziaria nelle fasi degli accertamenti, impegni, riscossioni,

liquidazioni e pagamenti, la contabilità fiscale, Iva e IRAP;

- il controllo interno della gestione contabile e degli investimenti;
- i rapporti con il Tesoriere comunale, la Banca d'Italia, la Tesoreria provinciale dello Stato, il Ministero dell'Interno, il Ministero dell'Economia e la Corte dei Conti nazionale e regionale;
- i rapporti con le aziende partecipate sotto il profilo economico-finanziario;
- i rapporti con il Revisore Unico dei Conti;
- i rapporti con la Commissione Affari Istituzionali e Indirizzo Economico- Finanziario;
- l'approvvigionamento ed il controllo delle risorse finanziarie (anticipazioni, mutui e altre forme di prestito)
- il raggiungimento degli obiettivi di politica economico-finanziaria (pareggio di bilancio) coordinando, in collaborazione con gli altri settori, i flussi finanziari dell'Ente;
- l'espletamento, relativamente alle proprie competenze, dei controlli previsti dal D.L. 10/10/12 n. 174;
- la gestione dei nuovi sistemi contabili prevista dall'art. 36 del D.Lgs. n. 118/2011;
- la gestione del servizio Economato.

Obiettivi da conseguire:

- Rafforzamento e consolidamento del processo di convergenza nel miglioramento dei tempi di pagamento delle fatture pervenute dai fornitori di beni servizi e opere pubbliche.
- elaborazione di tutti i documenti di programmazione e relativa gestione con flessibilità per consentire al massimo il raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione nel rispetto dei vincoli di Finanza pubblica;
- costante controllo dell'andamento della gestione finanziaria in modo che siano costantemente monitorati gli equilibri finanziari, il rispetto dei vincoli contrattuali e della gestione dei servizi dell'Ente dal punto di vista finanziario in modo tale che siano rispettati tutti gli obblighi fiscali e di finanza pubblica a cui l'Ente deve soggiacere;
- attività di supporto per gli Amministratori e gli Uffici dell'Ente in merito alla corretta applicazione della normativa afferente i principi contabili armonizzati in continua evoluzione da effettuarsi principalmente in sede di programmazione; condicio sine qua non è la collaborazione fra le strutture che trovano nella Ragioneria un servizio che mette a disposizione dell'Ente le proprie competenze perché solo mettendo in comunità le specifiche competenze di tutti i settori per il raggiungimento dei comuni obiettivi è possibile innalzare l'efficienza dell'azione della "macchina amministrativa";

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Responsabile del Programma: Dott.ssa Maria Nicotera

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali. Infatti particolare attenzione viene rivolta alle attività che riguardano il recupero del tributo sui rifiuti, che presenta una significativa percentuale di insoluto dopo la prima emissione. Nel corso del 2024 sono state avviate in riscossione coattiva le annualità 2019 per i Tributi IMU e TASI E 2020 PER imu, mentre dal 2025 l'Ente non ha riscossione coattiva in quanto è stata assegnata ad ADER la procedura di riscossione. Continua, comunque, la fase accertativa relativa alla posizione sui singoli tributi comunali in relazione a pagamenti da effettuare a fornitori /debitori nei confronti dell'ente. Dopo l'applicazione del nuovo regolamento disciplinante misure preventive per sostenere il contrasto dell'evasione, saranno predisposte tutte le attività volte ai controlli delle irregolarità tributarie su soggetti che esercitano attività commerciali o produttive in fase di richiesta di nuove autorizzazioni, concessioni o licenze. Viene, inoltre, effettuata l'attività di controllo ed inserimento delle dichiarazioni ed agevolazioni IMU, presentate a mano o trasmesse per posta, fax o telematicamente dai contribuenti. Prosegue anche l'istruttoria delle domande di rimborso/compensazione relative ad IMU, TARI e TASI presentate dai contribuenti, con eventuale richiesta allo Stato di versamento, ai soggetti interessati, delle somme indebitamente percepite, secondo quanto stabilito dalle disposizioni del Ministero in merito al rimborso delle quote di competenza dello Stato.

E' ricompreso nel Settore Tributi anche l'Ufficio Commercio. Con Decreto Dirigenziale n.17 del 10.10.2023, è stato assegnato al Settore Tributi la gestione dello Sportello Unico delle attività Produttive (S.U.A.P.). Lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) è uno strumento innovativo, in grado di semplificare le pratiche e concluderle in minor tempo, presso un solo ufficio. Oggi, grazie all'attività dello Sportello Unico si fanno confluire in un unico ufficio tutti i passaggi di pratiche da un ufficio all'altro della pubblica amministrazione, a tutto beneficio degli imprenditori, che risparmiano così tempo e denaro. Lo scopo principale dello Sportello Unico - e quindi del Procedimento Unico - è la volontà di fornire una unica

interfaccia fra utente e Pubblica Amministrazione, interfaccia che ha un compito di coordinamento e di controllo dell'attività autorizzatoria della Pubblica Amministrazione, in particolare di quella del Comune, ma anche degli Enti esterni.

Obiettivi da conseguire:

- Lo sportello si attiva presso gli Enti interessati siano essi gli altri Comuni convenzionati, o altri enti, ottenendo per i procedimenti avviati i necessari pareri, nulla osta ed autorizzazioni e rilasciando un atto di chiusura del procedimento all'impresa.
- Segue l'intero iter della pratica, comunicando tempestivamente all'interessato lo stato di avanzamento della medesima e verificando il rispetto dei tempi fissati dalla normativa, in modo da pervenire al rilascio del provvedimento unico entro i termini di legge.

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Responsabile del Programma: Arch. Francesco Trovato

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il programma comprende la gestione del patrimonio immobiliare nella sua componente amministrativa legata alle fasi preliminari alla stipulazione dei contratti (locazione, comodato o concessione) che disciplinano le modalità di utilizzo da parte di terzi, con particolare riguardo agli usi per scopi sociali ovvero il reperimento dei locali e la definitiva sottoscrizione dell'accordo contrattuale. Si uniscono a tali attività anche gli adempimenti connessi al pagamento delle utenze varie alla fruizione funzionale degli immobili (canoni, spese di utenza, ecc.). Obiettivi da conseguire: – Redazione Piano Opere Pubbliche. – Attività di responsabilità e dell'obbligo di risarcimento dei danni. – Gestione del patrimonio comunale con riferimento alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni dell'Ente.

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA	06	Ufficio tecnico

Responsabile del Programma: Arch. Francesco Trovato

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il Settore Gestione e Sviluppo del Territorio è organizzata, all'interno dell'ufficio tecnico, con un servizio dedicato alle attività amministrative e contabili con compiti di verifica e controllo disponibilità, impegni di

spesa, accertamenti di entrate e movimentazione di risorse economiche. Tale servizio svolge attività lavorativa servente e interdisciplinare nonché di supporto alla direzione ed allo sportello unico per l'edilizia (predisposizione degli atti amministrativi, documenti contabili, monitoraggio spese, determinazioni e deliberazioni, ecc.). Nel corso del 2023 saranno ulteriormente strutturati all'interno del Servizio amministrativo i compiti di supporto agli altri settori curandone l'organizzazione e svolgendo funzioni di coordinamento, sub controllo e verifica dei risultati in corso di conseguimento, rispetto degli obblighi assegnati e degli indirizzi impartiti alle varie posizioni organizzative. Catasto Attraverso lo sportello catastale l'ufficio assicura all'utenza interessata la consultazione degli immobili di cui risultano titolari in catasto. L'attività propria del programma e quella di assicurare ai Settori ed agli uffici, sulla base delle prerogative che la Legge attribuisce all'attività degli Uffici come apparato amministrativo-burocratico, il necessario supporto tecnico-amministrativo e di coordinamento nell'attività programmata dell'Ufficio Tecnico comunale. Obiettivi da conseguire: – Gestione delle pratiche e delle attività connesse con lavori pubblici, manutenzioni patrimonio e affidamento dei relativi incarichi di progettazione esterni ed interni nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa. – Assicurare la realizzazione di nuove opere in relazione alle risorse economiche disponibili e attivare nuovi interventi previsti, nel rispetto dei vincoli di spesa.

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA	07	Elezioni e consultazioni popolari- Anagrafe e stato civile

Responsabile del Programma: Dott.ssa Rosaria Mannarino

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

L'Ufficio, comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli 93 scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari. Innovazione delle tecnologie e delle procedure utilizzate al fine di rendere il servizio più efficiente e più accessibile da parte dei cittadini. Nell'ottica di favorire sempre più l'introduzione di ulteriori semplificazioni in materia elettorale, l'Ufficio si è impegnato ad aderire al progetto della Dematerializzazione

delle liste elettorali generali e sezionali, incentivando il progressivo superamento della tenuta cartacea delle liste elettorali e la loro contestuale sostituzione con liste in formato elettronico non modificabile. Obiettivi da conseguire:

- Sviluppo dell'attività di dematerializzazione dei documenti cartacei e progressiva implementazione di un sistema documentale informatico che consenta il rilascio delle certificazioni on-line;
- Adeguare i software gestionali dell'ente affinché sia supportata l'integrazione con le piattaforme abilitanti eseguire i test di funzionalità per procedere alla pubblicazione dei servizi;
- Produzione di verbali in formato elettronico con firma digitale.

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA	11	Altri servizi generali

Responsabile del Programma: Dott.ssa Rosaria Mannarino

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Nel presente programma sono riportate quelle spese di che per natura ed esigenze di semplificazione non sono ripartibili tra i restanti programmi della missione 1.

Fra le principali, le spese il fondo produttività, l'eventuale IVA a debito della gestione dei servizi comunali, gestione buoni mensa dipendenti, spese per visite mediche ai dipendenti, spese per liti e arbitraggi e la gestione delle attività varie connesse con il presente programma. Inoltre in linea con il Codice dell'amministrazione digitale e le disposizioni del nuovo Piano Triennale per l'informatica per le pubbliche amministrazioni, l'Ente si è uniformato ai principi dell'Innovazione e transizione digitale, sperimentando nuove soluzioni tecnologiche. In particolare: Il Pacchetto All-Digital che include i seguenti servizi e forniture:

1) supporto alla governance complessiva, comprensiva di:

- elaborazione del Piano triennale per la transizione digitale (PTTD) e del relativo Cronoprogramma degli Interventi, nonché delle misure e azioni da porre in essere;
- fornitura dell'atto di nomina del Responsabile della transizione digitale (RTD) e di costituzione della relativa struttura di supporto;
- generazione del Modello di Relazione da trasmettere ai Nuclei di valutazione / OIV;
- verifica di conformità dell'eventuale processo di digitalizzazione avviato, con rilevazione delle criticità, elaborazione delle azioni correttive.

MISSIONE 02 – GIUSTIZIA

MISSIONE	02	Giustizia
PROGRAMMA	01	Uffici Giudiziari

Responsabile del Programma: Dott.ssa Rosaria Mannarino

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il programma prevede le attività di funzionamento dell'Ufficio del Giudice di Pace, gestione ordinaria degli uffici giudiziari (locali destinati alle attività del Giudice di Pace). Liquidazione delle utenze e dei servizi di pulizia relativi ai locali in questione e successiva rendicontazione ai fini del conseguente rimborso. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia. Obiettivi da conseguire: - semplificazione dei processi burocratici.

MISSIONE	02	Giustizia
PROGRAMMA	02	Casa circondariale e altri servizi

Responsabile del Programma: Dott.ssa Rosaria Mannarino

Nessuna

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

MISSIONE	03	Ordine pubblico e sicurezza
PROGRAMMA	01	Polizia locale e amministrativa

Responsabile del Programma: Dott.ssa Rosaria Mannarino

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione e legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa.

Il Comando Polizia Locale costituisce per i cittadini un punto di riferimento al quale rivolgersi per richiedere sicurezza, tranquillità, per la risoluzione di problemi, per un aiuto in caso di necessità. Non a caso è il Settore dell'Amministrazione Comunale che garantisce la più ampia fascia oraria di apertura al pubblico e di presenza in servizio. Il personale in divisa lavora su due turni (7:30 – 13:30 e 13:30 -19:30) per sei giorni alla settimana, dal lunedì al sabato. Ad eventuali esigenze di servizio ricadenti nei giorni festivi e domenicali, o in orario serale/notturno, si fa fronte ricorrendo al lavoro straordinario su base volontaria.

Obiettivi da conseguire:

L'obiettivo operativo è il mantenimento e il potenziamento dei servizi offerti alla cittadinanza. Il perseguimento di politiche incisive finalizzate al rispetto della legalità, fornire alla cittadinanza concrete e rapide soluzioni alla domanda di sicurezza e di sorveglianza del territorio creando una polizia locale più vicina al cittadino, creando un corpo di polizia locale al passo coi tempi ed in grado di confrontarsi con l'evoluzione ed i bisogni della società in continua e rapida evoluzione.

- Aumentare il numero di controlli effettuati sul territorio e il numero di ore di servizio di prevenzione prestate;
- Prevenzione di atti vandalici con particolare attenzione ai luoghi frequentati da giovani in particolare in ore serali e notturne;
- Tutela dell'ambiente in particolare contrastare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti.

Da quest'anno, con l'introduzione del Nuovo Codice della Strada, emanato il 14.12.2024, il Comando di Polizia Locale adotterà il Regolamento per il rilascio e l'utilizzo del contrassegno speciale per le donne in stato di gravidanza e per i genitori con figli sino a due anni di età'. Esso rappresenta un gesto simbolico di attenzione e sensibilità nei confronti dei bisogni delle famiglie, con cui si riconosce la natalità come valore sociale.

- L'obiettivo principale di questa iniziativa è quello di offrire alle donne un ambiente più sicuro e tranquillo quando devono parcheggiare il proprio veicolo.

Infine, rimanendo sul tema di ordine pubblico e sicurezza, il Comune di Petilia Policastro, quest'anno, istituirà un bando per il reclutamento dei "Nonni Vigili". Verrà istituito il Regolamento del servizio "Nonno Vigile";

si tratta di un'attività prestata esclusivamente a titolo volontario, senza vincolo di subordinazione gerarchica o di effettivo rapporto di pubblico impiego. Viene offerta loro la possibilità di svolgere un servizio utile per la collettività, come: presidiare e sorvegliare le zone in prossimità dei parchi urbani, le scuole negli orari di entrata e di uscita, accompagnare i bambini a piedi nell'attraversamento delle strade e fino all'ingresso di scuola smistando il traffico.

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

MISSIONE	04	Istruzione e diritto allo studio
PROGRAMMA	01	Istruzione prescolastica

Responsabile del Programma: Dott. Giuseppe Comberiatì

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il programma prevede che l'Amministrazione Comunale, nell'ambito dei rapporti con le istituzioni scolastiche pubbliche del territorio, è competente allo svolgimento delle attività relative alla didattica per gli utenti in attività prescolastica. Il programma include le spese e le attività relative alle scuole dell'infanzia presenti sul territorio.

Obiettivi da conseguire

Sostegno alla frequenza generalizzata dei bambini residenti alle scuole dell'infanzia, gestione e manutenzione degli edifici scolastici interessati.

MISSIONE	04	Istruzione e diritto allo studio
PROGRAMMA	02	Altri ordini di istruzione non universitaria

Responsabile del Programma: Dott. Giuseppe Comberiatì

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il programma prevede che nella scuola primaria e nella secondaria di primo grado, il Comune non si limita a esercitare le attribuzioni conferitegli per legge, ma sostiene la frequenza degli studenti residenti con ulteriori interventi in collaborazione con l'Istituto Comprensivo Statale del territorio. Ciò attraverso iniziative varie ed erogazione di contributi per il diritto allo studio. Obiettivi da conseguire Sostegno alla frequenza generalizzata dei bambini residenti alla scuola primaria e secondaria di primo grado. Gestione e manutenzione degli edifici scolastici interessati.

MISSIONE	04	Istruzione e diritto allo studio
PROGRAMMA	06	Servizi ausiliari all'istruzione

Responsabile del Programma: Dott. Giuseppe Comberiatì

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il programma prevede le attività varie relative all'istruzione, in particolare il servizio Mensa, trasporto scolastico e altri. Queste attività relative, connesse con l'istruzione, sono svolte in parte direttamente ed in parte avvalendosi di contratti con ditte esterne.

Gestione dei servizi di assistenza scolastica finalizzati alla frequenza generalizzata dei bambini residenti, gestione attività formativa extrascolastica anche in favore di adulti, mensa scolastica, trasporto scolastico, assistenza scolastica.

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

MISSIONE	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
PROGRAMMA	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Responsabile del Programma: Dott. Giuseppe Comberiatì

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

MISSIONE	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
PROGRAMMA	01	Sport e tempo libero

Responsabile del Programma: Dott. Giuseppe Comberiatì

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

L'impegno dell'Amministrazione Comunale è quello di promuovere le attività motorie e sportive nel territorio comunale mediante interventi e programmi diretti ad una pianificazione dell'utilizzo delle strutture e degli spazi disponibili per una loro gestione in forma ottimale. Organizzare manifestazioni sportive in collaborazione e sostenendo le attività svolte da gruppi ed associazioni operanti nel territorio. Promozione di eventi sportivi, collaborazioni, patrocini e/o contributi a sostegno di eventi che promuovono lo sport.

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

MISSIONE	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
PROGRAMMA	01	Urbanistica assetto del territorio

Responsabile del Programma: Arch. Francesco Trovato

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale e il Piano strutturale comunale. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa. Il programma si sviluppa in relazione alle attività tradizionalmente connesse e legate con l'edificazione sul territorio ed espresse con la pianificazione urbanistica (pubblica e privata) e con gli interventi puntuali edilizi dei singoli cittadini. A prescindere dal tipo d'intervento previsto (piano urbanistico o provvedimento edilizio abilitativo) l'azione si pone come base per il corretto sviluppo e la salvaguardia del territorio, per l'integrazione delle funzioni e delle attività, per il giusto sviluppo e la riqualificazione urbana, nonché per il coordinamento della progettazione e delle varie relazioni sociali del territorio.

Obiettivi da conseguire

- Sviluppare la pianificazione territoriale generale.
- Indirizzare il settore edilizio nell'incentivazione del risparmio energetico e nella promozione di una miglior qualità della vita.

Nel settore urbanistica, edilizia privata e commercio implementare le funzioni attraverso lo sportello unico attività produttive e lo sportello unico edilizia.

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA	03	Rifiuti

Responsabile del Programma: Arch. Francesco Trovato

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore

sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico. La Gestione delle attività per lo svolgimento del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti nell'ottica della riduzione dei rifiuti prodotti e dell'aumento di percentuale della raccolta differenziata.

Obiettivi da conseguire

La programmazione, progettazione ed esecuzione delle opere pubbliche e finalizzata ad assicurare la continua valorizzazione e riqualificazione di tutto il patrimonio comunale con attenzione sugli aspetti del risparmio energetico, la salvaguardia dell'ambiente, il recupero e riciclo dei beni, l'ottimizzazione degli spazi, la sicurezza e la riduzione dei costi di gestione. Le finalità che il programma si prefigge sono il miglioramento del servizio, sia per velocità di intervento che per qualità della prestazione, in modo da renderlo il più aderente possibile alle esigenze del cittadino

ed alle necessità del paese e la razionalizzazione delle risorse sia finanziarie che umane.

MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA	04	Servizio idrico integrato

Responsabile del Programma: Arch. Francesco Trovato

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il servizio idrico integrato è gestito dall'anno 2016 da un consorzio fra comuni (CONGESI).

La spesa prevista è quella riferita alla quota da trasferire al consorzio.

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità
PROGRAMMA	05	Viabilità infrastrutture stradali

Responsabile del Programma: Dr.ssa Mannarino Rosaria.

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, con abbattimento delle barriere architettoniche, il funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale e le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale.

Nel 2024, l'Ente ha intrapreso una strada per la promozione della città del suo patrimonio artistico, culturale e monumentale. Lo scorso anno si è iniziato a concretizzare con il percorso del Santuario della Santa Spina, quest'anno si intende valorizzare la parte storica della città attraverso l'apposizione della segnaletica turistica munita di QR Code che rivela così ulteriori informazioni, approfondimenti, attività e contenuti multimediali con cui intrattenere i turisti e informarli come se ci fosse una vera e propria guida attorno a loro.

Obiettivi da conseguire

- Migliorare la percorribilità delle strade.
- Incentivare il turismo.

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

MISSIONE	11	Soccorso civile
PROGRAMMA	01	Sistema di protezione civile

Responsabile del Programma: Arch. Francesco Trovato

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di Protezione Civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi), per la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito delle Protezione Civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento ed il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.

Obiettivi da conseguire

- Mantenimento e potenziamento dei servizi offerti,
- attività di prevenzione garantendo una sempre maggiore sicurezza ai cittadini.

MISSIONE 12 – POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Responsabile del Programma: Dott. Giuseppe Comberiatì

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Programmazione ed attuazione delle attività dei servizi sociosanitari attraverso la gestione delle risorse umane e strumentali dell'ente e le forme di collaborazione con gli enti esterni coinvolti. Il programma include tutte le rimanenti attività in campo sociale sia gestite direttamente dall'Ente, che in collaborazione con altri soggetti quale il CO.PROSS.

Obiettivi da conseguire

- Mantenimento degli standard quali-quantitativi dei servizi annessi.

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività
PROGRAMMA	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità

Responsabile del Programma: Dr.ssa Rosaria Mannarino

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Nella frazione Pagliarelle di questo Comune ha sede una farmacia rurale, corre l'onere dell'indennità di residenza come spesa obbligatoria nella misura fissa.

Obiettivi da conseguire

- Mantenimento di un adeguato livello dei servizi.

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA	09	Servizio necroscopico e cimiteriale

Responsabile del Programma: Arch. Francesco Trovato

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

MISSIONE	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
PROGRAMMA	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Responsabile del Programma: Arch. Trovato

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il programma comprende le attività di sostegno e sviluppo del settore agricolo, attraverso lo svolgimento delle funzioni assegnate dalla legge.

Obiettivi da conseguire

- Promuovere le attività e i servizi per lo sviluppo e la promozione dell'agricoltura e dei suoi prodotti tipici locali.

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI

MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti
PROGRAMMA	01	Fondo di riserva

Responsabile del Programma: Dr.ssa Francesca Saporito

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un Fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio. Nel nostro caso si applica il comma 2 ter dell'art. 166 la cui percentuale è stabilita nello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti
PROGRAMMA	2	Fondo di crediti di dubbia esigibilità

Responsabile del Programma: Dr.ssa Francesca Saporito

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il sistema contabile armonizzato di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. prevede la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia riscossione, rappresentate da entrate da recupero evasione tributaria, da entrate da sanzioni al Codice della Strada, da entrate dall'erogazione di servizi pubblici e di natura patrimoniale. Nella parte Spesa del bilancio di previsione 2023/2025 sono stanziati specifici FCDE determinati applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento (ovvero alla differenza) a 100 delle medie, le percentuali da applicare sono 100% per ciascun anno.

Obiettivi da conseguire:

- La congrua quantificazione del FCDE in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti
PROGRAMMA	03	Altri fondi

Responsabile del Programma: Dr.ssa Francesca Saporito

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Gli enti locali, in applicazione di quanto previsto dai principi contabili del bilancio armonizzato, iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo accantonamento Garanzie Debiti Commerciali, con conseguente vincolo di una quota dell'avanzo di amministrazione da essere utilizzato al momento dell'obbligazione giuridicamente perfezionata.

Obiettivi da conseguire:

Gestione del fondo come indicato nei principi contabili della programmazione del bilancio e della contabilità finanziaria

MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO

MISSIONE	50	Debito pubblico
PROGRAMMA	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Responsabile del Programma: Dr.ssa Francesca Saporito

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

La spesa per rimborso prestiti (quota capitale dei prestiti contratti dall'Ente) è imputata al bilancio dell'esercizio in cui viene a scadenza la obbligazione giuridica passiva corrispondente alla rata di ammortamento annuale. Pertanto tali impegni sono imputati negli esercizi del bilancio pluriennale sulla base del piano di ammortamento, e per gli esercizi non gestiti si predispone l'impegno automatico, sempre sulla base del piano di ammortamento.

Obiettivi da conseguire:

Corretta gestione del debito residuo.

MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

MISSIONE	60	Anticipazione finanziarie
PROGRAMMA	01	Restituzione anticipazione di tesoreria

Responsabile del Programma: Dr.ssa Francesca Saporito

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Opera anche nel 2022 l'art. 1 comma 555 Legge 160/2019 in materia di anticipo di tesoreria, che rimane ancorato, come misura massima, a 5/12 delle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio precedente. Stessa percentuale massima è da seguire per l'utilizzo in termini di cassa delle entrate vincolate ex art. 195 Tuel. La norma citata prevede: "Al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a cinque dodicesimi per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022".

Obiettivi da conseguire:

- Corretta utilizzazione dell'anticipazione di cassa.

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI

MISSIONE	99	Servizi per conto terzi
PROGRAMMA	01	Servizi per conto terzi- partite di giro

Responsabile del Programma: Dr.ssa Francesca Saporito

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Tale missione comprende le spese per ritenute previdenziali e assistenziali al personale, ritenute erariali, altre arti tenute al personale per conto terzi, restituzione dei depositi cauzionali, spese per acquisti di beni e servizi per conto terzi, spese per trasferimenti per conto terzi, anticipazione di fondi per il servizio economato, restituzione di depositi per spese contrattuali. La consistenza economica e di pari importo del titolo 9 “Entrate per conto terzi e partite di giro”, ininfluente sugli equilibri di bilancio.

Obiettivi da conseguire:

Gestione delle partite di giro e dei servizi per conto terzi con particolare attenzione alle indicazioni della Corte dei Conti in ordine all’utilizzo strettamente limitato alle fattispecie previste.

Programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale a livello triennale e annuale

Responsabile del Programma: Dott.ssa Nicotera Maria

La programmazione dei fabbisogni di personale, tiene conto sia dei fabbisogni di personale registrati a partire dagli obiettivi e dai programmi da realizzare, sia del quadro legislativo in materia di reclutamento ed assunzioni di personale, ed in particolare dell'introduzione del PIAO nuovo documento programmatico integrato ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021 che incorpora i documenti programmatici dapprima adottati singolarmente, ora maggiormente coordinati tra loro: Piano della Performance, Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Piano triennale dei fabbisogni del personale e Piano triennale delle azioni concrete per l'efficienza delle pubbliche amministrazioni, Piano organizzativo del lavoro agile, Piano della Formazione, Piano delle Azioni Positive, Piano Sviluppi Informatici.

La programmazione dei fabbisogni di personale si sviluppa altresì a partire dalle Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche, approvate dal Dipartimento della Funzione Pubblica con Decreto 8 maggio 2018 (G.U. 27.7.2018) e dalle Linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche approvate dal Ministro per la P.A. di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze (G.U. 14.9.2022). Alla luce di quanto sopra, è stata radicalmente innovata la modalità di programmare i fabbisogni di personale giungendo ad una definizione di dotazione organica dinamicamente individuata nel personale in servizio più le capacità assunzionali, entro i limiti di spesa dell'Ente.

La dotazione organica ed il suo sviluppo triennale devono essere previsti nella concezione di massima dinamicità e pertanto modificabili ogni qual volta lo richiedano norme di legge, nuove metodologie organizzative, nuove esigenze della popolazione, ecc., sempre nel rispetto dei vincoli imposti dalla legislazione vigente in materia di assunzioni e spesa di personale. Inoltre le amministrazioni pubbliche devono individuare il proprio fabbisogno di personale considerando non solo le conoscenze teoriche dei dipendenti (sapere), ma anche le capacità tecniche (saper fare) e comportamentali (saper essere).

Secondo l'impostazione definita dal D.Lgs. n. 75/2017 il concetto di dotazione organica si deve tradurre, d'ora in avanti, non come un elenco di posti di lavoro occupati e da occupare, ma come tetto massimo di spesa potenziale che ciascun Ente deve determinare per l'attuazione del PTFP, tenendo sempre presente nel caso

degli Enti locali che restano efficaci a tale scopo tutte le disposizioni vigenti relative al contenimento della spesa di personale e alla determinazione di budget assunzionali. A definire i tetti spesa relativi all'assunzione del Personale è intervenuto il Decreto 17 marzo 2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione pubblica "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni. (20A02317)" pubblicato sulla GU n. 108 del 27-4-2020: i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con lo stesso decreto sono state individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore.

Verificato il non superamento dei valori soglia previsti dal D.P.C.M. del 17.03.2020, per come qui di seguito indicato nella tabella - il Comune di Petilia Policastro si attesta al 24.64%

SPESA DI PERSONALE 2023 AL NETTO IRAP	1.378.445,80
MEDIA ENTRATE CORRENTI ANNI 2021 2022 -2023 AL NETTO DEL FCDE ANNO 2023	5.593.515,35
RAPPORTO	24,64%

Con la Delibera di Giunta Comunale n. 236 del 28/12/2023, il Comune di Petilia Policastro ha integrato la propria dotazione organica in riferimento alle figure di "elevata qualificazione" i cui costi delle assunzioni gravano sul PN CapCoe per l'intero periodo di ammissibilità delle spese (fino al 31.12.2029) e sulle risorse indicate dall'art. 19 del DL 124/2023, convertito in legge con modificazioni, con Legge 13 novembre 2023, n. 162, in Gazzetta Ufficiale n. 268 del 16 novembre 2023 per il periodo successivo;

Inoltre, tenuto conto del Decreto 13/2024 con il quale sono stati approvati gli atti finalizzati all'acquisizione delle manifestazioni di interesse da parte delle amministrazioni regionali (regioni Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) e delle città metropolitane, delle province, delle unioni di comuni e dei comuni ivi situati – Programma Nazionale di Assistenza Tecnica Capacità per la Coesione 2021-2027 (PN CapCoe) – Priorità 1 – Operazione 1.1.2 Assunzione di personale a tempo indeterminato presso i principali beneficiari , il Comune di Petilia Policastro è risultato Ente beneficiario, con l'ammissione a n. 4 figure specialistiche da inquadrare nell'Area delle elevate Qualificazioni- categoria di accesso quali: 1 Architetto; 2 Ingegnere; 3 specialista in attività culturali 4 specialista in attività amministrative e contabili.

Di seguito, si riporta la nuova ed aggiornata consistenza della dotazione organica, sia in termini quantitativi che qualitativi, nel numero e tipologia di personale alla data odierna ed aggiornato con le modifiche individuate nel piano occupazionale per i seguenti anni di riferimento.

PIANO ASSUNZIONI 2025

Posti n.	Cat. Prof.	Profilo Professionale	Titolo di Studio	Procedura di assunzione prevista	Tipo di assunzione	Settore Destinazione
1	Operatori (ex Cat.A)	idraulico	Qualifica/ Diploma maturità	CPI/Bando	Tempo pieno e indeterminato	Settore LL.PP.
1	Operatori (ex Cat.A)	elettricista	Qualifica/ Diploma maturità	CPI/Bando	Tempo pieno e indeterminato	Settore LL.PP.
1	Operatori (ex Cat.A)	muratore	Qualifica/ Diploma maturità	CPI/Bando	Tempo pieno e indeterminato	Settore LL.PP.
1	Operatori (ex Cat.A)	Operatore Amm.vo	Qualifica/ Diploma maturità	CPI/Bando	Tempo pieno e indeterminato	Settore LL.PP.

2	Operatori (ex Cat.A)	Operatore Amm.vo	Qualifica/ Diploma maturità	CPI/Bando	Tempo pieno e indeterminato	Vari Settori
2	C	Istruttore Amministrativo	Diploma – Staff Sindaco		Tempo Determinato a 18 ore	STAFF

PIANO ASSUNZIONI 2026

Posti n.	Cat. Prof.	Profilo Professionale	Titolo di Studio	Procedura di assunzione prevista	Tipo di assunzione	Settore Destinazione
2	C	Istruttore Amministrativo	Diploma – Staff Sindaco		Tempo Determinato a 18 ore	STAFF

La programmazione del fabbisogno del personale sarà definita e integrata con le Deliberazioni costituendo parte integrante della Nota di aggiornamento al DUP, come previsto dall'art. 170 del T.U.E.L., D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali

Il principio contabile applicato della programmazione (Allegato 4/1 al D. Lgs. 118 del 2011) prevede che il Documento unico di programmazione (DUP) comprenda il programma triennale delle opere pubbliche nonché l'elenco annuale delle opere da realizzare.

La programmazione triennale dei lavori pubblici, come disciplinata dall'art. 37 del D.Lgs 36/2023, deve essere svolta scorrendo l'annualità pregressa ed aggiornando i programmi precedentemente approvati. Il Comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o ultimare le opere già in corso ed i lavori previsti. I lavori nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale. L'adozione del programma delle opere pubbliche è disciplinato dal decreto del Ministero delle infrastrutture del 16 gennaio 2018, n. 14, che definisce, in base a quanto previsto dal Codice appalti, le procedure con cui le amministrazioni aggiudicatrici adottano i programmi pluriennali per i lavori e i servizi pubblici ed i relativi elenchi ed aggiornamenti annuali. In particolare:

- è previsto che il programma triennale e l'elenco annuale siano pubblicati sul sito web del committente;
- le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione;
- l'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, in assenza delle consultazioni, comunque entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul profilo del committente, nel rispetto di quanto previsto dalle norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti;
- è infine prevista la pubblicazione in formato open data presso i siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7, e 29 del codice degli appalti.

Questo Ente, su indicazione dell'Amministrazione Comunale, ha dato corso all'attività propedeutica alla redazione del programma triennale 2025-2027 ed all'elenco annuale dei lavori previsti per l'anno 2025 e del piano triennale di acquisto di beni e servizi 2025-2027. La redazione del programma è stato preceduto dall'attività propedeutica di studio che ha individuato le opere strumentali al soddisfacimento delle esigenze.

Il programma triennale e l'elenco annuale, adottati con Deliberazione di Giunta Comunale n.24 del 06.02.2025 sono elaborati in stretta coerenza con i documenti di programmazione finanziaria e costituisce allegato al bilancio di previsione, ai sensi dell'art. 172, comma 1 lettera d) del D.Lgs. 267/2000.

- **Programma triennale delle opere pubbliche:**

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI PETILIA POLICASTRO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI	Cod. Int. Amm.ne	Codice CUP	Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento	lotto funzionale	lavoro complesso	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	ipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma			
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo	Valore degli eventuali immissibili di cui alla scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato				
																						Importo		Tipologia		
100297950792202500001	1	H85J17000450002	2025		no	no	18	101	101017	ITF62	02	05 999	REALIZZAZIONE DI UN CANALE IN CALCESTRUZZO ARMATO NELLA LOC. ARRINGIA PER LA RACCOLTA DELLE ACQUE PIOVANE	Massima	350.000,00											
100297950792202500002	2		2025		no	no	18	101	101017	ITF62	07	17 176	REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA DEL COMUNE DI PETILIA POLICASTRO "PETILIA POLICASTRO SICURA"	Massima	250.000,00											
100297950792202500003	3	H57G24000010001	2025		no	no	18	101	101017	ITF62	07	17 176	REALIZZAZIONE DEI SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA URBANA DA PARTE DEI COMUNI	Massima	162.000,00											
100297950792202500004	4	H88H18001050001	2025		no	no	18	101	101017	ITF62	02	05 999	INTERVENTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN CANALE PER LA RACCOLTA DELLE ACQUE PIOVANE CHE SI DIPARTE DALLA VIA LUIGI STURZO FINO AD ARRIVARE IN VIA CHIATRI	Massima	300.000,00											
100297950792202500005	5	H88H24000550002	2025		no	no	18	101	101017	ITF62	07	17 176	LAVORI DI SISTEMAZIONE SEDE STRDALE E RELATIVE OPERE E RETIIVI ESISTENTI 1° STRALCIO CORSO GIOVE	Massima	200.000,00											

All'interno del programma dei Lavori Pubblici Triennio 2025/2027, e in particolare per l'anno 2026, procederanno i lavori del progetto intitolato: "Interventi di riqualificazione ed efficientamento della rete idrica di distribuzione dell'abitato", importo complessivo di € 1.800.000,00. Il progetto ha per intento la riqualificazione e l'efficientamento di alcune condotte idropotabili di distribuzione dell'abitato. L'intervento più corposo che incide per il 75 % circa dell'intero importo riguarda la realizzazione di nuove condotte idriche principali e secondarie a servizio dell'intero quartiere denominato San Francesco che andrà a sostituire la rete idrica esistente, vetusta e non più idonea perché in diversi tratti presenta perdite, da verifica effettuata dai tecnici dell'ente gestore del servizio idrico, trattasi di perdite di acqua di circa 4 l/s, l'intervento meno corposo e che incide per il restante 25 % riguarda la realizzazione di una nuova tubazione che va ad alimentare il serbatoio situato nella frazione Foresta.

Per l'anno 2027, vista l'idoneità della domanda di ammissione nella graduatoria per l'Avviso pubblico Servizi e Infrastrutture Sociali PNRR, "Potenziamento dei servizi e delle Infrastrutture sociali di comunità", il Comune di Petilia Policastro ha presentato un progetto preliminare per ottenere l'importo di € 1.000.000,00 da destinare al Convento della Santa Spina, un luogo sacro e meta di turismo per molta gente che arriva da diverse città.

- **Interventi ricompresi nell'elenco annuale:**

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI PETILIA POLICASTRO

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma
											codice AUSA	denominazione	
100297950792202500001	H85J17000450002	REALIZZAZIONE DI UN CANALE IN CALCESTRUZZO ARMATO NELLA LOC. ARRINGA PER LA RACCOLTA DELLE ACQUE PIOVANE		350.000,00	350.000,00	URB	Massima	SI	SI	ESECUTIVO		CENTRALE DI COMMITTEENZA DELLA PROVINCIA DI CROTONE	
100297950792202500002		REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA DEL COMUNE DI PETILIA POLICASTRO "PETILIA POLICASTRO SICURA"		250.000,00	250.000,00	URB	Massima	SI	SI	FATTIBILITA' TECNICA-ECONOMICA		CENTRALE DI COMMITTEENZA DELLA PROVINCIA DI CROTONE	
100297950792202500003	H57G24000010001	REALIZZAZIONE DEI SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA URBANA DA PARTE DEI COMUNI		162.000,00	162.000,00	URB	Massima	SI	SI	FATTIBILITA' TECNICA-ECONOMICA		CENTRALE DI COMMITTEENZA DELLA PROVINCIA DI CROTONE	
100297950792202500004	H88H18001050001	INTERVENTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN CANALE PER LA RACCOLTA DELLE ACQUE PIOVANE CHE SI DIPARTE DALLA VIA LUIGI STURZO		300.000,00	300.000,00	URB	Massima	SI	SI	SCHEDA		CENTRALE DI COMMITTEENZA DELLA PROVINCIA DI CROTONE	

		FINO AD ARRIVARE IN VIA CHIATRI											
I00297950792202500005	H88H24000550002	LAVORI DI SISTEMAZIONE SEDE STRDALE E RELATIVE OPERE E RETI IVI ESISTENTI 1° STRALCIO CORSO GIOVE		200.000,00	200.000,00	URB	Massima	SI	SI	SCHEDA		CENTRALE DI COMMITENZA DELLA PROVINCIA DI CROTONE	
I00297950792202500006	H83B23000000005	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL CENTRO STORICO DEL COMUNE DI PETILIA POLICASTRO (KR) TRAMITE LA DEMOLIZIONE DI FABBRICATI ABBANDONATI E PERICOLANTI		453.728,10	453.728,10	URB	Massima	SI	SI	ESECUTIVO		CENTRALE DI COMMITENZA DELLA PROVINCIA DI CROTONE	

Nell'elenco annuale dei lavori per l'anno 2025, si avvieranno le procedure (Pubblicazione Bando di gara – Stipula Contratto- consegna lavori) per la realizzazione dei lavori, avente ad oggetto “Realizzazione di un canale in calcestruzzo armato nella loc. arringa per la raccolta delle acque piovane”. Il presente elaborato vuole mettere in evidenza la proposta tecnica per l'intervento di risanamento, mediante tecnologie “NO-DIG”, da eseguire di una condotta Ovoidale con DN 90 x 60 per una lunghezza ml 411.00 e in una condotta circolare Corrugata con DN 1000 (Interno) Ubicata nel Comune di Petilia Policastro. La sostenibilità economica, ambientale e sociale delle tecnologie Trenchless è evidente. Dal punto di vista strettamente tecnologico i vantaggi economici dell'industria delle tecniche NO-DIG derivano principalmente dalla riduzione e dalla certezza dei tempi di esecuzione dei lavori. Dal punto di vista ambientale i vantaggi sono ancora più marcati, e sono tutti conseguenti alla eliminazione, o estrema riduzione, del fronte di scavo a cielo aperto:

- ridottissima presenza di materiale di scarto da smaltire e di materiale nuovo per il ripristino;
- minori emissioni di sostanze nocive in fase di produzione per uso di materiali (bitumi, collanti, ecc) e soprattutto di energia necessaria durante la fase produttiva, particolarmente per l'impiego di macchine (carburante ed emissioni associate);
- emissioni molto minori derivanti dalla riduzione dei tempi di percorrenza del traffico veicolare circostante.

Inoltre, per il 2025, il Comune di Petilia Policastro in forma associata con il Comune di Mesoraca, daranno seguito all'intesa per il convenzionamento necessario per poter attuare il servizio associato per la gestione del sistema di video sorveglianza. Nel dettaglio, i lavori sono due, avente ad oggetto “Realizzazione di un sistema di videosorveglianza del Comune di Petilia Policastro, Petilia Policastro Sicura”, dall'importo di € 250.000,00 e “Realizzazione dei sistemi di videosorveglianza urbana da parte dei comuni”, dall'importo di € 162.000,00. Tale scelta assicura una migliore qualità del servizio, una gestione uniforme e meno conflittuale sull'intero territorio interessato nonché un contenimento dei costi relativi al personale, all'acquisto di mezzi e strumentazioni.

Infine, da quest'anno si avvieranno i lavori per il Progetto “Interventi di messa in sicurezza del centro storico del Comune di Petilia Policastro (KR) tramite la demolizione di fabbricati abbandonati e pericolanti”, dell'importo di € 453.728,10, somma che il Comune di Petilia Policastro mutua interamente con la Cassa Depositi e Prestiti. I lavori riguarderanno la demolizione e messa in sicurezza di immobili situati nel centro storico per permettere un miglioramento della viabilità interna. Gli interventi riguarderanno la demolizione di alcuni immobili fatiscenti in Via Difesa, Vico Forestieri, Via Petilina, nel Centro Storico del Comune di Petilia Policastro. Gli interventi di demolizione, mirati alla messa in sicurezza delle aree sopracitate dal rischio di eventuali crolli improvvisi, sono finalizzati, al contempo, al proseguimento di un più ampio progetto di miglioramento della viabilità e interna mirato a rivitalizzare e riqualificare la Città, così da poter offrire a cittadini e visitatori la massima fruibilità del patrimonio e consentire una maggiore valorizzazione di piazze, palazzi e spazi della Città.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali

L'art.58 del decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con legge n. 133 del 6 agosto 2008, "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali", al comma 1 prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione. Il successivo comma 2 prevede che «l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica e con deliberazione del consiglio comunale si può approva variante allo strumento urbanistico generale. Tale variante, in quanto relativa a singoli immobili, non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle province e delle regioni. La verifica di conformità è comunque richiesta e deve essere effettuata entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, nei casi di varianti relative a terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente, ovvero nei casi che comportano variazioni volumetriche superiori al 10% dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente. Con deliberazione di G.C. n. 138 dell'8/11/2013 è stato adottato il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ai sensi dell'art. 58 del decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con legge n. 133 del 6 agosto 2008 Il Settore Tecnico-Urbanistico" ha attivato una procedura di ricognizione del patrimonio dell'Ente, sulla base della documentazione presente negli archivi e negli uffici, predisponendo un elenco di immobili (terreni e fabbricati) suscettibili di valorizzazione e/o di dismissione, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dalla quale si è rilevato che non sussistono immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente da alienare e valorizzare ai sensi decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con legge n. 133 del 6 agosto 2008, all'art. 58, per cui la deliberazione proposta al consiglio ha il solo fine di produrre effetti dichiarativi della proprietà in assenza di precedenti trascrizioni. Per l'anno 2025 con Deliberazione di Giunta n.23 del 06.02.2025 è stato approvato l'elenco degli immobili da alienare e valorizzare, ai sensi decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con legge n. 133 del 6 agosto 2008, all'art. 58, così costituito:

- foglio di mappa n. 69 particella n. 1032 parte del sub 3 - sub 4-5-6-7-8-9-10-11 e 12.

Programma degli incarichi

Programma degli incarichi La legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), per esigenze di contenimento della spesa pubblica e di razionalizzazione delle esigenze di ricorso agli incarichi esterni di collaborazione e delle relative modalità di affidamento, all'articolo 3, comma 55, ha disposto che “gli Enti Locali possono stipulare contratti di collaborazione auto noma indipendentemente dall'oggetto della prestazione solo per attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ex art. 42, comma 2, lett. b), del Tuel” e al comma 56 ha demandato al regolamento di organizzazione dell'ente l'individuazione di limiti, criteri e modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione, di studio o di ricerca, ovvero di consulenze, a soggetti estranei. La disciplina dell'affidamento degli incarichi di collaborazione da parte degli enti locali ha rafforzato il ruolo della programmazione consiliare, estendendo l'ambito del programma a tutte le tipologie di incarichi e non più solamente agli incarichi di studio, ricerca e consulenza; Inoltre, ai sensi dell'art. 7, c. 5-bis, D.Lgs. n. 165/2001, introdotto dal D.Lgs. n. 75/2017, è fatto divieto alle amministrazioni pubbliche di stipulare contratti di collaborazione che si concretizzano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro. Inoltre, lo stesso comma prevede che i contratti posti in essere in violazione di tali disposizioni sono nulli e determinano responsabilità erariale, così come i dirigenti che sono responsabili ai sensi dell'articolo 21 e ad essi non può essere erogata la retribuzione di risultato. Il programma per l'affidamento degli incarichi deve tenere conto degli obiettivi e delle finalità che si intendono raggiungere mediante il ricorso a collaborazioni esterne e della loro stretta coerenza e pertinenza con i programmi e progetti definiti dall'Ente e quindi con la programmazione generale. La previsione dell'affidamento degli incarichi di collaborazione nell'ambito dello specifico programma del Consiglio comunale costituisce un ulteriore requisito di legittimità dello stesso, oltre a quelli già previsti dalla disciplina generale contenuta nell'articolo 7, c. 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165. Possono essere comunque affidati, anche se non previsti nel programma consiliare, gli incarichi previsti per attività istituzionali stabilite dalla legge, intendendosi per tali quelli connessi a prestazioni professionali per la resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge ovvero per il patrocinio o la rappresentanza in giudizio dell'ente, qualora non vi siano strutture o uffici a ciò deputati.

Per l'Ente per gli anni 2025/2027 non si prevede il conferimento di nessun incarico di collaborazione.

Programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale a livello triennale e annuale

Responsabile del Programma: Dott.ssa Nicotera Maria

Il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione (di seguito Piano triennale) è uno strumento fondamentale per promuovere la trasformazione digitale del Paese attraverso quella della Pubblica Amministrazione italiana. In un contesto socioeconomico in continua evoluzione, l'informatica e le nuove tecnologie emergenti rivestono oggi un ruolo fondamentale e necessitano di un Piano e di una programmazione di ampio respiro in ambito pubblico, che tenga conto delle molteplici variabili sul tema e dei cambiamenti in atto. L'evoluzione delle soluzioni tecnologiche rese disponibili e l'adeguamento delle norme rivolte all'ambito della digitalizzazione, nonché gli interventi finanziari europei e nazionali sul tema, stanno accompagnando e rafforzando notevolmente la strada della trasformazione digitale già in corso.

Le problematiche dell'amministrazione pubblica possono trovare nuove soluzioni grazie alla trasformazione digitale, se questa viene vista come "riforma" dell'azione amministrativa e quindi come un nuovo tipo di "capacità istituzionale" che ogni ente pubblico deve strutturare nel proprio funzionamento interno ("riorganizzazione strutturale e gestionale" ex art.15 CAD) ed esterno (facendo sistema con gli altri enti pubblici e anche con le imprese, i professionisti, le università/centri di ricerca, il terzo settore, ecc.).

Il nuovo Piano triennale si inserisce in un contesto di riferimento più ampio definito dal programma strategico "Decennio Digitale 2030", istituito dalla Decisione (UE) 2022/2481 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022, i cui obiettivi sono articolati in quattro dimensioni: competenze digitali, servizi pubblici digitali, digitalizzazione delle imprese e infrastrutture digitali sicure e sostenibili.

Gli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari, oltre a quelli previsti dalla Programmazione Europea 2021-2027, rappresentano l'occasione per vincere queste sfide.

Piano triennale per l'informatica e la transizione digitale

Responsabile del Programma: Dott.ssa Rosaria Mannarino

La valorizzazione del patrimonio informativo pubblico nella Strategia per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione del Paese 2025.

Il tema dei dati è trasversale ai vari obiettivi presentati nella Strategia per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione del Paese 2025. Nell'elaborazione complessiva, il capitolo tiene conto, in particolare:

- della “Prima Sfida: una società digitale”;
- della “Seconda sfida: un paese innovativo”.

Più nel dettaglio Il patrimonio informativo pubblico e l'utilizzo e condivisione dei dati da parte delle amministrazioni e dei privati è valorizzato e incentivato ed è in linea con l'azione “A09_Dati per le città del futuro”.

Per quanto riguarda il primo obiettivo di “La prima sfida: una Società digitale” sono individuate azioni per favorire la diffusione e l'utilizzo delle piattaforme abilitanti già esistenti nonché di nuove piattaforme in grado di offrire servizi digitali a cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni; mentre, per “La seconda sfida: un paese innovativo” è prevista la collaborazione con le diverse realtà nazionali e regionali per la razionalizzazione delle piattaforme esistenti e la costruzione di nuove piattaforme abilitanti, attraverso il paradigma degli ecosistemi di innovazione.

➤ *Competenze digitali per il Paese e per la PA*

Tra i fattori abilitanti dei processi di trasformazione digitale un ruolo imprescindibile è esercitato dalle competenze digitali, ovvero il complesso di conoscenze, attitudini e abilità funzionali a orientarsi, interagire e operare nell'ambiente digitale, sia per la vita che per il lavoro. La strategia UE ragiona infatti su due dimensioni:

- La sfera personale, nella quale si inquadrano una serie di attività comuni nel quotidiano – comprese le interazioni con i servizi pubblici - che richiedono il possesso di competenze digitali di base; il Decennio Digitale Europeo ha fissato per il 2030 l'obiettivo dell'80% della popolazione in possesso di queste competenze;
- La sfera professionale, in cui, oltre alle medesime competenze digitali di base (per esempio, per l'accesso a servizi pubblici per le imprese) sono richieste, in particolare per alcuni settori, sempre più competenze specialistiche nel campo ICT; in questo caso, l'obiettivo fissato per il Decennio Digitale Europeo è pari a 20 milioni di specialisti ICT, rispettando l'equilibrio di genere.

Il tema delle competenze digitali acquista un particolare rilievo nel contesto della vita pubblica, che vede confrontarsi gli utenti di servizi pubblici digitali e la Pubblica Amministrazione, erogatrice dei medesimi servizi. LA PA, in particolare, necessita di competenze digitali per i propri dipendenti (a tutti i livelli, dirigenziali e non dirigenziali), e di competenze digitali specifiche del settore professionale e di intervento (come, ad esempio, nella Sanità e nella Giustizia), ma soprattutto esprime un fabbisogno crescente di competenze ICT specialistiche.

Nel 2023 hanno preso avvio le attività correlate all'investimento 1.7 del PNRR, "Competenze digitali di base", che si pone l'obiettivo di ridurre la quota di cittadini a rischio di esclusione digitale tramite, la creazione di una rete di giovani volontari per lo sviluppo e il miglioramento delle competenze digitali, su 3 cicli annuali per realizzare 700.000 interventi di facilitazione e/o educazione digitale sul territorio a fine 2025 nell'ambito del "Servizio Civile Digitale.

Questo Ente per gli anni 2025/2027, cercherà di adeguarsi alle linee guida AGID per snellire il processo della macchina burocratica e stare al passo con le novità. Al momento, si aspetta la definizione del Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione per gli anni 2025/2027 in quanto è in fase di definizione.

Petilia Policastro, 04.02.2025

Il Sindaco
Avv. Saporito Simone

Il Revisore dei Conti
Dott.ssa Mazziotti Teresa

Il Responsabile Finanziario
Dott.ssa Saporito Francesca

COMUNE DI PETILIA POLICASTRO

PROVINCIA DI CROTONE

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Verbale n.32 Data 20/12/2023	OGGETTO: Parere Documento Unico di Programmazione 2024-2026 (art. 170, comma 1, d.Lgs. n. 267/2000)
---	--

L'anno 2023, il giorno 20 del mese di dicembre, alle ore 9.30, la sottoscritta Dott.ssa Anna Alfieri, Revisore Unico presso il Comune di Petilia Policastro, esprime il proprio parere in merito "all'Approvazione del Documento Unico di Programmazione – Periodo 2024/2026 (Art. 170, Comma 1, D.Lgs. N. 267/2000.

- **VISTA** la deliberazione di Giunta Comunale n. 229 del 14/12/2023, con la quale è stato deliberato il Documento Unico di Programmazione 2024-2026, ai fini della presentazione al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 170, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000;

Richiamato l'art. 239, del d.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede:

- al comma 1, lettera b.1), che l'organo di revisione esprima un parere sugli strumenti di programmazione economico-finanziaria;
- al comma 1-bis), che nei pareri sia *"espresso un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, anche tenuto conto dell'attestazione del responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'articolo 153, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficiarietà strutturale e di ogni altro elemento utile.*

Viste:

- la FAQ n. 10 rilasciata da Arconet in data 7 ottobre 2015;
- le indicazioni fornite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC) in ordine al *Procedimento di approvazione del Dup e parere dell'organo di revisione;*

Esaminati:

- il Documento Unico di Programmazione, e la relativa deliberazione di Giunta Comunale;

Visti:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e in particolare il principio contabile all. 4/1 sulla programmazione;
- lo Statuto Comunale;
- il regolamento comunale di contabilità;

CONSIDERATO

in ordine ai seguenti elementi:

- a) completezza del documento e sua rispondenza ai contenuti previsti dal principio contabile all. 4/1.
- b) analisi delle condizioni esterne e interne e coerenza con il quadro normativo sovraordinato;
- c) giudizio di coerenza e attendibilità contabile con particolare riguardo per:
 - c.1) valutazione dei mezzi finanziari a disposizione;
 - c.2) fabbisogno finanziario degli investimenti da realizzare e impatti sulla spesa corrente;
 - c.3) compatibilità con i vincoli di finanza pubblica, in particolare

1. PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art.21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n.50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n.14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione approvato con delibera di Giunta n. 223 del 14/12/2023.

2. PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art.58. comma 1, D.L. 25 giugno 2008, n.112 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto, n.133 approvato con delibera di Giunta n. 223 del 14/12/2023.

3. PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DEI BENI E DEI SERVIZI

Il programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21. comma 6, D.Lgs. 18 aprile 2016 n.50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n.14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definiscono le procedure per la redazione e la pubblicazione, approvato con delibera di Giunta n.79 del 18/05/2023.

4. PIANO TRIENNALE DI REGOLARIZZAZIONE DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI, DI CUI ALL'ART.2, COMMA 594, DELLA LEGGE N.244/2007

Il piano triennale di contenimento della spesa, di cui all'art.2, comma 594, della legge n.244/2007, che ha validità per il periodo 2023-2025 approvato il 30/05/2023 con delibera Consiliare n.13.

5. PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA

Il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art.16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n.98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n.111 non è stato predisposto in quanto facoltativo.

6. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

La programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art.6, comma 4 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165 per il periodo 2023-2025, approvato con delibera di Giunta n. 70 del 16/05/2023.

Tutto ciò osservato

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE

Sul Documento Unico di programmazione e sulla relativa nota di aggiornamento per il periodo 2024-2026.

Letto, approvato e sottoscritto.

L'organo di revisione economico finanziaria
Dot.ssa Anna Allieri
Commercialista e Revisore dei Conti
Discesa Case Arse 11/13
88100 CATANZARO
C.F.: LFR NNA 75B56 C352H
P. IVA: 0 3 2 5 0 2 5 0 7 9 6